QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA
14 Luglio 1957
Anno XIII - N. 167
L. 20 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-029, 50-290, 58-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Fubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.500, sem. L. 6000, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Provvedere ai casi nostri

Alla interpretazione comune in Occidente per l'ultima crisi a Mosca, di un nuovo colpo di Stato, o «rivoluzione di palazzo», si oppone da parte comunista (in Russia e fuori) che, invece, tutto si è svolto secondo il metodo democratico. Si sono trovati di fronte, alla direzione suprema del PCUS, due indirizzi; dopo la votazione nel Consiglio generale del partito, ha trionfato uno di essi, e sono stati allontanati dai posti direttivi i rappresentanti dell'indirizzo battuto.

Codesta versione sembra materialmente esatta; essa però non contiene tutti gli elementi di fatto, particolarmente in riguardo al passaggio della discussione e decisione dal Presidio al Consiglio: passaggio che può avere, o non avere, o avere più o meno significato democratico secondo il modo e il movente del passaggio medesimo. Non è questo, peraltro, il punto principale. Ciò che impedisce di riconoscere un carattere autenticamente democratico alla sconfitta e destituzione di Molotov e compagni, è la impostazione data ufficialmente dal vincitore, e dai vincitori, alla lotta e alla sua conclusione.

In democrazia, è normale (anzi, essenziale) che vi siano contrasti di indirizzo; e che, avvenuta la scelta per voto della maggioranza competente, la esecuzione appartenga ai fiduciari della maggioranza medesima. Ma è altrettanto normale, ed essenziale, che ai difensori dell'indirizzo rimasto in minoranza rimanga la possibilità di continuar a sostenere le proprie idee, più in generale, a partecipare alla vita politica del paese, rimanendo nel partito proprio, o (nei casi di dissenso massimo) uscendo da questo. Nessuno vorrà dire che a codesta esigenza democratica essenziale si provveda adesso in URSS mandando Malenkov, ex-ministro per le forze elettriche, a dirigere una centrale idroelettrica nel Kazakhstan orientale; o facendo dell'ex-ministro degli Esteri Molotov un impiegato del medesimo ministero: e ciò, dopo averli bollati quali capi di un antipartito sovversivo.

Con questo, non s'intende escludere a *limine* qualsiasi importanza dell'evento per una evoluzione politica in Russia. Tutto dipende dalle forze politiche autonome (o tendenti all'autonomia) esistenti, o non esistenti, dietro Kruscev, e dalla reale influenza, o non influenza, che esse abbiano avuto nella sua vittoria.

* *

L'Occidente non può non portare un grande interesse a eventuali trasformazioni in URSS e nei Paesi alleati e indipendenti, nel senso di una libera democrazia. Ma l'Occidente non è in grado di esercitare in proposito una influenza diretta: e anzi, ove tentasse di esercitarla, produrrebbe effetto contrario. Anche Dulles è arrivato, parrebbe, a questa conclusione.

Quello che invece l'Occidente può e deve fare — lo abbiamo già detto e lo ripetiamo — è di provvedere nel modo migliore possibile a mettere ordine in casa propria. Ciò facendo, non solo gioverà alla sicurezza, consistenza e benessere propri, ma eserciterà anche l'unica azione efficace per favorire una evoluzione, entro il mondo sovietico, nel senso desiderato. In questi termini, possiamo far nostro il concetto della «coesistenza competitiva» predicato da Khruscev (e applicato finora in modo molto più conforme all'aggettivo che al sostantivo).

I compiti dell'Occidente, oggi, si allineano su due direttive. La prima è quella di rafforzare e integrare la propria solidarietà nell'ordine economico, politico, morale. Un elemento importante per ciò è rappresentato adesso dai due trattati del Mercato Comune e dell'Euratom, di cui si attende dall'Italia la sollecita discussione e approvazione, dopo che la Germania libera e la Francia hanno già provveduto. Non ignoriamo come per il primo e più importante dei due trattati sia necessario tutto un lavoro di adattamento della economia nazionale da parte di ciascuno dei sei Paesi. Occorre iniziare subito un simile lavoro, contemporaneamente alla sollecita approvazione del trattato.

La seconda direttiva è quella di una sistemazione, prudente e graduale, ma anche continuativa e organica, dei rapporti fra Occidente e popoli ex-coloniali: una sistemazione tale che, riconoscendo senza riserve il loro diritto a una vita autonoma, e anzi aiutando lo svolgimento di questa vita, esclusa in pari tempo ogni deviazione da parte loro in senso nazionalistico-imperialistico, come quella di cui oggi Nasser è il massimo esponente, pratico e teorico. La Gran Bretagna è più avanti di tutti su questa via; e lo si è visto nell'ultima conferenza del Commonwealth a Londra, chiusasi pochi giorni fa. In parità di condizioni, e di numero, governi «bianchi» e governi «di colore» hanno seduto e discusso insieme. Non ne sono venute fuori decisioni per una politica comune; il che ha confermato, una volta di più, quello che qui si sostiene da anni: e cioè, che la Gran Bretagna ha bisogno, per i suoi interessi politici generali, di una associazione sempre più stretta con l'Occidente europeo-continentale e non può illudersi che il Commonwealth ne faccia le veci. Ma intanto si è proseguito, con la conferenza di Londra, sulla via della collaborazione pacifica (anche quando sia competitiva) fra nazioni civili antiche e nuove.

Il *punctum dolens* massimo, presentemente, per le relazioni tra occidentali ed ex-coloniali, è l'Algeria. Il discorso onestamente vigoroso del presidente Coty a Mulhouse ha detto una grande verità, quando ha affermato che un riconoscimento pregiudiziale dell'indipendenza algerina da parte della Francia — secondo l'esigenza del comitato terroristico dirigente l'insurrezione — non risolverebbe nulla. Accanto, però, a questa verità negativa, è tempo che il governo francese collochi una costruzione positiva integrale.

I piani di decentramento, di assemblee locali, e simili, potranno essere utili come parti, o fasi, di un insieme; ma occorre che, prima, l'insieme ci sia: non diciamo come effettuazione immediata preliminare, ma come programma ufficialmente enunciato, da iniziare appena possibile. Codesto insieme deve contemperare le due esigenze, della personalità statale algerina, e della minoranza francese che deve necessariamente farne parte costruttiva. Una volta provveduto a questa duplice esigenza, sarà anche possibile intraprendere una sistemazione organica della quadruplice relazione: Francia, Algeria, Tunisia, Marocco. E allora si potrà andare avanti, sulla via della messa in valore del Sahara e dell'Africa Equatoriale, in un sistema occidentale europeo-africano.

Vedere largo e lontano; agire con tranquilla costanza e illuminato coraggio; sbarazzarsi, contemporaneamente, di ogni fardello ideologico-politico impacciante il cammino e minante le forze morali dell'Occidente, come franco-salazarismo, gollismo, maccarthismo, clericalismo, plutocratismo. Ecco il modo migliore — l'unico modo — per l'Occidente di fronteggiare le crisi sovieto-comunistiche di oggi e di domani.

Luigi Salvatorelli

Iniziati a Vallombrosa i lavori del Consiglio Nazionale

L'on. Fanfani espone la politica della d.c. e le possibilità dell'unificazione socialista

"Siamo convinti che un mezzo efficace per sbarrare definitivamente la strada al comunismo è il vero socialismo democratico„ - "Esso sarà l'avversario di domani con il quale i cattolici, in Italia e all'estero, si dovranno misurare„ - "Le elezioni sono alle porte; questa volta la d.c. farà sentire la sua genuina voce senza le remore che ci hanno imbrigliato nel passato„

(Dal nostro inviato speciale)

Vallombrosa, 13 luglio.

Fanfani ha inaugurato i lavori del Consiglio nazionale democristiano con un «colpo d'ala» che ha lasciato sorpresi e sconcertati gli osservatori. Per la prima volta da quando è segretario del partito egli ha fatto una netta distinzione tra socialismo e comunismo prendendo in seria considerazione la possibilità di una «alternativa socialista» alla D.C. Questa prospettiva, a suo avviso, costituirà il motivo conduttore di tutte le battaglie politiche del futuro.

L'avversario di domani col quale i cattolici, in Italia e all'estero, si dovranno misurare sarà il socialismo, più ancora che il comunismo. Fanfani non ha trascurato di aggiungere che con questo avversario i cattolici, a certe condizioni e con determinate garanzie, potranno anche collaborare.

«Con il passare del tempo — ha esordito il segretario della D.C. — il proposito espresso dall'Internazionale socialista di conseguire una maggiore intesa operativa tra tutti i partiti socialdemocratici dell'Occidente apparirà sempre più come uno dei fatti più importanti dell'ultimo quindicennio. L'obiettivo di questa intesa era di affrettare l'avvento di una società socialista in Europa sostituendo le maggioranze democristiane in alcuni Paesi dell'Occidente e riducendo ovunque l'espansione del comunismo».

Il piano dell'Internazionale socialista — secondo Fanfani — ha già ottenuto notevoli successi in Francia ed in Belgio. Ce ne si aspettano altri dalle elezioni tedesche e dagli sviluppi dell'unificazione socialista in Italia. Esso è appoggiato dai liberali, per il comune motivo laicista, e dai comunisti che immaginano — forse a torto — di poter così raggiungere meglio i loro fini. Per la verità questi appoggi, almeno in Italia, non si sono visti. Ma Fanfani ne aveva bisogno per giustificare l'atteggiamento incerto e contraddittorio che i cattolici hanno assunto verso il socialismo negli anni passati.

La iniziativa dell'Internazionale socialista — ha proseguito il *leader* della D.C. — ha influenzato tutta la politica italiana dell'ultimo quinquennio. Non ha conseguito i suoi obiettivi, ma ha complicato terribilmente la situazione, prima indebolendo e poi facendo naufragare la vecchia coalizione democratica senza creare ad essa alcuna alternativa. La Democrazia Cristiana si era accorta, sin dal 7 giugno del '53, che qualcosa di nuovo stava accadendo. Ma si preoccupava e ancora si preoccupa, che il «nuovo» si affermasse senza pregiudizio di quel che si era costruito nel passato.

Al limite, però, questa protezione si è dimostrata insufficiente e insostenibile. I liberali non sopportavano più la tolleranza per l'iniziativa di Saragat, i socialdemocratici erano suggestionati dal richiamo nenniano, i repubblicani contribuivano in maniera determinante alla precipitazione della crisi centrista. La battaglia di contenimento non poteva tramutarsi in una battaglia di arresto del processo di democratizzazione del socialismo italiano. Il problema non si poteva risolvere insistendo nel mantenere i socialdemocratici legati al governo, ma aiutando il PSDI a realizzare l'unificazione socialista su basi di vera democrazia e di sostanziale autonomia dal comunismo.

«Il pericolo che ciò possa indebolire la D.C. — ha precisato Fanfani — non giustifica una sua opposizione se la D.C. è convinta che la democratizzazione vera del socialismo è un mezzo efficace per sbarrare definitivamente la strada al comunismo. Dando tempo alla socialdemocrazia abbiamo reso un servizio alla democratizzazione del socialismo, e quindi alla democrazia. Come poi dobbiamo continuare ad agire per garantirci dai pericoli che per noi il socialismo rappresenta e per dare alla democrazia la fisionomia che vogliamo darle, questa è un'altra questione».

A tale questione Fanfani ha dedicato la seconda parte del suo discorso, nella quale ha tratteggiato con rapide sintesi le vicende della caduta del governo Segni e della formazione del governo Zoli.

Bisogna dire che è stata anche la parte meno convincente del discorso: Fanfani, nell'intento di coprire o comunque attenuare i forti contrasti di indirizzo che hanno travagliato il suo partito negli ultimi mesi, ha finito per farlo apparire come un partito che subisce sempre e non impone mai una iniziativa politica, preoccupato soltanto di assicurare la «continuità del potere».

Il governo Zoli — ha ripetuto Fanfani — non è in tutto e per tutto il governo della Democrazia Cristiana. E' un governo minoritario di fine legislatura che tutti dovrebbero aiutare ad ottenere, nei limiti delle circostanze, i migliori risultati. Si è scelto Zoli perché era l'uomo più adatto a conseguire una maggioranza, «la meno destrorsa possibile». E' passato coi voti di destra, ma non stati voti di necessità, che non qualificano il governo, il quale risponde soltanto del suo programma (come si vedrà, tra l'altro, con i «patti agrari», del quali Fanfani ha auspicato con vivacità la sollecita discussione).

«Le elezioni sono alle porte, e ad esse dobbiamo prepararci. Non dobbiamo temere. Se qualcuno teme fa parte della schiera dei nostri avversari che ogni notte segnano un nuovo 18 aprile. La D.C. supererà tutti se farà sentire la sua genuina voce, e questa volta non avremo le remore che ci hanno imbrigliato nel passato. Ci è stato spesso detto: svelate ai popoli tutto ciò che volete fare! Il momento si approssima: diremo tutto ciò che vogliamo, in tutte le direzioni. L'attrattiva della novità socialista deve agire in nostra sensibilità o il nostro popolo, adeguato da destra e da sinistra, avrà modo di scegliere guardando avanti e restando al centro».

Per l'elaborazione del programma, Fanfani ha annunciato la formazione di un apposito comitato; ma i programmi, ed i relativi comitati, hanno in questi casi una importanza relativa. Il programma politico di fondo è già delineato: cercare di ottenere il maggior numero di voti, sganciandosi da tutte le formule del passato, senza nessuna ipoteca per l'avvenire. Poi, se sarà necessario e se le garanzie saranno ritenute sufficienti, si potrà anche trovare un accordo coi socialisimo. Ma intanto, nella prossima campagna elettorale, esso sarà combattuto come uno degli avversari più pericolosi.

A prescindere da ogni altra considerazione di carattere generale, l'impostazione di Fanfani ha raggiunto, per intanto lo scopo di disarmare i suoi avversari e concorrenti interni. Sulla sua piattaforma finiscono per ritrovarsi tutti, i monocoloristi di sinistra, quelli di destra e, in un certo senso, anche i quadripartitisti, ai quali Fanfani ha assicurato che le eventuale avvicinamento ai socialisti avverrà attraverso la mediazione socialdemocratica. L'invito alle correnti di minoranza di nominare un loro rappresentante nella direzione rappresenta, da questo punto di vista, lo specchio di una situazione obiettiva.

Nella discussione che è iniziata subito dopo non si sono definite vere e proprie posizioni alternative. Pella ha limitato il suo intervento ad una breve messa a punto del momento internazionale.

«Sono in corso due fenomeni — ha notato, fra l'altro, il ministro degli Esteri — la tendenziale evoluzione del comunismo russo verso forme tipicamente socialiste e il tentativo di ricreare una nuova Internazionale socialista: il primo deve essere affiancato senza riserve; il secondo ci interessa positivamente in quanto facilita il primo. Non dobbiamo, però, nasconderci che il giorno in cui i due fenomeni si saranno svolti compiutamente, democristiani e socialisti saranno i grandi protagonisti antagonisti della scena politica europea».

Enzo Forcella

L'on. Fanfani e il presidente del Consiglio sen. Zoli, al convegno di Vallombrosa. (Tel.)

"Ho paura a parlare di questo argomento„

Kruscev ammette che la rivolta magiara fu causata dagli errori dei dirigenti

Il discorso ai minatori cecoslovacchi - Per la prima volta ha riconosciuto che la sommossa non venne fomentata dagli Occidentali - "La stupida politica di Rakosi trasformò Budapest in un macello„

(Nostro servizio particolare)

Praga, 13 luglio.

Per la prima volta dal loro arrivo in Cecoslovacchia (avvenuto martedì scorso), i leaders del Cremlino si sono oggi divisi per compiere visite in località diverse della Cecoslovacchia. Il primo ministro Bulganin si è recato a Brno, dove sono concentrate le più importanti industrie metallurgiche del Paese; il segretario del partito comunista dell'URSS, Kruscev, ha raggiunto la città mineraria di Ostrava.

Gli osservatori ed i giornalisti occidentali sono costretti a ricostruire il viaggio della delegazione sovietica combinando i vari comunicati dell'emittente cecoslovacca, la quale nel trasmettere i discorsi di Kruscev (ne ha già pronunciati una ventina) rivela incertezze, causate forse da frasi troppo focose del segretario russo. I resoconti dei discorsi non recano mai le stesse frasi, nelle diverse trasmissioni.

Quello di oggi è stato il secondo discorso di Bulganin: parlando ai metallurgici di Brno, egli ha detto oggi che «l'Unione Sovietica salvaguarderà la sua amicizia con la Cecoslovacchia, come se si trattasse della pupilla dei nostri occhi». Bulganin ha praticamente ribadito i temi già trattati da Kruscev: disarmo, bando delle armi atomiche e necessità per il mondo comunista di giungere ad un'«amicizia eterna» fra Mosca e i Paesi satelliti.

Il discorso di Bulganin, per quanto contenesse attacchi agli occidentali, è stato assai meno violento di quelli pronunciati da Kruscev in Cecoslovacchia.

Kruscev, che è un ex-minatore, ha voluto recarsi a Ostrava per parlare ai minatori di quella zona, sulla piazza centrale; egli ha toccato il delicato argomento dei rapporti fra i governi comunisti e le masse popolari.

«Ciò che è avvenuto in Ungheria — ha dichiarato Kruscev — è l'esempio perfetto di quanto accade quando un governo si allontana dalle masse popolari. Io non voglio intervenire nei vostri affari interni. Voi non avete soltanto un partito comunista, ma ne avete altri. Tutti i problemi però devono essere basati sui principi del marxismo-leninismo».

Egli ha quindi portato un forte attacco ai comunisti ungheresi, attribuendo ad essi le responsabilità della rivolta. E' la prima volta che Kruscev, parlando dell'Ungheria, non incolpa esclusivamente gli Occidentali di aver scatenato la rivolta magiara. «Ho paura a pronunciare una sola parola su questo argomento — egli ha detto — perchè tutto il mondo è in ascolto. Ma oso e voglio dire che è stata la stupida politica di Rakosi a trasformare Budapest in un macello». Riferendosi al nuovo governo ungherese, Kruscev ha assicurato che «Kodar sta rimettendo ordine su quello che deve essere fatto», quindi ha aggiunto: «I nemici però avevano detto che all'Ungheria sarebbe seguita la Cecoslovacchia. Bene, voi sapete meglio dei nemici a che punto si trova il vostro Paese. I capitalisti pensano che i popoli che vivono in uno Stato socialista desiderano essere liberati. Essi lo vanno promettendo a tutti, anche a noi nell'Unione Sovietica».

Kruscev ha tenuto ieri il suo ventesimo discorso in Cecoslovacchia, cadendo in nuove contraddizioni (Telefoto)

«Nulla — ha sostenuto Kruscev — può impedire la scelta del nuovo ordine sociale. La classe lavoratrice russa era piuttosto arretrata quando assunse il potere. Osservate a che punto sono il Paese oggi. Due nostri istituti escono più laureati che non da quelli di tutto il resto d'Europa messo insieme. Siamo la seconda potenza industriale del mondo. Nel giro di pochi anni raggiungeremo gli Stati Uniti nella produzione del latte e della carne». Kruscev ha trovato il modo di questo punto su quei «teorici marxisti della preparazione esclusivamente libresca i quali giudicano prossimo confondere la teoria con il latte e la carne».

La delegazione sovietica si riunisce questa notte a Praga, dove giungeranno sia i capi del Cremlino che gli esponenti del comunismo locale. Non sembra probabile che le recenti epurazioni russe portino conseguenze fra i capi cecoslovacchi, almeno per ora. E' stata invece confermata l'impressione dell'aumento di potere e di prestigio del segretario del Comitato centrale del PCUS, che è emerso al di sopra di tutti i leaders del Cremlino ed ha nettamente trionfato nei confronti di Bulganin.

Henry Shapiro

Nessuna prova nucleare in Russia per 10 mesi?

Londra, 13 luglio.

Radio-Mosca ha annunciato oggi che l'Unione Sovietica non prevede di effettuare alcun esperimento nucleare entro i prossimi 10 o 12 mesi.

L'emittente, ascoltata a Londra, ha precisato, citando un articolo sul disarmo a firma del corrispondente da Londra della *Pravda*, che da quanto risulta ai servizi di informazione sovietici anche le Potenze occidentali non prevedono altri esperimenti nucleari per lo stesso periodo.

Va aggiunto che la Russia ha già svolto alcuni mesi fa la sua serie annuale di prove termonucleari e che, in genere, tra una serie e l'altra di esperimenti atomici, sia l'America che la Russia lasciano intercorrere un lungo periodo.

IL SEGRETARIO DEL PARTITO VINCITORE PROVVISORIO?

L'Armata Rossa divisa in due fazioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 luglio.

La diatriba tra Kruscev e Tito non è affatto finita, quantunque siano stati deposti i quattro *leaders* che si opponevano al riavvicinamento fra Mosca e Belgrado. Ciò può sembrare strano, perchè è indubbio che Kruscev è più vicino agli jugoslavi di quanto non lo fossero Molotov, Malenkov, Kaganovic e Scepilov. Ma al motivo vero accennò lo stesso Tito l'11 novembre 1956 nel suo discorso di Pola, quando disse che i compagni sovietici non dovevano limitarsi a condannare il fenomeno del culto della personalità. Ciò che urgeva era mutare il sistema che l'aveva prodotto e permesso per tanti lunghi anni.

I dirigenti sovietici hanno sempre colpito duramente tutti i critici che si sono permessi di trasportare le critiche dal «culto» al «sistema». E ciò per la buona ragione che non volevano cambiare il sistema, quello nato in piedi da Stalin. E non lo vuole nemmeno Kruscev.

Se i motivi di contrasto non mancano tra Kruscev e Tito, si può dire che ne esistano di latenti, ma molto cospicui, tra Kruscev e Mao. Il *leader* cinese sostiene che anche nei regimi socialisti vi può essere contraddizione tra governo e popolo. Il Primo Segretario, in occasione di una recente intervista alla C.B.S., disse che un simile pensiero non poteva applicarsi alla realtà sovietica. Anche un altro motivo di contrasto balza agli occhi. Mao sembra favorevole alla teoria del «cento fiori», vale a dire della molteplici tendenze. Ma Kruscev, nel destituire i quattro, si è appellato al X Congresso del partito comunista sovietico che vietò la formazione di gruppi di opposizione in seno al P.C.U.S.. Il X Congresso, che Lenin presiedette nel 1921, fu il congresso nel quale trionfò la tesi del «fronte unico», e che fornì a Stalin il piedistallo per arrivare alla dittatura personale.

E' un risultato del XX congresso, invece, e della denuncia fatta da Kruscev delle arbitrarie repressioni staliniane, la mite sorte toccata finora ai quattro. Al momento presente, sembra che la loro vita non corra immediato pericolo. Ma non è detta l'ultima parola: quando si tratta di sovietici, occorre ispirarsi alla massima prudenza. Ricordiamoci che Zinoviev e Kamenev furono processati e liquidati molti anni dopo che Stalin li ebbe sconfitti.

Stalin fu sempre animato da una crudele coerenza nell'imporre unità al partito. Ma capiva che gli avversari politici non si potevano liquidare solo perchè colpevoli di possedere un'opinione diversa, e per questo lanciò sempre sugli oppositori le accuse di nemici del popolo, di traditori, di spie occidentali. Accuse grazie alle quali poteva mandarli a morte.

Nei casi dei quattro, non siamo giunti, almeno per ora, all'accusa di tradimento e di intelligenza col nemico. Ma nemmeno si riconosce che Molotov e gli altri compagni, in buona fede, nutrivano vedute diverse da quelle di Kruscev: il partito comunista sovietico ha messo in moto una campagna denigratoria contro di loro, per cercare di screditarli davanti agli occhi delle folle.

Kruscev, tuttavia, deve trovarsi in questi giorni stretto da un grave dilemma. Vivi, i quattro *leaders* non potranno non costituire un polo di attrazione per tutte le potenti forze di opposizione che esistono nel Paese. Oggi egli ha vinto, ma la sua lotta sembra più al principio che alla fine. Si dice che il pilastro sul quale si appoggia è l'esercito, e certo il maresciallo Zukov è con lui. Ma si tratta di un appoggio meno stabile di quanto non si possa pensare, perchè anche l'esercito è diviso in due, fra krusceviani e staliniati.

E' evidente fin dal maggio 1956, quando si ebbe una accesa polemica tra i due più importanti organi del Ministero della Difesa, il *Messaggero militare* e la *Stella rossa*. Il *Messaggero militare* aveva lo torto di Kruscev, secondo cui i rovesci iniziali dei russi nella guerra contro i tedeschi dipesero dalla impreparazione dell'esercito: Stalin non aveva previsto in tempo il conflitto. *Stella rossa*, invece, affermò che le vedute del *Messaggero militare*, e quindi quelle di Kruscev, equivalevano a minimizzare la parte avuta dall'esercito e dal popolo russo nella vittoria contro il nemico. Fu un lampo che illuminò una realtà prima nascosta: la divisione del Paese era entrata anche nelle forze armate.

Alfredo Todisco

Il PSI respinge la proposta d'un "fronte„ con i comunisti

Secca risposta dell'Avanti! al PCI - Togliatti non chiederà per ora sanzioni contro l'on. Giolitti, ma mantiene le accuse ideologiche

Roma, 13 luglio.

Si sono oggi conclusi i lavori del Comitato centrale del partito comunista, con una breve replica di Togliatti ai vari oratori. Breve la replica, dato che gli oratori succedutisi nel dibattito non sembra abbiano in alcun punto contraddetto le tesi esposte dal segretario generale del partito, sicché è poi stato abbastanza facile all'assemblea approvare all'unanimità la relazione di Togliatti, anzi indicandola come «piattaforma orientativa per tutte le organizzazioni del partito».

Nessuno si attendeva nulla di diverso, e si può dire, quindi, che le conclusioni formali di questa sessione del Comitato centrale del PCI hanno in pieno corrisposto alle aspettative, confermando ancora una volta, secondo quanto è detto stamane in un sufarico corsivo dell'*Unità*, che «il PCI in effetti rimane solido, ben piantato e senza crisi fra i tanti sconvolgimenti che muovono il mondo». Confermato in tal modo, una volta di più, l'orgoglio del proprio immobilismo agli ordini sovietici, gli stessi comunisti non possono comunque nascondersi la portata delle ripercussioni negative che il discorso di Togliatti ha avuto nell'interno ed all'esterno del partito.

I temi bersagli principali, come è noto, sono stati l'on. Nenni e l'on. Giolitti. Al primo, il *leader* comunista ha rimproverato gli incontri di Pralognan per l'unificazione socialista, e stamane l'*Avanti!* risponde molto bruscamente: «Togliatti ha colto l'occasione della sua analisi della situazione politica italiana per ripetere la stucchevole accusa al compagno Nenni di aver creduto di poter costruire una alternativa democratica contro la D.C. sulla base dell'accettazione dell'esclusiva contro i comunisti, ciò che avrebbe portato a favorire la manovra D.C. tendente ad assorbire nuove forze, in posizione subalterna, in una sorta di nuovo, più largo centrismo. Togliatti — prosegue l'organo socialista — può far propaganda con gli argomenti che meglio crede, e anche preferire di collocare a Pralognan, invece che in Ungheria o a Mosca, i punti sui quali si è aperto un dissenso fra i socialisti e i comunisti, ma con questo non contribuirà a risolvere alcun problema».

Da molto tempo non si aveva, da parte dei socialisti, un giudizio negativo tanto secco nei riguardi di Togliatti: e la sua importanza appare tanto maggiore in quanto è tutta la formula politica frontista del *leader* del P.C.I. che viene oggi respinta, esattamente essa definita come «una politica di blocco contro blocco, di impossibile realizzazione nella realtà politica italiana». In altri termini, tutte le avances di Togliatti per la costituzione di un nuovo largo fronte popolare che avrebbe dovuto comprendere, oltre ai comunisti ed ai socialisti, anche i partiti di terza forza laica ed i socialdemocratici, sono state sprezzantemente respinte dai socialisti per i primi.

Se questo era da dire circa le reazioni «esterne» al discorso di Togliatti, si può osservare che all'interno del campo comunista si evita di premere ulteriormente contro il secondo bersaglio che era stato prescelto, e cioè contro l'on. Giolitti. Togliatti stesso ha smentito la notizia data ieri dall'agenzia *Italia* secondo la quale il giovane parlamentare sarebbe stato deferito alla commissione centrale di controllo, che in qualche modo costituisce la corte disciplinare del partito. Secondo altre informazioni (agenzia *Sid*) la competenza di ogni provvedimento nei confronti di Giolitti spetterebbe alla federazione comunista di Cuneo, alla quale egli appartiene, ma non sembra da escludere che si voglia ancora attendere, in ogni caso prima di prendere una decisione.

Sarebbe, infatti, intenzione del P.C.I. di misurare alla distanza la forza di resistenza od i propositi di ribellione dei deviazionisti piemontesi, stando a guardare fino a qual punto egli intenda spingersi nelle sue critiche alla linea del partito. Perciò si aspetta con interesse il comizio che egli domani terrà ai comunisti di Cuneo, sul tema ufficiale della celebrazione della Resistenza in quella provincia.

Per il momento, i capi d'accusa che gli vengono contestati ufficialmente sono una confusione ideologica e politica, un indebolimento dello spirito di partito, una violazione di disciplina ed una mancanza di correttezza. Ce n'è abbastanza, come si vede, per gridare al tradimento, ma Togliatti ha probabilmente dovuto adeguarsi al nuovo corso sovietico, in base al quale non sono stati istituiti processi nemmeno contro Molotov e Malenkov.

Gli errori di Giolitti sarebbero due, e contro di essi vengono posti in guardia tutti i militanti. Il primo consisterebbe in una concezione della libertà e della democrazia staccata dalla visione dei rapporti di classe, che deve restare, invece, la condizione basilare di ogni marxista. Il secondo errore appare strettamente connesso con il primo: Giolitti è accusato di considerare il progresso tecnico come una molla decisiva dello sviluppo nonchè il socialismo, laddove molla decisiva deve essere sempre considerata, da un marxista, la lotta di classe: altrimenti si cade «sotto l'influenza delle banalità socialdemocratiche e persino delle ideologie borghesi».

v. g.

CRONACA CITTADINA

Per la Commissione dell'Albo e per la Mutua

Ventiduemila artigiani votano oggi in Torino e provincia

Per la prima volta alle urne - Due liste in gara - Un episodio di cronaca nera nella campagna di propaganda: denunciato un fattorino di un'agenzia-recapiti che non distribuì i fac-simili delle schede

In 54 scuole elementari di Torino, corrispondenti ad altrettanti collegi elettorali e in 136 sedi comunali della provincia, si svolgeranno oggi le elezioni degli artigiani. A ciascun votante saranno consegnate due schede; una bianca per l'elezione della Commissione provinciale per la tenuta dell'albo delle imprese artigiane e una gialla per l'elezione del Consiglio di amministrazione della cassa mutua malattie.

Gli elettori sono 19.535 per la Commissione provinciale e 22.124 per la Cassa Mutua. I candidati sono raggruppati in due liste: una formata da persone aderenti all'Unione artigiana di via Cernaia, al Sindacato Artigiani di via Mercanti, all'Associazione panificatori e al Centro Cristiano dell'artigianato di via Parini; l'altra formata dai nominativi suggeriti dall'Associazione Artigiana di Torino e Provincia di via Bogino.

Gli elettori devono scrivere nelle schede i nomi e cognomi dei candidati preferiti; li possono scegliere indifferentemente dall'uno o dall'altro listone. L'importante è questo: il numero non deve superare, pena la nullità della scheda, il numero delle preferenze fissate per ciascun seggio che varia da 1 a 10. Il presidente di ogni seggio è stato nominato dal commissario prefettizio dottor Veglia. Gli scrutatori, quattro per ogni seggio, fanno parte delle diverse associazioni artigiane della città che li hanno designati all'incarico.

Dall'elezione per la Commissione provinciale usciranno 630 nomi dei delegati all'assemblea (che si terrà tra breve) per designare i 9 membri della Commissione provinciale per la tenuta dell'Albo. Alla Commissione spettano altri importanti compiti tra cui quelli di adottare le iniziative per tutelare e migliorare la attività artigiane della provincia. Dalla seconda elezione, per la Cassa Mutua, usciranno i nomi dei 724 delegati i quali esprimeranno i 9 membri del Consiglio di Amministrazione della Cassa Mutua che rimarrà in carica per tre anni e si occuperà dell'integrazione dell'assistenza e del buon funzionamento del servizio sanitario.

Perchè i votanti sono soltanto 22 mila (o 19 mila a seconda delle due elezioni) sui 45.000 artigiani della città? Perchè alle elezioni possono partecipare soltanto le aziende artigiane che si sono iscritte all'albo entro il 15 febbraio a norma della legge 25 luglio 1956. Il tempo per la consegna dei documenti necessari all'iscrizione è stato brevissimo; il lavoro svolto dalla commissione provvisoria, durato oltre un mese è stato febbrile, ma non a tutti gli artigiani la ristrettezza dei termini ha concesso di essere in regola per le elezioni di oggi, che pure sono così importanti. E' la prima volta infatti che, con l'iscrizione all'albo, gli artigiani hanno acquistato il riconoscimento giuridico della loro posizione; è anche la prima volta che questa vasta categoria di lavoratori si mette in grado di beneficiare dei provvedimenti di legge sia economici che previdenziali che ad essa competono. La classifica «artigiano» ottenuta con l'iscrizione all'albo dà diritto a godere della assistenza malattia; all'applicazione della legge sull'apprendistato e ai benefici della futura legge per l'invalidità e vecchiaia; a beneficiare di crediti e di provvedimenti in materia fiscale e contributiva.

Dei 22 mila votanti di stamane circa 12.100 sono di Torino, su 20 mila aziende esistenti in città. Tenuto conto anche dei «casalinghi» cioè degli artigiani che lavorano in casa, le aziende artigiane della provincia si possono suddividere in questo modo: 4 mila aziende del legno; 7 mila del ferro e metalli; 1500 decoratori; 3 mila installatori d'impianti; 3500 dell'abbigliamento; 4 mila del cuoio e delle calzature; 700 orafi; 350 della ceramica e del vetro; 500 grafici; 1000 di tessitura e ricamo; 500 di fotografia; 100 di strumenti musicali; 400 di arti ausiliarie e sanitarie; 3 mila del marmo e della pietra (pavimentatori, marmisti, ecc.); 2800 pastai, panificatori e pasticcieri; 100 del restauro; 4 mila parrucchieri. Gli artigiani sono complessivamente 185 mila nella nostra provincia: 45 mila titolari, 60 mila familiari e 70 mila dipendenti. Stamane votano 22 su 45 mila titolari: quelli che sono iscritti all'albo.

Un episodio di cronaca nera si è inserito nelle elezioni di stamane: l'Associazione di via Bogino e quella di via Cernaia per mezzo di un'agenzia di recapiti avevano spedito nei giorni scorsi ai loro soci i fac-simili delle schede con i nomi dei candidati. Le telefonate che giungevano degli artigiani e che chiedevano insistentemente: «Ma quando ci mandate gli elenchi?», hanno messo in sospetto le organizzazioni. Ieri mattina la direzione dell'agenzia ha chiesto l'intervento della polizia che ha compiuto subito una perquisizione in casa del fattorino incaricato della distribuzione delle circolari. Gliene sono state trovate centinaia, moltissime avevano le buste strappate. Il fattorino, Emilio Sciarilli, è stato denunciato a piede libero.

Ai grave inconveniente provocato da un atto di disonestà, l'agenzia di recapito e le organizzazioni degli artigiani hanno posto febbrilmente rimedio in giornata. Stamane sulle porte dei seggi gli elettori troveranno gli incaricati pronti a dar loro ogni spiegazione. Potranno anche telefonare alle sedi delle loro associazioni per ottenere i chiarimenti necessari.

Secondo la proposta, sulla quale il parere degli universitari è stato nettamente negativo, le tasse per gli iscritti alla Facoltà di ingegneria, attualmente di circa 56 mila lire annue complessive, salirebbero a 80 mila lire.

Il Rettore ha spiegato che l'aumento sarà necessario per fronteggiare le spese imposte dal trasferimento nella nuova sede, che avverrà nel 1959: il solo riscaldamento costerà nel nuovo palazzo 50 milioni, invece dei 9 occorrenti al Castello del Valentino. Trenta mila lire annue pagate in più dai 1300 studenti in corso, fornirebbero appunto 36 milioni, cioè quasi tutta la cifra occorrente.

I dirigenti dell'A.S.P. hanno fatto presente al Rettore che un simile provvedimento porterebbe ad oneri insostenibili per la maggioranza degli iscritti: il passaggio nella nuova sede porterebbe ad una diminuzione del numero degli allievi invece che all'aumento che si spera possibile.

Una recente inchiesta, compiuta da parte dell'A.S.P., con il sistema statistico del «campione», ha accertato che il reddito medio delle famiglie degli studenti è di 145 mila lire mensili (con una media di 5 componenti) e che il 30 per cento di esse ha un reddito inferiore alle 80 mila lire mensili.

Aumentano di 30 mila lire le tasse al Politecnico?

Gli studenti del Politecnico sono in agitazione: si prospetta infatti la possibilità di un fortissimo aumento delle tasse, almeno per gli iscritti «in corso». In questi giorni il rettore prof. Capetti ha convocato i dirigenti dell'A.S.P., rappresentanti l'associazione degli studenti per sottoporre loro — come prescrive la legge — un progetto di aumento dei contributi.

Inaugurate le nuove sedi degli ex-allievi e anziani Fiat

Commosse parole del prof. Valletta sull'importanza delle due associazioni che rappresentano la continuità del lavoro

In corso Dante 102, nella palazzina costruita nel 1918 per ospitare gli uffici della Fiat (la cui prima officina sorgeva di fronte, sull'area ora occupata dalla Scuola Allievi) sono state inaugurate ieri le nuove sedi dell'associazione ex-allievi Fiat e degli anziani Fiat. Nell'atrio il cappellano del lavoro don Esterino Bosco ha benedetto il busto del senatore Giovanni Agnelli e, simbolicamente, tutti i nuovi locali. Quindi il Presidente della Fiat, prof. Vittorio Valletta, seguito dall'ing. Bono, dal grand'uff. Gajal, dal commendatore Ghiglione, dal comm. Genero e da numerosi altri dirigenti è salito a visitare e ad inaugurare i piani superiori.

In entrambe le sedi sono stati realizzati grandi saloni per conferenze, spettacoli e proiezioni, sale di convegno, bar, che ne fanno degli eleganti ed accoglienti *clubs*.

Nella sede dell'associazione ex-allievi, al secondo piano, ha parlato il presidente della associazione, Mario Tronville, ora dirigente tecnico, allievo nel 1922 delle scuole allora create.

Il prof. Valletta ha voluto esprimere *«il senso di commozione provato nel vedere i giovani nel luogo dove si lavorò per creare il grande complesso industriale di oggi ora fanno parte. L'associazione ex-allievi, nella quale vecchi giovani ed anziani, rappresenta la continuità dell'insegnamento. I giovani hanno bisogno dell'appoggio degli anziani, devono imparare da loro, chiedere assistenza nei primi passi nel lavoro»*.

E' stata poi inaugurata la Sede Centrale Anziani Fiat (ai cui gruppi sono iscritti oltre 12.000 lavoratori, con almeno 25 anni di lavoro nell'azienda). Nel salone, affollato di operai, impiegati, dirigenti, ha parlato il presidente degli anziani cav. Roberto Guida: gli ha risposto il prof. Valletta ringraziando gli anziani per il loro contributo alla vita ed allo sviluppo della Fiat, ed affermando che *«grazie allo spirito di collaborazione tra lavoratori e dirigenti, la fabbrica ha potuto superare i momenti più duri e grazie a quello spirito potrà vincere qualsiasi difficoltà che si presentasse nel futuro»*.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +29,1
MINIMA +18,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +23,2; umidità 61 %; pressione 743,2. Tempo quasi sereno. Previsioni: cielo piuttosto nuvoloso, qualche temporale. — Temperatura a Casale: max. +27,4, min. +14,6, media +24,3

Un superstite di Cefalonia racconta

"Ci riunirono tutti in un prato e aprirono il fuoco con i mitra,,

"Caddi tra i primi, ma non ero ferito: quando rinvenni, tutti i miei compagni erano morti,, - Sfuggito alla fucilazione in massa, Renato De Maria scampò poi a due naufragi e a 22 mesi di campo di concentramento - "E ora ci sarà anche un processo?,,

In una vecchia casa di via San Massimo, abita con la moglie e la figlia uno dei pochi superstiti di Cefalonia: Renato De Maria, che qualche giorno fa, amareggiato dall'assurdo processo che si vorrebbe istruire contro gli eroi «contumaci per onor militare» ha scritto a *Specchio dei tempi* una lettera angosciata.

Gli abbiamo parlato ieri, anzi per due ore è stato lui a parlare e a rievocare giorni tremendi ed incredibili. Caporale del 110° battaglione mitraglieri (IV compagnia) aggregato alla divisione Acqui, il panettiere Renato De Maria partì il 4 luglio da Brindisi per Patrasso. In 150 furono destinati a Cefalonia. Tra loro c'erano 15 reclute. Presero stanza ad Argostoli. L'isola era occupata dalla divisione Acqui, comandata dal gen. Gandin, ma c'erano anche dei forti presidi tedeschi. Renato De Maria scrisse alla madre: *«Sono in una bella isola, sto bene»*. Da questo momento fino alla primavera del '43 nessuno seppe più nulla di lui, a casa sua.

Lo mandarono in un capanaio tra Katelios e Capo Muntas: c'erano tre plotoni, il comandava il tenente Esposito. *«Alle 6 del mattino dell'8 settembre* — racconta — *ero in cima a una pianta di fichi; non ci davano molto da mangiare e ci arrangiavamo. Passa un portaordini, un torinese. Corre*va. *Mi vede in cima alla pianta e mi dice: scendi, c'è l'armistizio. L'abbiamo saputo così»*. Si riunirono intorno al tenente. Che fare? Il primo pensiero era stato: si torna a casa. Ma subito era venuto un altro pensiero: i tedeschi. *«Figurati se ci lasciano partire, ha detto uno. Piuttosto sparano. E ci siamo trovati tutti d'accordo che avremmo risposto al fuoco con tanto piacere. I fascisti tra noi* erano una minoranza. *Pensavamo soltanto che presto sarebbero venute le navi inglesi e ci avrebbero imbarcato»*.

Arriva l'ordine del generale: rientrare ad Argostoli. Renato De Maria con i compagni raggiunge la città, si parla di resa. *«Un colonnello viene a interrogare i soldati; come la pensate? ci chiede. E noi: speriamo di tornare a casa, ma fare a botte con i tedeschi non ci dispiacerebbe. Il 95 per cento la pensava così»*. Ma alla sera il plotone di De Maria è rimandato al vecchio caposaldo, che è tutto devastato: non più una brandina, non più scorta di armi, di viveri.

«Non sapevamo che ad Argostoli continuavano le fucilazioni. Ma sapevamo quello che ci sarebbe toccato; poco distante da noi c'era una postazione tedesca, forte di almeno 300 uomini. E il 13 arriva l'ordine: attaccate i 300. I mitraglieri mettono il mio colpi, 8 minuti di fuoco per 4 uomini; ma più avevamo il moschetto con 24 cartucce. Attacchiamo lo stesso. Ma è quasi l'alba. I razzi richiamano su di noi una colonna di Stukas che per due ore ci bombardano. Poco lontano altri Stukas mitragliano la morte tra i nostri compagni di Argostoli. Perdiamo molti uomini e torniamo indietro. Ci pizzicano su una collina fino al 22. Non abbiamo acqua, nè viveri. Non abbiamo nemmeno più munizioni. Da Argostoli nessuna notizia. Allora decidiamo di andare a vedere che cosa succede. Mi appena arrivati sulla strada ci circondano, ci mettono in fila, ci spiegano coi i mitra. E' la prima volta che sento: «Alles kaputt» ma non so ancora che cosa vuol dire. Siamo in un prato, ci mettono in gruppi, ci allineiamo e sparano: tre raffiche. Alla prima cado, ma non sono ferito. Forse sono soltanto svenuto. Quando mi sveglio attorno è silenzio, i tedeschi non ci sono più, i miei compagni sono tutti morti».

Sfuggito alla fucilazione in massa, Renato De Maria torna sulla collina. Non riesce più a parlare. Ci sono pochi compagni, che capiscono dai gesti quanto è avvenuto. Alla sera passano camion carichi di tedeschi. Gli italiani dell'avamposto capiscono che ormai tutto è finito ad Argostoli. Fatti prigionieri all'indomani per cinque giorni restano chiusi in una scuola; il sesto i nazisti li fanno uscire per scavare la fossa ai marinai italiani che erano di guardia al faro e non si sono arresi. Il giorno dopo li portano ad Argostoli. Nella caserma ci sono i sopravvissuti alle stragi: 1500 italiani senza cibo e senz'acqua, ammucchiati come bestie.

Renato De Maria rievoca i terribili giorni di Cefalonia

Intanto, apprendono dai superstiti del massacro dei 4 mila ufficiali; ormai i morti di Cefalonia sono quasi 9 mila. *«Hitchfeld, il maggiore tedesco aveva ordinato di non seppellire gli italiani; campagne e strade erano piene di morti»*. Finalmente arriva il 13 ottobre e una nave tedesca approda per imbarcare i prigionieri.

De Maria è escluso dal primo turno. Mezz'ora dopo essere partito, la nave affonda: probabilmente sono stati i nazisti a colpirla. Muoiono centinaia di prigionieri. Il giorno dopo è la volta di De Maria. *«La nave era grande, con tre alive. In quella più profonda eravamo ammucchiati in 700. C'erano circa mille persone a bordo. Non stavamo in piedi; ad Argostoli avevamo mangiato crauti e carrubi per quasi venti giorni. Una scialuppa conduceva in coperta. Quando abbiamo sentito l'urto e lo scoppio erano circa le 11. Quello che è successo là sotto al buio, mentre la nave si riempiva d'acqua nessuno può immaginarlo. Molti sono stati uccisi dalla nostra furia per uscire all'aperto e trovare scampo. La nave ci ha messo molte ad affondare: circa un'ora. I tedeschi ne avevano avuti con le barche di salvataggio: eravamo soli. Ricordo tutti insieme a prua. Ad un tratto ricordo soltanto che l'inclinazione s'è fatta paurosa e poi la nave s'è alzata in piedi, come una persona, e piombo nel mare. In quel momento ho fatto un salto in acqua e presto sono stato a una ventina di metri dalla nave. Mi hanno ripescato alle 6 del mattino»*.

De Maria è sfuggito ad un altro naufragio nel canale di Corinto, nemmeno 5 giorni dopo *«mi hanno ripescato completamente nudo e mi hanno portato ad Atene. Qui ho trovato altri 5 mila italiani provenienti da tutta la zona dell'Egeo. Ci hanno messi su carri piombati, 30 per vagone e non ci hanno più aperto per 12 giorni. Abbiamo attraversato tutta l'Europa fino a Varsavia e poi a Pinsk, in Russia. Quando gli americani ci hanno liberati eravamo arrivati a piedi fino a Lubecca»*.

Adesso De Maria fa il fattorino, e ha 4 ragazze più allegre di Moreno Po — dice — cantavo sempre, mi piacevano le compagnie e i cori. Non ho mai più intonato una canzone da giorni di Cefalonia».

Per accertare i retroscena del delitto di Borgo Po

Drammatico confronto tra la moglie e la commessa del negoziante ucciso

Nella tragica stanza non è stato trovato il terzo proiettile - Chiariti i rapporti tra la commessa e i coniugi Fichera - In carcere l'assassino confessa al magistrato: "Sono soltanto io il responsabile,,

La commessa e la vedova all'uscita dal commissariato

Il dott. Costa, commissario della P. S. Borgo Po, si è occupato per tutta la giornata di ieri del delitto di via Lanfranchi 2. Durante la mattina ha compiuto un nuovo sopraluogo nell'alloggio della tragedia, per renderai conto di alcuni punti delle versioni date dall'omicida Enrico Forno e da sua figlia Olga circa i particolari della sparatoria. Dopo il sopraluogo, durante il quale non è stato trovato il terzo proiettile andato a vuoto, il commissario ritiene alcune contraddizioni e punti oscuri fra le due versioni.

Comunque nel pomeriggio, alle 16,30, riceveva nel suo ufficio la cognata del defunto Giuseppe Fichera, la trentatreenne Giuseppina Rabachini, abitante in corso Giulio Cesare 26; la quale desiderava, per la tutela del suo onore e della sua rispettabilità, chiarire e confutare le dichiarazioni e le supposizioni del signor Enrico Forno. La Rabachini affermava di essere stata assunta come commessa dal Fichera che aveva bisogno di sfidare ad altri il banco di Porta Palazzo per poterai dedicare con maggiore libertà ai suoi affari: ma poichè la legge prescrive che il banco, in assenza del titolare, non possa essere tenuto che dai familiari o da persone «conviventi», ecco che la Rabachini andava a sistemarsi alla meno peggio in via Lanfranchi: alla mattina lavorava al mercato, al pomeriggio sbrigava le faccende domestiche per i Fichera. La donna, dopo aver confermato che il principale era un uomo di carattere intollerante, autoritario, violento, ha negato nel modo più reciso di aver avuto con lui rapporti che non fossero di lavoro: è ha precisato che mai mese e mezzo fa era stata costretta a lasciare la famiglia Fichera perchè affetta da grave malattia, un cistoflarema che le impone e le deforma il corpo: anormalità che il vecchio Forno, nella sua esasperazione naturalmente incline al sospetto, aveva supposto fosse una gravidanza da attribuire al genero. La Rabachini aggiungeva di essere sempre stata in ottimi rapporti con la signora Olga Fichera e con il bambino.

Dopo la commessa, il dott. Costa interrogava la Fichera, specie sulla scena del delitto, che non s'è potuta ancora ricostruire nei esattezza. Come la Rabachini, anche la Fichera restava più di un'ora nell'ufficio del commissario. Alle 18,30 le due donne venivano messe a confronto: un confronto lungo e drammatico che terminava solo alle 20,30: entrambe, quando uscivano, apparivano emozionate e abbattute.

Nel frattempo il sostituto procuratore della Repubblica dr. Severino Rosso interrogava alle Nuove il Forno. Il pensionato, scosso dai singhiozzi, ha continuato a ripetere: «Sono io, che ho ucciso... soltanto io. La responsabilità è tutta mia...».

In un anno 418 uccisi sulle strade del Piemonte

Giorno di festa, giorno di incidenti - Un morto a chi guida

Non bastano consigli e ammonimenti. Ogni fine di settimana, sulle strade congestionate dal traffico eccezionale dei giorni di festa, le disgrazie si moltiplicano con un tragico ritmo. I pericoli si aggravano di giorno in giorno; dall'inizio dell'anno gli automezzi in circolazione in Piemonte sono aumentati di ventimila.

Ricordino tutti coloro che oggi si mettono alla guida di un'auto o di una moto, che, nel giro di un anno, sulla rete stradale della nostra regione sono avvenuti 9950 incidenti: sono rimaste uccise 418 persone, ferite 6615.

Ma il numero delle vittime, che hanno sacrificato la vita alla smania della velocità, all'indisciplina, alla distrazione, all'imprudenza, è molto maggiore. Le statistiche compilate dall'Ispettorato Compartimentale della motorizzazione tengono conto soltanto di coloro che sono rimasti uccisi all'atto dell'incidente. Se aggiungiamo tutte le persone decedute successivamente in ospedale, il numero dei morti sale a cifre ben più drammatiche. Non meno di 600 in un anno. Più di metà dei morti si contano fra gli stessi guidatori coinvolti nelle disgrazie; la maggior parte sono motociclisti.

Dei 9950 incidenti avvenuti in Piemonte il 31 per cento è imputabile ai conducenti dei veicoli, il 5 per cento ai pedoni, il resto — cioè una modesta percentuale — ai veicoli, ai difetti delle strade o ad altre cause.

Le statistiche dimostrano che gli automezzi capaci di sviluppare più elevate velocità sono risultati più pericolosi sulle strade extraurbane che non in città; il contrario per i veicoli più ingombranti, autocarri, autotreni e autobus. Questi ultimi detengono il primato della responsabilità per gli incidenti avvenuti nelle vie urbane.

Il tratto di strada più funesta-to da disgrazie è quello della nazionale tra Serravalle e i Giovi, dove in un anno sono stati registrati quasi due incidenti ogni chilometro. Le strade statali rivelatesi più pericolose risultano quelle nella provincia di Asti e della regione di Aosta.

Elezioni alla Firsil — Nello stabilimento di Settimo si sono svolte le elezioni per il rinnovo della Commissione Interna. Ecco i risultati. Operai: CISL 58 voti, un seggio; CGIL 183 voti, 2 seggi; UIL 66 voti, un seggio. Impiegati: UIL 16 voti, nessun seggio; Indipendenti 29 voti, un seggio.

Un'auto due radio e molti documenti sequestrati dai carabinieri al Ruggiero

L'operazione compiuta nella casa di via Garibaldi 23 dove nei giorni scorsi si è trasferita anche la sorella, moglie del Tiscornia, con parte dei suoi mobili

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria si sono recati, ieri pomeriggio, in via Garibaldi 23, dove si trova l'abitazione del dott. Giuseppe Ruggiero, il funzionario della Rai-tv arrestato in seguito alle frodi nei concorsi a premio «Radiofortuna» e «Giugno radiofonico». I carabinieri, tre in divisa e due in borghese, hanno proceduto al sequestro di due radio e di due valigie contenenti documenti. Nell'autovettura della casa hanno pure sequestrato un'auto Fiat 103, appartenente al funzionario della Rai.

Nell'alloggio di via Garibaldi abita ora anche la signora Carla Tiscornia, sorella del Ruggiero. Quando il marito fu tratto in arresto, la signora lasciò l'abitazione di corso Francia 151. Quando ancora la vita dei coniugi Tiscornia trascorreva tranquilla, essi avevano stabilito di trasferirsi dal quinto piano di corso Francia 151 al settimo piano, ed il trasloco avrebbe dovuto essere effettuato nei giorni scorsi. Ma sopravvenuti gli arresti, la moglie aveva rinunciato al trasferimento, andando invece ad abitare come si è detto, nell'alloggio del fratello.

Ieri verso le 18 i carabinieri giungevano in via Garibaldi ed eseguivano il sequestro, ordinato dalla Procura della Repubblica. Quale significato abbia il provvedimento non è stato possibile accertare perchè i magistrati che stanno conducendo l'istruttoria hanno mantenuto in merito il più assoluto riserbo. Sembra comunque che esso si inquadri nello sviluppo delle indagini iniziate dai carabinieri di Genova.

I lavoratori all'aperto devono difendersi dal caldo

In questo periodo di caldo eccezionale si verificano frequenti infortuni dei quali restano vittime gli addetti ai lavori edili e agricoli. Per prevenirli l'Ispettorato Regionale del Lavoro richiama la attenzione dei datori di lavoro e dei lavoratori sulle vigenti norme di legge. Gli imprenditori devranno predisporre adatte difese tecniche contro l'effetto delle radiazioni calorifiche fornendo anche, se necessario, mezzi personali di difesa ai lavoratori. Questi, da parte loro hanno l'obbligo di farne uso. L'Ispettorato raccomanda di concentrare, per quanto possibile, gli orari di lavoro nelle ore antimeridiane e del tardo pomeriggio.

Una giovane di 17 anni precipita dal 2° piano

Ieri sera alle 20,30, la diciassettenne Annamaria Canea è caduta da una finestra al secondo piano dello stabile di via Leoncavallo n. 133. La giovinetta è piombata sui fili per la biancheria tesi al primo piano e dopo averli spezzati ha continuato il pauroso volo precipitando sui marciapiedi. Soccorsa da alcuni casigliani, è stata trasportata al Maria Adelaide. Ha riportato la frattura di una gamba e la sospetta frattura del bacino. Le sue condizioni sono preoccupanti.

La Canea non è in grado di parlare e quindi di spiegare come sia avvenuta la disgrazia. La madre della giovane, che si trovava in cucina, non ha visto nè udito nulla. Si ritiene che la poveretta sia caduta mentre tentava di chiudere una persiana. La polizia però non esclude l'ipotesi che essa abbia cercato di darsi la morte, forse ancora sotto l'impressione della tragica fine del padre, vittima di un incidente stradale.

Nuova sede dell'Inam

L'Istituto Assistenza Malattie aprirà il 23 corrente mese una nuova Sezione Territoriale in Via del Ridotto, che servirà alle necessità di oltre 27 mila assistiti della Madonna di Campagna.

La circoscrizione territoriale della nuova Sezione è la seguente: via Badini Confalonieri (numeri pari), via Andrea Cesalpino (numeri pari), via Orvieto (numeri pari), fiume Dora, corso Principe Oddone, corso Regina Margherita, via Cigna (numeri dispari), sino a piazza Ghirlandaio. Via Fossata, ferrovia Torino-Milano sino ai confini della città.

Specchio dei tempi

Non hanno potuto incontrarsi con Mannarelli - A Milano 900 litri d'acqua a testa - Molte promesse per mille lire Il Luna Park che non ci fa dormire - "Sono un padre: detesto gli esperimenti atomici,, - Giardiniere in Inghilterra

Un gruppo di lettori ci scrive:

«L'Associazione studentesca "S.M.T." si permette di esporre un fatto significativo. Noi, con una lettera riuscita senza risposta alla tv di Milano, avevamo chiesto di poter intervenire alla trasmissione di "Lascia o raddoppia" e consegnare tessera e cappelli studenteschi alle studentesse Mannarelli e ai praesidiatori.

«Dopo ripetuti tentativi, siamo giunti ad un accordo telefonico. Fiduciosi della parola dataci, ci siamo recati a Milano. Alla sede della RAI siamo stati accolti molto scortesemente e soltanto dopo parecchie insistenze siamo riusciti a sormontare la barriera dell'usciere e varcare la soglia degli studi televisivi. Ricevuto l'invito, ci siamo recati alle 9 meno un quarto all'appuntamento datoci, ma con il più candido sorriso ora sulla porta ad attenderci un funzionario che ci disse l'ultimo no.

«Mike Bongiorno chiese perchè nessuno si presentava a sorreggere moralmente il ragazzo. C'era da piangere. La nostra era una cosa semplice, fatta da pochi ragazzi senza raccomandazioni, unico nostro scopo era quello di esternare la più sincera simpatia per il caro Mannarelli. Perchè non ci è stato possibile farlo?».

Tutti gli studenti dell'Associazione Studenti Medi Torinesi.

Un lettore ci scrive:

«"La Stampa" ha pubblicato che, con la più mite temperatura, l'acqua è ritornata negli alloggi. Posso smentire per quanto mi riguarda. Abito in borgata Parella, al quinto piano e non ho l'acqua. "La Stampa" ha pubblicato i dati della produzione dei due acquedotti cittadini, io continuo a chiedermi perchè con i 364 litri che dovrei avere ogni giorno a disposizione, devo aspettare le due di notte per riempire qualche pentola e quattro fiaschi.

«A Milano i giornali hanno pubblicato che ogni cittadino ne ha a disposizione 900 litri. Il prof. Mario Marchetti, ordinario di costruzioni idrauliche al Politecnico di Milano, lo ha confermato. E ha anche detto che a New York ai distribuiscono 1000 litri al giorno per cittadino. Trent'anni fa si credeva che l'«optimum» fosse 100 litri. Mi sembra che i 364 di Torino, anche se sono reali siano insufficienti alle esigenze della civiltà di oggi. Perchè mi va dicendo che l'erogazione di Torino è una delle migliori d'Europa se a poco più di un centinaio di chilometri di qui i fortunati milanesi contano su un'erogazione veramente "civile"?

Segue la firma.

Un lettore ci scrive da Reggio Emilia:

«Il corrispondente de *La Stampa* da Las Vegas ha provato a convincere i lettori spiegando loro la utilità degli esperimenti nucleari. Ora, per completare il quadro, ci aspettiamo di leggere che la radiazioni nucleari assieme come ricostituente per l'organismo umano.

«Come padre di famiglia, detesto questi esperimenti. Ma non so ha letto il corrispondente de *La Stampa* l'"Appello dei 2000" scienziati che il giornale stesso ha pubblicato?».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«Avrei trovato lavoro all'estero, dopo mesi di disoccupazione, e precisamente in Inghilterra, come giardiniere. Mi rivolgo a "Specchio dei tempi" perchè essendo già qualche anno che non pratico più la mia professione, avrei bisogno di qualche libro per rinfrescarmi la memoria e prendere appunti che mi saranno utili nella pratica, ma non ho denaro per acquistarli. Vorrei pregare i gentili lettori de *La Stampa* che avessero di questi libri usati che non adoperassero più, di farmeli avere, ce sarò loro riconoscente. Credo che mi vorranno scusare per questa mia richiesta.

«I libri riguardanti i fiori, i giardini e le piante ornamentali costano molto, le sono povero, ma posso restituirli dopo averli studiati».

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«Questa gentile e bella rubrica vorrà permettere anche a me un po' di sfogo?

«Abito lungo Po, di fronte al parco Michelotti dove la quiete regna per lunghi mesi, ma non così in estate: dal 15 di luglio a tutto agosto, tutti i anni, un parco di divertimenti attendato nel fresco verde del Michelotti ci delizia tutto il giorno — dalle ore 15 alle 24 — con altoparlanti che trasmettono canzonette a pieno volume. Diventa un rumore, un'accozzaglia di suoni che costringe a tenere le finestre chiuse (con il caldo di questi giorni!), impossibilitati a leggere, a studiare o comunque vivere. Non è nemmeno possibile sentire le nostre radio perchè il rumore esterno le sovrasta. Che dire poi dei Ricoverati Vecchi in corso Casale? Come faranno a dormire?».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive da Reggio Emilia:

«Il corrispondente de *La Stampa* da Las Vegas ha provato a convincere i lettori spiegando loro la utilità degli esperimenti nucleari. Ora, per completare il quadro, ci aspettiamo di leggere che la radiazioni nucleari assieme come ricostituente per l'organismo umano.

«Come padre di famiglia, detesto questi esperimenti. Ma non so ha letto il corrispondente de *La Stampa* l'"Appello dei 2000" scienziati che il giornale stesso ha pubblicato?».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«Avrei trovato lavoro all'estero, dopo mesi di disoccupazione, e precisamente in Inghilterra, come giardiniere. Mi rivolgo a "Specchio dei tempi" perchè essendo già qualche anno che non pratico più la mia professione, avrei bisogno di qualche libro per rinfrescarmi la memoria e prendere appunti che mi saranno utili nella pratica, ma non ho denaro per acquistarli. Vorrei pregare i gentili lettori de *La Stampa* che avessero di questi libri usati che non adoperassero più, di farmeli avere, ce sarò loro riconoscente. Credo che mi vorranno scusare per questa mia richiesta.

«I libri riguardanti i fiori, i giardini e le piante ornamentali costano molto, le sono povero, ma posso restituirli dopo averli studiati».

Segue la firma.

Le nozze d'oro dei pensionati

I coniugi Turinetto festeggiano oggi le nozze d'oro. Abbiamo ricevuto per loro ancora queste offerte:

Nicolao Carlo, L. 5000; Adele e Angela 2000; Gina in memoria di Silvia e genitori 1000; C. C. 1000; Maria Rella 2000; N. N. 500; In memoria dei miei genitori Andrea Ingrassia 500.

Totale L. 13.000. Totale prec. L. 34.500. Totale gen. L. 47.500.

FARMACIE APERTE OGGI

V. Milano 11; v. Stradella 195; c. Vitt. Emanuele 136; v. Nizza 15; v. Nicola Fabrizi 102; c. Racconigi 20; c. Vercelli 113; p. Felicecopa; c. Brescia 42; c. S. Maurizio 39; v. S. Secondo 46; c. Casale 110; v. M. Vittoria 3; v. Livorno 2; v. Cernaia 44; c. Monalcieri 387; v. Po 4; str. di Settimo 19; c. Sebastopoli 143; v. Garibaldi 13; v. Chivasso 11 bis; v. Madama Cristina 78.

NELLA COMPAGNIA MEDITERRANEA DI ASSICURAZIONI — Il dottor Giuseppe Casalegno, figlio del noto industriale Grand'Ufficiale Giovanni Casalegno, rientrato recentemente in Torino dopo una permanenza di alcuni anni in Brasile, è stato nominato Agente Generale di Torino e Provincia della Compagnia Mediterranea di Assicurazioni.

LE CASCINE
Danza con il
QUARTETTO LANFRANCO
Canta A. CORTESI
Bar-Ristorante di reputazione internazionale presso Stupinigi
Dir. Luigi Cocco Tel. 985.359

IPPODROMO MIRAFIORI
OGGI - ORE 21
NOTTURNA DI TROTTO
PREMIO PITTURA
L. 420.000

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21 grande successo Orchestra *Gimelli*, canta *M. Parelli*.

HOLLYWOOD ROOF GARDEN Brillante *matinée* e scintillante serata con il complesso del giorno *«I 5 del Muretto»* e la voce di Adriana Rossi. Ore 16-21 sul terrazzo-giardino. Se piove nel cap.

LA SERENELLA Ore 16 *matinée*, ore 21 gala serata. Orch. *Miguel*, canta *A. Vazquez*. *Martedì*: Danie 150, Cavalieri 200. *Giovedì*: Danie 200, Cavalieri 250 consumazione compresa

PAGODA DANZE VALENTINO Continua il successo dell'Orchestra Casaro. Dirig. *M° Nino Gallo*. Ore 16 *matinée*, 21 elegante serata.

Onorificenza

Il Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'Industria e Commercio ha conferito al Signor *Umberto Raffetti* la croce di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana per la sua riconosciuta e competente attività nel campo commerciale. Gli amici, partecipando al meritato riconoscimento, si congratulano vivamente.

LA GALLERIA D'ARTE «LA BUSSOLA», via Po 9, dal 12 luglio espone 33 opere di Ottone Rosai.

STATO CIVILE

Perino Mario, a. 58, v. Mazzena 65; **Domenighetti** Argia ved. Casari, a. 72, c. Firenze 115; **Maffetti** Pasquale, a. 87, v. Varazze 2 bis; **Lanzone** dott. Vittorio, a. 77, c. Fiume 6; **Grignolo** Pietro, a. 52, v. Michele Lessona 5; **Boccardo** Claudina, a. 8, c. Giulio Cesare 50; **Casadei** Olga ved. Bertola, a. 62, c. Reg. Margherita 11; **Fumero** Luigi, a. 78, c. Vittorio Eman. 96; **Mazzocchi** Maria m. Pron Maffiotti, a. 62, v. Cappellina 13; **Petrelli** Lidia m. Mancini, a. 30, v. Valeggio 34; **Monti** Francesco, a. 74, c. Francia 234; **Grisando** Angela ved. Faini, a. 77, v. Plossasco 3; **Germanetti** Rinaldo, a. 68, c. Vinzaglio 9; **Galbani** Angela m. Du Roch, a. 79, v. Mongioverno 45; **Pistone** Maria m. Quaglia, a. 65, c. Lecce 31; **Gabria** Cesare, a. 53, v. Donizetti 15; **Lazzarino** Lucia ved. Marchione, a. 80, v. Buenos Aires 79; **Soffredo** Elvira, a. 84, v. Guastalla 33 bis; **Fiaccone** Pasqualina ved. Bergonzo, a. 68, p. Montebello 36.

Deceduti in ospedale: **Calcagno** Maria m. Barbè, a. 48; **Ambrogio** Giuseppe, a. 54; **Persano** Nicodemo, a

Le mani degli inglesi

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, luglio.

Fermo davanti ad un cestino dei rifiuti, ad un angolo di strada che di in *Trafalgar Square*, in mezzo al grande traffico delle cinque pomeridiane che precede la calma notturna e grigia del crepuscolo nordico, gli occhi mi cadono su un cartello che dice: «*Keep Britain tidy*», letteralmente: tenete l'Inghilterra pulita. Non si invita qui, dunque, a tenere pulito quel pezzo di marciapiede, quell'angolo di piazza, quella piccola parte di Londra. Si invita a tenere pulita l'Inghilterra ed è come suggerire subito e sempre l'idea che ogni metro quadrato di marciapiede, di strada, di campagna, di bosco, di collina, dentro e fuori di Londra, è patria, è nazione, è Gran Bretagna.

Un particolare come questo spinge immediatamente non tanto a definire (sarebbe stupida presunzione), ma a ragionare sul carattere degli inglesi. Mette subito voglia, dal momento che sono qua per vedere quali colori prende la rivoluzione sociale del dopoguerra e quale strascico ha lasciato la crisi morale ed economica di Suez, di ricominciare da un punto lontano, ma sempre presente nella vita d'una nazione, come è appunto il suo carattere. Nei primi giorni, dopo il mio arrivo al *Terminal* aereo londinese, che sembra una stazioncina da nulla, alla buona, per fortuna senza marmi inutili, senza fastidiose luci al neon, senza lusso e senza architettura funzionale, aspettavo qualche cosa che mi desse una chiave semplice e precisa per poter capire con quali tipi di uomini dovrò vivere per qualche tempo. Mi pare d'averla trovata.

Viene un sabato, si apre davanti a me la noia proverbiale della domenica londinese. Per salvarmi un collega mi offre una passeggiata, la meta sarà *Stevenage*, una città interamente nuova dalla prima all'ultima casa; e da quando l'ho vista mi perseguita come un incubo, ma di questo parlerò in un'altra occasione. La gita comincia con una lenta uscita da Londra, continua lungo strade magnifiche, in mezzo ad una campagna tenue di colori, ma interrotta da profonde ed improvvise macchie di boschi. Rientrando la sera un ricordo si mette con vantaggio davanti a molti altri ed è quello delle centinaia e centinaia di mani che ho visto.

Dirò subito che sono le mani dei guidatori d'auto, d'autobus e dei motociclisti o dei pochi ciclisti.

Forse tutti sanno che il guidatore inglese fa molto uso di segnalazioni con la mano destra, ma forse pochi sanno perché se ne serve. Egli sporge la mano dal finestrino se è in auto o la distacca dal manubrio se è in motocicletta, la tiene immobile e dritta per dire che svolta a destra; la sporge, inclinandola leggermente verso il basso e facendola roteare come se il polso fosse un perno per dire che svolta a sinistra; la sporge, muovendola adagio e ritmicamente dall'alto in basso per dire che si ferma; la sporge, tenendola alzata e agitandola appena per dire di sorpassarlo. Sin qua non c'è nulla di misterioso, è facile immaginarle e può sembrare che io stia bamboleggiando. Ma per capire queste mani bisogna vederle a casa loro e, per così dire, quando si muovono nella loro atmosfera. Sono mani tutte uguali. Sembrano educate a quei movimenti da uno stesso maestro molto preciso, decisamente contrario nell'ammettere varianti o variazioni. E di più ancora: quelle mani, così ferme, così roteanti, così altalenanti fuori dal finestrino, al di sopra del manubrio, non si direbbero nemmeno umane. Esse fanno parte dell'automobile o della motocicletta, sono più meccaniche delle frecce e dei segnali luminosi che tutti hanno e che tutti adoperano.

Non mi sto perdendo in particolari da nulla e meglio mi si capirà quando a simile descrizione aggiungerò qualche notizia che ritengo curiosa. Queste mani, che da parecchi giorni ormai vedo muovere con precisione, che tutti adoperano (spesso anche i pedoni) per segnalare quel che faranno, rivelano gran parte del carattere inglese. E rivelandolo lo riassumono.

Meravigliati chiedete all'amico inglese perché sia mai necessario tanto impiego di mani dal momento che ci sono le frecce ed i fanalini a luce intermittente, che fanno bene il loro dovere. Senza raccogliere il motivo della vostra meraviglia vi risponderà: primo, che la freccia od il fanalino può guastarsi; secondo, che potere dimenticare l'uso della freccia o del fanalino o dimenticarvi di annullare il segnale fatto; terzo, che adoperando la mano si evitano tutti questi inconvenienti reali o probabili; quarto, che impiegando la mano vi rendete meglio conto di quanto state per fare; quinto, che una mano è sempre più persuasiva ed efficace della freccia o del fanalino.

Non sono invenzioni mie. L'amico inglese, educato ad essere inglese, contento di essere tale e quindi un po' diverso da tutti gli altri, si elenca quel che più sopra ho detto, mescolando bene serietà e ironia, come vuole un'altra costante regola britannica. Rimanete un attimo perplessi chiedendovi se tutto ciò può essere vero e giusto. Ritentate la prova. Ed ecco la conferma viene da un guidatore di taxi. Su questa parola sono vinto dall'ingenuo desiderio di aggiungere che gli inglesi scrivono volentieri *taxi*, ma dicono *cab*; che certe volte conteggiano in ghinee, una moneta che nell'uso corrente non esiste più; che mettono una «d» iniziale di «danarus» per intendere un «penny»; che anche discorrendo di *public school* parlano di scuola privata, con la conclusione che questo è un paese allusivo, stravagante, legato ai simboli, che preferisce cambiare le cose ma non i nomi delle cose, mentre da noi si fa spesso il contrario.

Torno subito alle mani inglesi, ai motivi che le mettono in movimento, alle ragioni che le fanno così meccaniche e quasi anonime. Vi torno cercando in esse lo specchio d'una formula nella quale racchiudere il carattere degli uomini di cui, più avanti, intendo esaminare l'animo e la vita.

Si sa che Gregorio Magno, al tempo dei tempi, ha affermato: «Non Angli, sed angeli», e che, recentemente, uno scrittore ha messo nel titolo d'un saggio dedicato ai suoi compatrioti uno strano punto interrogativo: «Gli inglesi sono umani?» Bisogna rifiutare simili affermazioni o dubbi. Gli inglesi non sono certamente angeli e sono di certo umani. Gli inglesi, come ho capito guardando le loro mani che di là dal finestrino dell'auto si muovono in maniera solerte ed infaticabile, rivelano ancora l'immutabile fondo del loro carattere, anche se la nazione può essere scossa da gravi crisi di coscienza e da paurosi ostacoli economici.

Mi sono dilungato su questo piccolo episodio delle mani perché racchiude quel che i teorici di sociologia e gli analizzatori di costumi nazionali confusamente riescono a dire nei loro discorsi. Gli inglesi possiedono automobili con le frecce ed i fanalini che funzionano bene, ma continuano ad usare la mano destra per dire che svoltano da una parte o dall'altra o che si fermano. Ecco il buon senso, l'amore per la tradizione ed il desiderio di collaborare umanamente col proprio vicino. E' un paese, insomma, che crede nel progresso, ma ancora adopera volentieri antiche usanze per il piacere di mescolare il gesto rituale con la diffidenza e l'ironia verso se stessi: ecco rinnovati gli schemi d'una vita, o di una mentalità, che molti ritengono oramai trapassata.

L'urto questo può parere, sul primo momento, misterioso. E' infatti il mistero d'una rivoluzione sociale che è riuscita a trasformare nel fondo la vita d'un popolo senza sconvolgerne la superficie. Quelle loro mani, che si agitano su tutte le strade d'Inghilterra, in modo uguale ed ossessionante, fanno capire che l'inglese d'oggi, pur essendo molto diverso da quello di ieri, è sempre più che mai inglese.

Enrico Emanuelli

DOPO LA CERIMONIA

— Abbiamo maledettamente steccato; ma, sfido io, era la prima volta dopo tanti anni che ci chiedevano l'inno di Garibaldi! *(Disegno di NOVELLO)*

NELLE ACQUE DELL'ELBA L'AVVENIRE TEDESCO

Vita del porto di Amburgo

Al terzo posto nella graduatoria del mondo intero - La città distrutta è risorta, dopo 12 anni, bellissima, ricca e popolosa, con una corona di grattacieli splendenti - Due ore di visita in vaporetto alle attrezzature portuali: superficie di 7500 ettari, 80 chilometri di moli, 460 di binari - Ma certe macerie sono rimaste tali e quali; se ne domandate il perché, risponderanno: «Sono un monumento alla pace»

(Dal nostro inviato speciale)

Amburgo, 13 luglio.

I tedeschi si recano a visitare il porto di Amburgo con la compunzione che prende da noi i pellegrini quando si accostano ai luoghi di devozione. Ai loro occhi là, nelle cerule acque dell'Elba, più che in qualsiasi altro luogo, si trovano compendiati il passato e il presente della Germania, e là anche sta nascosto il segreto del futuro. Fu qui, ad Amburgo, che per la prima volta gli alleati inaugurarono i bombardamenti a tappeto; i peggiori avvennero nel finire di luglio del 1943, quando la città per nove giorni fu sottoposta a un ininterrotto bombardamento. Per nove giorni e per nove notti di seguito.

Die Katastrophe, dicono brevemente gli amburghesi per alludere a quei giorni d'apocalisse. In alcuni quartieri l'asfalto bolliva nelle strade per il calore sprigionato dalle bombe al fosforo. Già caddero i palazzi, i moli, i silos, le officine, interi quartieri abitati da operai; e caddero anche molti rifugi, sappellando migliaia di vite umane. Quante? Non è stato mai fatto il conto, ma arrivano a dirvi che durante i duecentoquaranta bombardamenti aerei che colpirono Amburgo persero la vita intorno a centomila persone. Non c'era modo di dare sepoltura ai cadaveri.

Un conto più esatto è stato invece fatto delle abitazioni che crollarono: furono 258 mila su un totale di 558 mila rimasero senza tetto 750 mila persone su una popolazione di un milione e seicentomila. Le attrezzature portuali quasi non esistevano più, e l'Elba ad Amburgo non era più navigabile: tremila navi giacevano sul fondo, insieme a un numero incalcolabile di mine e di bombe inesplose. Questa parte della Germania fu occupata dagli inglesi il 3 maggio 1945, e i vincitori subito si misero al lavoro per finire di annientare il porto di Amburgo.

Nei rifugi a pelo d'acqua stavano quaranta settimane protetti da tre metri di cemento armato, e uno dopo l'altro caposcero con gli stessi loro sfiati. Ancora oggi ne potete scorgere tre: stanno nell'acqua, scuri e col ventre dilaniato, sotto un tetto che nessun martello elettrico ricesco a demolire, e la dinamite non può essere impiegata per timore che le esplosioni danneggino gli edifici attigui. Gl'inglesi, che quando vogliono sanno essere non meno sistematici dei tedeschi, subito dopo i sottomarini provvidero a distruggere quel poco che restava di grandioso, gru, binari, silos, moli. Quando qualche grosso armatore ardiva affacciarsi al comando alleato per raccomandare che non distruggessero questa o quella attrezzatura del porto, gli inglesi lo mandavano via dicendogli pressa poco: «Mai più nell'avvenire Amburgo dovrà far paura alla Gran Bretagna».

Quali siano state le sofferenze degli amburghesi, molti italiani possono immaginarlo riandando con la memoria alle proprie, in quegli anni di ogreatia. Non c'era acqua potabile, gas, luce, carbone, non c'era da mangiare, e da novembre ad aprile dal 1946-47 le acque dell'Alster, l'affluente che prima di riversarsi nell'Elba forma due ameni laghi dentro la città di Amburgo, restarono coperte da uno strato di quasi due metri di ghiaccio. Il crollo materiale tenne dietro quello morale.

Oggi Amburgo è più bella, più ricca e più popolosa di quanto non sia mai stata nella sua storia. Il fuoco delle bombe distrusse soprattutto gli squallidi agglomerati di case popolari nella periferia della città; ed ora i lavoratori abitano in linde casette fra giardini, prati smeraldini e otto parchi che sono tra i più belli della Germania. Dalle verande pendono cascate di fiori, e i fitti per i lavoratori sono più bassi di prima della guerra. Al centro, raccolti tutt'intorno alla Rathaus, cioè il municipio, i palazzi sono risorti con le stesse linee architettoniche che avevano prima dei bombardamenti, e in tal modo la città si presenta dopo la catastrofe con lo stesso fascino di città scandinava che la caratterizzava ieri.

E' una gran bella città, Amburgo, certamente la più bella della Germania. Tutt'intorno al vecchio centro fanno corona grattacieli lucenti di alluminio e di vetrate, ma anche le guglie di antiche chiese gotiche, e dappertutto domina il panorama il campanile rococò di San Michele con in cima una cupola verde che sembra il cappellino a cloche di una signora del 1919. La più alta fra la guglie, e anche la più nera è quella della chiesa di San Nicola; il del più puro stile gotico. Però quando voi le arrivate vicino, vedete che è in piedi solo la torre centrale con la guglia in cima. Tutt'intorno stanno le macerie della chiesa, e la ruggine matte striscie di rosso sul campanone rivesto. L'orologio sulla torre segna le 2,25; segna quell'ora da quattordici anni. E quando voi domandate a un passante quando gli amburghesi ricostruiranno la chiesa di San Nicola, quando le sfere dorate dell'orologio riprenderanno a camminare, probabilmente avrete anche voi la risposta che è stata data a me: «Mai, signore, mai. Lasceremo tutto così. Quelle macerie, quell'orologio fermo, sono un monumento alla pace».

Il porto non è lontano di lì. Bisogna mettersi in fila per salire su uno dei vaporetti che in un paio di ore portano a visitare le attrezzature portuali. C'è gente venuta dai quattro canti della Germania. La scivo di gru fa come una ragnatela sull'orizzonte; a dico di prossimità «orizzonte» perché il porto di Amburgo si estende su una superficie di 7500 ettari. Vi sono poco meno di mille gru sulle banchine, e oltre, capaci di sollevare fino a cento tonnellate, si trovano sei grandi mattere. Amburgo, da niente che era una dozzina di anni fa, è venuta a trovarsi al terzo posto nella graduatoria dei grandi porti, dopo New York e Londra. I suoi moli hanno una lunghezza di sessanta chilometri, i binari ferroviari che collegano i bacini e i silos si stendono per quattrocentosessanta chilometri. Via via che la guida diffonde da un altoparlante queste cifre sulla folla muta, vedete il petto dei tedeschi gonfiarsi, gli sguardi si fanno tesi, duri. Sebbene Amburgo ora non scambi che un piccolo rivolo di merci con i Paesi sottoposti alla Russia, il movimento del porto è sensibilmente più alto di prima della guerra, sia per il numero delle navi che per la quantità delle merci. E ogni giorno aumenta la superficie dei magazzini refrigerati (40.000 metri cubi), quella dei ponti (26), dei silos, delle fabbriche che stanno là accanto, nella zona franca.

Qui, come dappertutto nella Germania, chiamano la ricostruzione «il miracolo tedesco»; e davvero sembra un prodigio la speditezza e l'energia con cui il popolo tedesco ha saputo le sue ferite che sembravano mortali e si è rimesso a camminare a grandi passi. Passiamo davanti ai cantieri, immense gabbie di acciaio, da dove l'anno scorso uscirono ottanta navi, e non ci è più possibile lottare contro il senso di meraviglia per quello che hanno saputo fare i tedeschi; nello stesso tempo ci conforta l'idea che ai gli uomini posseggono ordigni spaventosi di distruzione, tuttavia non si lasciano mai vincere dallo sgomento di fronte alle peggiori catastrofi, si mettono sempre al lavoro con la tenacia di industri formiche; infine, la vita riesce sempre ad avere il sopravvento sulla morte. Ma nello stesso tempo è difficile sottrarsi a un senso di costrizione già nel petto, come quando un incubo s'insinua nel cuore. Sì, è vero, la Germania è in piedi vigorosa, scoppia di salute finora. Ma che può avvenire domani? Stipati tra il Reno e l'Elba, in un territorio che corrisponde all'incirca a quello dell'Italia senza il Piemonte, la Lombardia e la Liguria, cinquanta e più milioni di tedeschi conserveranno a lungo le buone disposizioni pacifiste di oggi?

Benissimo. Dopo la lunga agonia il gigante tedesco è ora intento al lavoro, ed è un lavoro duro, senza pause; come chi ha fretta, il gigante non ha pensieri né per ricordare il passato né per immaginare l'avvenire. Lavora e basta, senza distrazioni, con un accanimento che è quasi una furia. E' così impegnato nella sua opera di ricostruzione e di espansione economica, e si lascia guidare con tanta mitezza da quell'onesto europeista che è Adenauer, che a nessun osservatore in buona fede viene in mente che il popolo tedesco si stia preparando per lanciarsi in una nuova guerra di sterminio. E' oggi un popolo pacifico, europeista, antimilitarista, è un popolo che accetta col cuore aperto le lezioni di democrazia, e che non sta a domandarsi se esse vengano dagli stranieri o dai propri uomini politici. Ma, qualcuno si domanda, sarà sempre così? Basteranno tutti i campanili e le torri diroccate che il governo tedesco si rifiuta di ricostruire perché servano di ammonimento, perché siano davanti agli occhi dei giovani e degl'immemori vuoti solenni «monumenti di pace»; basteranno infine le buone disposizioni dell'anno 1957 a mantenere durevolmente la Germania nella luce d'una serena e fertile civiltà?

Nicola Adelfi

Un tedesco ha truffato 600 donne con la promessa del matrimonio

E' autista, ha 43 anni ed è particolarmente brutto - Arrestato su denuncia di due vedove

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 13 luglio.

(m. c.) Joseph Weinzierl, autista di 43 anni, faccia scimmiesca e per di più strabico, è stato arrestato dalla polizia di Monaco per truffa ai danni di quasi seicento donne cui egli aveva promesso il matrimonio. Si tratta, dicono i funzionari di polizia, del più astuto «truffatore matrimoniale» scoperto in Germania in questo dopoguerra.

Il Weinzierl attirava le sue vittime con gli annunci matrimoniali sui giornali, un mezzo molto diffuso in Germania per procacciarsi un coniuge. Stabiliti affettuosi rapporti con la vittima, l'autista riusciva molto spesso ad ottenere denaro che, diceva, avrebbe dovuto servire a metter su casa. Poi spariva. In questa maniera egli è riuscito a vivere agiatamente per alcuni anni. Nella sua abitazione di Monaco la polizia ha sequestrato pacchi di lettere delle sue numerose fidanzate sparse un po' dappertutto, da Amburgo a Francoforte. Le fidanzate preferite del Weinzierl erano donne piuttosto mature, possidenti e con qualche risparmio.

Si presentava di solito come funzionario della «polizia di frontiera», e offriva alle credule donne un tranquillo matrimonio. Fra le vittime ci sono anche numerose vedove. Una di queste, desiderosa anch'essa di crearsi una nuova famiglia, diede al truffatore circa un milione e mezzo. La polizia calcola che negli ultimi due anni il Weinzierl abbia messo in tasca oltre 100 mila marchi, cioè quindici milioni di lire. La catena di truffe è stata scoperta in seguito alle denunce di due energiche vedove che volevano riavere il loro denaro.

L'intera vicenda però presenta un lato oscuro: come mai ci si chiede, l'autista riuscì a trarre in inganno tante donne? Weinzierl difatti, oltre ad essere brutto e niente affatto elegante, ha un'intelligenza — dicono i rapporti della polizia — poco sviluppata.

Rinviata a giudizio per truffa una suora

La Spezia, 13 luglio.

Suor Carolina Spimpolo, di 40 anni, di Portogruaro, Madre superiora del convento di Marinasco, è stata rinviata a giudizio del Tribunale penale perché ritenuta responsabile di una truffa che le avrebbe fruttato la cospicua cifra di 18 milioni di lire.

Secondo le conclusioni dell'istruttoria condotta dal giudice Pastore, la Spimpolo avrebbe indotto in errore tre industriali (Angelo Fasce di Genova, Egidio Brezza di Roma — soci di un'impresa di compra-vendita di materiale ferroso — e Lino Malco della Spezia, titolare dell'Officina Prosider) facendosi credere assegnataria da parte della società Nuova Pignone, di Firenze, di una grossa partita di materiale ferroso, nella maggior parte macchinari, del peso complessivo di 325 tonnellate. Allo scopo di ottenere la completa fiducia, la Spimpolo condusse i tre industriali ad esaminare il materiale depositato a Massa nello stabilimento della Nuova Pignone e fece in modo di farsi notare negli uffici di Firenze della società mentre conversava con i dirigenti. Riuscì in tal modo a ottenere dal Fasce e dal Brezza un anticipo di dieci milioni di lire e dal Malco di sei milioni.

Nel gennaio del 1956, dopo aver ripetutamente sollecitato la Spimpolo, i tre industriali intervennero direttamente presso la Nuova Pignone e appresero con grande sorpresa che la suora non aveva avuto alcun incarico. Di qui la denuncia all'autorità giudiziaria e l'inizio dell'istruttoria, che si è conclusa ieri con il rinvio a giudizio della suora Carolina Spimpolo per truffa aggravata.

Suor Carolina Spimpolo non è nuova alle cronache. Nel giugno dello scorso anno si presentò come parte lesa in Tribunale, in un giudizio contro suo cugino Oreste Spimpolo, di 27 anni, di Venezia, che aveva tentato di estorcerle forti somme minacciandola di gravi rivelazioni, che avrebbero senz'altro compromesso il suo buon nome di religiosa. Oreste Spimpolo, che venne condannato a 5 anni di reclusione per tentata estorsione aggravata, era più volte ricorso alla cugina, riuscendo a spillarle in varie riprese circa un milione di lire. Si presentava al convento di Marinasco, pretendeva di essere ricevuto d'urgenza, e la Spimpolo cedeva alle sue richieste. Un giorno che la Madre superiora era fuori, Oreste Spimpolo minacciò le altre suore, affermando fra l'altro che avrebbe fatto saltare il convento.

Informata dell'accaduto al suo ritorno, suor Carolina Spimpolo fu costretta a sporgere denuncia contro il cugino e al processo confermò tutte le accuse. Ora, trovandosi a sua volta accusata la Spimpolo ha nominato a sua difesa l'avv. Paolo Berardi, mentre gli industriali Fasce e Brezza si sono costituiti parte civile con l'avv. Ugo Maria Failla, di Genova.

Portinaia di Milano divenuta pittrice

Milano, 13 luglio.

In un grande caseggiato di piazza Piola si è rivelata in questi ultimi mesi una pittrice: la neo-artista, che ha 57 anni, fa la portinaia e ha frequentato soltanto la prima elementare. Si tratta di Maria Mignani, nata a Solarolo di Ravenna, che alterna la scopa ai pennelli e non sa spiegare come le sia nata questa travolgente passione per la pittura. Fu una domenica dello scorso aprile. Si trovò fra le mani un barattolo di smalto e un pezzetto di cartone. E così tra un pensiero e l'altro, dipinse un paesaggio. Da allora continua a dipingere. Naturalmente questa attività non può esplicarla di giorno, quando deve stare in portineria, ma soltanto dopo le 21. Da qualche tempo ha cominciato ad usare i colori a tempera. Al posto della tela adopera pezzi di cartone, fondi di scatole, masonite. In breve tempo ha dipinto una quarantina di quadri e già ne ha venduti parecchi. La nuova pittrice è sposata col tornitore Alberto Bartoli, e non ha mai visto un'esposizione e non è mai andata al cinema.

UN CRIMINALE DELLA STRADA

Investe in auto un ciclista e lo trascina morente sui binari

Milano, 13 luglio.

La polizia e i carabinieri sono alla ricerca di un automobilista che, dopo avere investito un operaio, ha cercato di aviare le indagini delle autorità facendo credere a un suicidio o a una disgrazia per investimento da parte di un tram. La vittima è stata infatti da lui trascinata sulla massicciata della linea tranviaria e collocata in mezzo ai binari. Solo la presenza di spirito del manovratore del convoglio in arrivo ha evitato che il corpo del poveretto, identificato per l'operaio Felice Pesci, di Nova Milanese, venisse maciullato. Nonostante il pronto intervento dei medici dell'ospedale di Paderno Dugnano, dove il moribondo è stato trasportato d'urgenza, il Pesci è deceduto senza riprendere conoscenza.

Stamane si è accertato che ieri sera dopo le 20 l'operaio, occupato presso una grande industria milanese, finito il lavoro aveva fatto ritorno alla propria abitazione in bicicletta. Giunto all'altezza di Paderno Dugnano, veniva investito da uno sconosciuto automobilista che lo scaraventava a qualche metro di distanza. L'investitore, dopo essersi fermato per constatare le condizioni della sua vittima, credendo forse di averlo ucciso la trascinava il corpo per una ventina di metri. L'automobilista si è poi dileguato rapidamente.

Verso le 23.30 transitava il tram della linea Milano-Cerate: il manovratore, alla luce dei fari, scorgeva il corpo inanimato dell'uomo e frenava in tempo. Felice Pesci respirava ancora, nonostante le ferite in tutto il corpo e il sangue perduto. Avvertiti i carabinieri, il maresciallo comandante la stazione di Paderno tentava di interrogare il poveretto, ma questi poco dopo decedeva.

Greta Garbo in pantaloni ad una elegante serata

Montecarlo, 13 luglio.

(m. r.) Greta Garbo è comparsa ieri sera, poco dopo la mezzanotte, al Roof Garden dello Sporting, con abiti stravaganti data l'ora e il locale: era in pantaloni blu marin e blusetta bianca. La famosa attrice era accompagnata dall'inseparabile amico Schlee e dai coniugi Onassis, in abito da sera; anche gli altri clienti del Roof Garden erano in abiti da sera. Greta, senza i soliti occhiali neri ed abbastanza sorridente, ha canticchiato a mezza voce i ritornelli di dolci musiche suonate per lei dal violinista Louis Frosio. E' un fatto raro che ella entri in un locale pubblico.

Nella sottostante terrazza sul mare si svolgeva uno dei consueti elegantissimi pranzi di gala al quale erano presenti personalità di ogni Paese, fra cui Merle Oberon, appena giunta da Parigi e l'armatore greco Goulandris.

IL CONGRESSO DEI GERONTOLOGI

Forse la vecchiaia non è poi così brutta

Come si può percorrere il viale del tramonto con serenità

(Dal nostro inviato speciale)

Merano, 13 luglio.

A un certo momento della nostra vita, una triste, una squallida, una cattiva compagna viene a mettercisi a fianco, e ci agomenta: è la vecchiaia. Già è brutta la parola. L'uomo non vuol sentirla nominare: gli dà fastidio non soltanto se attribuita a sé stesso, ma anche se riferita ad altri. La considera quasi un'ingiuria; ma non ha saputo trovare un termine più elegante che esprima lo stesso concetto. Comunque, se non è stato modificato il termine, si sta studiando di modificare il fenomeno. Ci sono molti pregiudizi da correggere, molte paure da eliminare. La vecchiaia è sostanzialmente uno stato fisico (decadimento) al quale talvolta si aggiunge uno stato psichico (sfiducia). Dalla loro combinazione si ottengono effetti nefasti. Reagendo in tempo al decadimento fisico, esso viene attenuato: e di conseguenza si attenua e si allontana quello psichico.

Per cinque giorni, da lunedì a venerdì, si parlerà molto di vecchiaia al IV Congresso internazionale di gerontologia e di geriatria, che sarà tenuto al «Kursaal» di Merano. Vi parteciperanno ottocento delegati di trentun Paesi diversi, dagli Stati Uniti al Giappone, dalla Svezia all'Australia, dall'Argentina all'Inghilterra, all'India, alla Germania, all'Italia. Sono annunziati delegati anche dall'Unione Sovietica. I recenti casi di morte in capisti per la vecchiaia, vengono a dare al Congresso attualità e maggior rilievo. Il Congresso comunque non si occuperà di questi dolorosi casi, ma del fenomeno clinico della vecchiaia connesso a quello terapeutico e a quello sociale.

Le curve delle forze fisiche e intellettuali non si sovrappongono. La prima sale rapidamente fino ai 25 anni; segue un andamento quasi orizzontale fino ai 50, poi precipita. La seconda sale lentamente fino ai 25 anni, sale ancora a 40, a 50; raggiunge il vertice tra i 60 e i 70, per poi scendere in un lento e morbido declino. Al decadimento fisico si contrappone dunque una maggiore ricchezza intellettuale. E' l'età dell'esperienza accumulatasi negli anni, della saggezza tesaurizzata, delle luminose doti dello spirito, che si potenziano, e si affinano, e si espandono.

Da qualche decennio la scienza si è messa a studiare l'insieme di fenomeni che si chiama senilità. Qual è il momento della vita in cui l'uomo sente avvicinarsi quella scomoda amica? A 45 anni egli entra nella presenilità, e vi rimane fino ai 60. Dai 60 ai 75 si ha la senilità propriamente detta. Oltre i 75, è la grande vecchiaia.

E' il primo stadio, quello della presenilità, che interessa la gerontologia. E' l'età del climaterio, l'età dell'arteriosclerosi da cui derivano tanti guai, l'età degli infarti, dell'ipertensione, delle emorragie cerebrali, delle trombosi, della gotta, del diabete, e di tutte le malattie del ricambio. E' l'età in cui vengono ai pettini i nodi dei disordini e delle follie giovanili. Ed è a questo stadio che occorre agire, in senso preparatorio.

Vi provvede la gerontologia, che studia i fenomeni della vecchiaia, e la geriatria, che tende ad attenuarne gli effetti. L'obiettivo non è un prolungamento della vita, ma il modo di rendere lenta e dolce la parabola assegnata all'uomo dalla natura. Che dall'applicazione di norme igieniche e profilattiche possa derivare un modesto ma concreto allontanamento del passo finale, è nella logica delle possibilità. Ma a una volta l'uomo deve validamente contribuirvi accettando con serenità, senza vani rimpianti, senza sterili rivolte, senza pericolosi artifici, il progredire verso il fatale limite, adattandosi elasticamente alla propria età.

Dopo gli americani furono i tedeschi a occuparsi di questa nuova scienza. In Italia la Società di gerontologia e geriatria è stata fondata nel 1950 dal prof. Enrico Greppi, direttore della Clinica medica della Università di Firenze, che ne è il presidente; segretario è il prof. Gualfredo Scardigli. A Firenze ha appunto sede la società, e lunedì il prof. Greppi verrà sicuramente eletto a Merano presidente dell'Associazione internazionale. L'Università di Firenze è la sola in Italia dove siano tenuti dei corsi di aggiornamento in gerontologia e geriatria. Non esiste tuttavia una vera e propria specializzazione in tale materia. Non esistono dunque medici geriatri. Vi sono però dei medici che avendo studiato in modo particolare gli effetti di certe malattie negli organismi delle persone anziane, meglio di un altro sono in grado di affrontarli e risolverli.

«L'uomo ha l'età delle proprie arterie». Antica verità confermata dalla moderna scienza gerontologica. Se le arterie condizionano la nostra vita, occorre conservarle giovani finché lo sono. Ecco perché, per risolvere i fenomeni della senilità, la gerontologia tende ad affrontarli preventivamente in fase profilattica. Curare l'alimentazione, con una dosatura appropriata all'organismo dell'individuo, di tutti i componenti di esso, proteine, grassi, carboidrati, vitamine, sali minerali. Per eventuali cure ormoniche, si segue il precetto d'una terapia di stimolo dove c'è carenza, e di freno dove c'è eccesso. Lavoro adeguato ai propri mezzi fisici, alternato a periodi di riposo. Bandire gli eccessi d'ogni genere. A tali norme si unisce la terapia diretta, appropriata alle condizioni e all'età dell'individuo.

Nel campo sociale e assistenziale, la nuova scienza si propone la diffusione di gerontocomi, non come ospizi dove i vecchi vengano ricoverati in attesa che giunga la fine, ma come ospedali modernamente attrezzati per curare le malattie specifiche della vecchiaia.

Domani i congressisti si riuniranno al Kursaal di Merano. Lunedì avranno inizio le sedute scientifiche. Fra i 180 delegati italiani sono il prof. Giulio Cesare Degliotti, direttore della Clinica di patologia medica dell'Università di Torino, il prof. Pio Bastai, direttore della Clinica medica dell'Università di Torino, i proff. Bozza di Napoli, Coppo di Modena, Di Macco di Roma, Favilli di Bologna, Monasterio di Pisa, Patrassi di Padova.

Giuseppe Faraci

Strepitoso successo in Francia dell'Opera di

ALBA DE CÉSPEDES

Ecco cosa hanno detto di

DALLA PARTE DI LEI

i critici d'oltralpe:

"A. de C. sta ad un altissimo livello. Tanto che possiamo domandarci se ella non è, al momento attuale, la prima romanziera del mondo. A paragone di lei, le romanziere d'altra Atlantico devono essere ripertate al loro vero posto che è piccolo." A. PAILLARD, "*Les Nouvelles Jours*".

"Attraverso scene precise e sensibili, attraverso mille pericoli quotidiani e le insidiarsi delle avventure o delle fatalità, attraverso l'ininterrotto specchio della vita che ci offre, il meraviglioso romanzo ci penetra con le sue intenzioni, ci imprime le sue idee, ci assimila." H. CLOMARD, "*Les Beaux Arts*".

"...Si tratta dell'impossibilità per due esseri di fondersi in un tutto armonioso. Il soggetto ha tentato molti scrittori ma salutiamo qui una romanziera di gran merito, una psicologa assolutamente sorprendente e un poeta che forse si ignora. Un bellissimo libro." I. D. M. "*Franc Tireur*".

ALBA DE CÉSPEDES

ha raggiunto con i suoi romanzi le 70 traduzioni. Una cifra che documenta il successo mondiale di: *Nessuno torna indietro, Fuga, Dalla parte di lei, Quaderno proibito, Invito a pranzo, Prima e dopo.*

MONDADORI EDITORE

PARTECIPATE SERENI

ad una **CROCIERA** della

i Grandi Viaggi

...pagherete a Natale!... se vorrete...

Avete mai provato la gioia della vita all'aperto, a bordo di una grande nave moderna? Volete dimenticare l'assoluta bruciante città con una fresca navigazione in mari tranquilli e lungo le coste di Paesi incantevoli? Avete mai veduto l'incontro di due mari e sentita la brezza dell'Atlantico? Avete mai gustato la cucina di un grande chef di una nave di lusso? La «I GRANDI VIAGGI» (Milano: Diaz 2 - Telefono 886-6... (4 linee) - Roma: Due Macelli 112. Tel. 683-658 - 684-427) ve ne dà la possibilità offrendovi anche eccezionali facilitazioni di pagamento (50 % prima della partenza, il resto a Natale...) per celebrare i suoi 25 anni di attività (limitando tale facilitazione per soli 100 posti). Chiedete senza impegno i programmi delle Crociere Estive.

Il processo a Bolzano contro gli alto-atesini

Il P. M. chiede l'ergastolo per gli assassini del finanziere

Vent'anni per un imputato che non partecipò direttamente all'omicidio e assoluzione per un altro - Un delitto sgorgato dall'odio anti-italiano e commesso senza pietà

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 13 luglio.

Per i principali imputati del delitto di Fundres, il P.M. dottor Martin ha chiesto sei condanne all'ergastolo, una a venti anni di reclusione e una assoluzione per insufficienza di prove; pene minori sono state richieste per i reati di vilipendio alla nazione, di oltraggio e per lesioni che alcuni degli imputati provocarono a un operaio italiano il 23 giugno '56, quindici giorni prima dell'assassinio del finanziere Falqui.

Nella sua requisitoria, il P. M. ha descritto l'ambiente in cui il delitto è maturato. Gli operai italiani che si recano a lavorare nelle valli alto atesine, sono considerati intrusi da quanti sono animati da sentimenti fascisti. Alcuni degli imputati tentarono in quei giorni di dare sfogo al loro livore, compiendo un gesto di violenza contro alcuni nostri lavoratori. Li aggredirono, li insultarono, ne ferirono uno. La notte di Ferragosto, poi, scaricarono il loro odio sui due finanzieri.

I militi, nei locali dell'Enal di Fundres, erano dapprima provocati dall'imputato Luigi Ebner. Essendo ormai trascorsa l'ora consentita, essi avevano chiesto al gerente dello spaccio di chiudere ma i contadini che bevevano un pretesto per attaccar lite, trovarono nell'ordine un motivo sufficiente. Appena fuori del locale si armarono di bastoni e seguirono lungo un malagevole sentiero i due finanzieri, schernendoli. Il Falqui e il Lombardi furono arrendevoli e tolleranti e li invitarono a tornarsene alle loro case. Volgari insulti furono la risposta.

Al maso Obergasser, alcuni contadini più assennati lasciarono il gruppo e tornarono alle loro case prevedendo che sarebbe finita male. Ma gli altri restarono, cominciando una feroce caccia all'uomo. Il finanziere Lombardo riuscì a fuggire ma il Falqui venne raggiunto dapprima da Bernardo Ebner e poi dagli altri e allora ebbe inizio il linciaggio con pugni, colpi di scarpone e il randello e una sedia staccata dalla staccionata che fiancheggia la strada. L'accanimento feroce di tutti gli aggressori e i mezzi usati dimostrano chiaramente la volontà di infierire fino alla morte.

Falqui non cadde nel torrente come tenteranno di sostenere i difensori — ha detto il P.M. — egli non fu spinto da Luigi Ebner quando si rialzò barcollando e sanguinante. Il Falqui fu ucciso sulla strada dai suoi aggressori e in un secondo tempo il cadavere fu portato sul greto del torrente. Le versioni degli imputati sono state suggerite dopo, per nascondere la realtà. Accettare la tesi della preterintenzione sarebbe estremo e grave errore, secondo il P.M., che verso la fine della sua requisitoria ha ribadito la totale responsabilità degli imputati.

La pietà nei confronti degli imputati sarebbe un elemento che entrerebbe di frodo nell'aula della Corte d'Assise perchè nel macabro linciaggio non vi fu pietà per il Falqui. La verità giuridica di questo processo insegna che si tratta di omicidio volontario aggravato. E di conseguenza il P. M. ha formulato le sue richieste.

L'ergastolo è stato chiesto per i fratelli Luigi e Bernardo Ebner, Paolo e Isidoro Unterkicher, per Floriano Weinstener e Giorgio Knollseisen; la condanna a venti anni di reclusione per Luigi Bergmeister che partecipò all'aggressione e illuminò la scena con una torcia elettrica; l'assoluzione per insufficienza di prove è stata chiesta per Giovanni Huber che era presente al linciaggio ma che per un impulso di pietà ingiunse ai suoi compagni di lasciar stare la povera vittima. Quel gesto non è bastato per salvare la vita di Falqui, ma ha rivelato comunque che l'imputato non desiderava la sua morte.

Lunedì parleranno gli avvocati Sand e Dander del collegio di difesa e probabilmente l'avv. Mitolo di P. C. Martedì pomeriggio pronuncerà l'arringa il difensore prof. Perego del Foro di Verona, quindi la Corte si ritirerà in camera di consiglio per la sentenza.

e. p.

Due parroci truffati da un sedicente americano

Novara, 13 luglio.

I parroci di Montrigiasco, don Giuseppe Cerutti, di 72 anni, e di Solcio di Lesa, don Valentino Moretti, di 42 anni, sono stati entrambi vittime di due abili truffatori. Uno pseudo americano, accompagnato da un falso interprete, si è presentato ai due parroci, rispettivamente al mattino e al pomeriggio, raccontando la stessa storia: e cioè di avere agedito in Italia un forte quantitativo di lamette per barba per un grossista che ora respingeva l'ordinazione.

Il sedicente americano, che si dichiarava fervente cattolico, invitava i due religiosi a rifondergli le sole spese di trasporto, «In compenso lascio l'intera partita, del valore di un paio di milioni». Don Cerutti sborsava, per 35 pacchi di lamette, centomila lire, e don Moretti, per il resto dell'intera partita, 150.000 lire. Successivamente i due religiosi hanno appreso che la merce valeva appena complessivamente 30.000 lire. Non è escluso che i due lestofanti ritentino il colpo altrove. Essi viaggiano su una 1100 targata Verona 50116.

Un morto e due feriti nell'urto fra due camion

Pavia, 13 luglio.

Un mortale incidente è avvenuto la notte scorsa sulla strada provinciale Cremona-Pavia, in località Motta San Damiano. Un autotreno di Gemona, carico di tubi metallici, si trovava in sosta sulla propria destra a causa di un'avaria, quando veniva investito violentemente a tergo da un altro autocarro, di Cremona, carico di sacchi di mangime. Il pilota del secondo camion, Angelo Lupi, di 28 anni, abitante a Sospiro (Cremona), rimaneva ucciso sul colpo, mentre il secondo autista, Palmiro Ceretti, di 46 anni, dalla cuccetta dove si trovava veniva proiettato contro il parabrezza. Trasportato all'ospedale di Pavia, il Ceretti veniva accolto con una prognosi di 30 giorni.

Il conducente del camion in panne, Alfredo Parodi, di 42 anni, da Genova San Quirico, che al momento dell'investimento stava cambiando un pneumatico, rimaneva schiacciato sotto il pesante carico. All'ospedale le sue condizioni apparivano subito gravi, tanto che i sanitari si riservavano la prognosi. Il secondo autista dell'automezzo genovese, Giuseppe Pedemonte, di 36 anni, rimaneva perfettamente incolume. Dopo caserali incastrati l'uno nell'altro, i due grossi veicoli si rovesciavano su un lato ostruendo la strada per alcune ore.

La giovane sposa suicida: Guglielmina Imelli di 18 anni

Dopo una lite con il marito che rincasa ubriaco nella notte

Una diciottenne si butta sotto il treno lasciando il bimbo di 5 mesi nella culla

Il disperato gesto d'una giovane sposa di Tortona - Si erano uniti in matrimonio due anni fa - Frequenti i dissidi a causa del comportamento dell'uomo - La donna ha atteso, nascosta tra i vagoni di un convoglio in sosta, il passaggio di un "merci„ - Il suo corpo tagliato in due pezzi - Trattenuto dai carabinieri il consorte sconvolto dal dolore

Dopo la tragedia Umberto Bonafè abbraccia il figlioletto

(Dal nostro inviato speciale)

Tortona, 13 luglio.

Una giovane sposa di diciotto anni, madre di un bambino di cinque mesi, si è uccisa questa mattina alle 3, a cento metri dalla propria abitazione gettandosi sotto un treno che stava per raggiungere la stazione di Tortona. Il dramma ha il suo fulcro nel comportamento del marito della sventurata donna il quale, come già è risultato ai carabinieri della Polizia Giudiziaria, frequentemente la picchiava. Le ultime liti si erano avute tra i due ieri sera a stanotte, alle 2,30, quando il marito era rincasato, come al solito, ubriaco. Stasera alle 20 i carabinieri l'hanno fermato per motivi precauzionali e per accertamenti: si trovava in stato di depressione tale da far temere che potesse attentare anch'egli alla sua vita; e inoltre le prime indagini svolte sul suo conto hanno dato risultati che depongono nettamente a suo sfavore.

La giovane vittima il Guglielmina Imelli, detta Angela, nativa di Tortona, operaia tessitrice del cotonificio Della Pianè. Aveva conosciuto colui che doveva diventare suo marito — Umberto Bonafè di 22 anni — nel 1954, quando egli era immigrato dal suo paese, Badia Polesine in provincia di Rovigo. Era andato a pensione proprio presso la famiglia Imelli e aveva incominciato a corteggiare la ragazzina che aveva allora appena quindici anni. I due giovani si erano fidanzati ai primi del '55 dopo che Angela era rimasta orfana del padre, perito tragicamente in un incidente stradale. I parenti della Imelli affermano che anche allora il Bonafè era solito concedere troppo al vizio del bere. Ma lavorava ed era bravo nel suo mestiere di incalzatore di pavimenti a piombo, perciò non si opposero alle intenzioni della ragazza di unirsi con lui in matrimonio. Le nozze furono fissate per il 19 novembre '55. I carabinieri fecero in conoscenza con il Bonafè la sera prima delle sue nozze. In un pubblico locale di Tortona egli aveva offerto da bere ad un gruppo di amici, la classica serata d'addio alla vita da scapolo. Entrati nel locale, i militi dell'Arma avevano sorpreso due dei presenti mentre facevano circolare fotografie pornografiche, cercando fermarli subito, ma Umberto Bonafè si era fatto avanti con passo incerto e aveva pregato i carabinieri di non portarli via uno dei due, che l'indomani avrebbe dovuto fargli da testimone davanti all'altare. La denuncia ebbe il suo corso senza arresti preventivi e il Bonafè potè sposarsi con il testimone che si era scelto.

Da allora i carabinieri ebbero motivo di intervenire in lui parecchie volte. Il giovane beveva sempre di più, di notte rincasava a tardissima ora e quando la moglie si lamentava per il suo comportamento egli la insultava e la picchiava. Più di una volta Angela si recò da una delle zie che risiedono in Tortona e la confidò le sue pene, mostrandole anche le lividure per le percosse subite. In via Galilei Galilei 14, dove i due coniugi abitavano fino a due mesi or sono, i coinquilini furono spesso testimoni di scenate.

Poi Angela fu nell'attesa di un bambino. Continuò ad attendere a lavorare fino all'ottavo mese di gravidanza, contenta ad essere premurosa con il marito, a prepararegli da mangiare, a lavargli e a stirargli i panni con la speranza che prima o poi egli si sarebbe messo sulla buona strada come sempre le promettevo quando non era ubriaco. Talvolta la giovane sposa si recava dai carabinieri, raccontava le sue tristi vicende, ma poi, subito pentita, ritirava l'esposto. I carabinieri, tuttavia, richiamarono ripetutamente il giovane invitandolo a mettere giudizio. La sera in cui Angela partorì, suo marito era in osteria. La donna fu colta dalle doglie mentre si trovava sola in casa, si mise a urlare per chiamare gente e fu portata all'ospedale; suo marito verso l'alba fu fermato in città per ubriachezza e condotto in guardina; tornò a casa quando il sole era già alto e suo figlio, Claudio, aveva dieci ore di vita.

Ieri sera il Bonafè è rincasato alle 21: lui stesso ammette che aveva bevuto qualche bicchiere di vino. Sua moglie gli ha rimproverato o lui, per tutta risposta, è tornato ad uscire: è andato a sedersi di nuovo al tavolo di un'osteria. E' rincasato alle 2,30. Angela lo aspettava in piedi, a fianco della culla del bambino. Piangeva. «Quando ti deciderai a smettere di bere?» gli ha chiesto. Il marito ha avuto uno scatto di nervoso, ma afferma di non averla picchiata. «Se devo sempre rimproverarmi perchè non te ne vai da tua mamma?» le avrebbe detto.

La giovane donna è uscita di casa, ancora piangendo. Aveva già deciso di farla finita con quella vita infernale. La sua casa, in via Castelnuovo 29, è a una cinquantina di metri dal passaggio a livello sulla linea ferroviaria Piacenza-Alessandria. Non vista, si è incamminata lungo la strada ferrata, in direzione della stazione. Ha raggiunto lo scalo merci, si è nascosta fra due vagoni in sosta nel terzo binario ed ha atteso. Sapeva che pochi minuti prima delle tre sarebbe transitato un treno, lo aveva sentito tante notti, nell'interminabile attesa del marito.

E infatti il treno — il merci 8376 — è arrivato. Quando ha sentito l'ansimare della locomotiva a pochi metri di distanza, Angela si è gettata in avanti, fra le ruote del binario di sinistra. Il suo corpo è stato tagliato in due, all'altezza del busto. Il macchinista, Civalleri, del deposito Novi San Bovo, si è accorto della sciagura e ha bloccato i freni: la motrice si è fermata dieci metri oltre i miseri resti della povera donna. E' stata subito avvertita la polizia ferroviaria della vicina stazione.

Intanto Umberto Bonafè si è avviato in città per andare a cercare la moglie, ma non l'ha trovata. Ha fatto una sosta in un bar che resta aperto tutta la notte, poi si è nuovamente diretto verso casa. Quando ha attraversato traballando il passaggio a livello sulla via Castelnuovo, il maresciallo Giuseppe Pavan lo ha ammonito: «Stia attento di non fare la fine della donna che poco fa è stata stritolata dal treno» e lo ha indirizzato in linea verso la stazione dove ha intravveduto le luci delle lanterne della polizia. Il Bonafè si è reso conto che poteva trattarsi della moglie e si è diretto verso quel luogo, trattenuto però dagli agenti. Quando stamattina gli è stata data la notizia della fine di sua moglie si è disperato in pianto. Per tutta la giornata ha tenuto fra le mani la fotografia di Angela e l'ha ripetutamente baciata. Verso sera ha voluto andare ad abbracciare il figlioletto che era stato portato presso una famiglia di lontani parenti. «Casa li dirò — diceva piangendo — quando mi chiederai dov'è la mamma?».

Alle 20, come si è detto, i carabinieri l'hanno accompagnato in caserma e dopo un interrogatorio l'hanno fermato. La madre di Angela lasciò Tortona circa un anno fa per ignota destinazione; ora i carabinieri hanno diramato fonogrammi di ricerca per rintracciarla e comunicarle la tragica notizia.

Remo Lugli

Restituisce un portafogli che contiene 1 milione e mezzo

Asti, 13 luglio.

Un bracciante di Castello Alfero, Corrado Tricarico, giunto alcuni mesi fa da Catanzaro, ha rinvenuto stamane un portafogli contenente titoli bancari per un milione e mezzo di lire. Il Tricarico si è subito presentato al Municipio di Castello Alfero consegnando il portafogli al segretario comunale.

Il proprietario dell'oggetto, di cui non si conosce ancora il nome, è un commerciante di Agliano d'Asti, che stamane, transitando con la propria moto per il paese, smarriva il portafogli gonfio di titoli.

Un bue inferocito ad Acqui semina spavento per le via

Acqui, 13 luglio.

Stamane alle 6 dalla strada di Strevi giungeva l'agricoltore Camillo Roberti di 36 anni che conduceva un bue destinato al macello. Ad un tratto l'animale, forse intuendo la sua prossima fine, con uno strattone si liberava del padrone e si dava alla fuga attraverso i viali del vicino giardino, seminando molto spavento.

Il bue dopo una lunga corsa è scivolato su un lastrone di granito in piazza del Duomo e qui è stato catturato.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 13 luglio.

Sterlina 1730-1730; dollaro 624-625; sterlina egiziana 1110-1160; franco svizzero 145,50-146; franco francese 151-152; peso argentino 14,30-15; scellino austriaco 23,70-24,30; franco belga 12,30-12,50; corona danese 83-93; marco tedesco 148-149; dinaro 0,90-1,10; corona norvegese 86-89; fiorino olandese 162-164; escudo portoghese 21,70-22,20; peseta 11,75-12,25; corona svedese 119-122.

— SPETTACOLI —

Sullo schermo

Metro: «Il suo angelo custode», di A. Hall - Corso: «Il diabolico avventuriero», di Ch. Martin - Lux: «La porta della Cina», di S. Fuller - Ambrosio: «Rivolta al molo n. 6», di W. Castle - Dora: «I vampiri dello spazio», di V. Guest

Prodotto da Desi Arnaz, che è anche l'interprete a fianco della moglie Lucille Ball (la coppia delle spassose «Dodici metri d'amore»), *Il suo angelo custode*, in origine «Forever darling», è una commedietta coniugale a colori che ripiglia gli spunti surrealistici cari a certo cinema allegro dell'immediato dopoguerra. Dopo alcuni anni di matrimonio Larry e Susan, lui tutto preso dalle ricerche d'una formula insetticida, lei privata da frivole amicizie, sono in disaccordo, quando a ristabilire l'armonia pensa e provvede l'angelo custode di Susan, entrando, non visto da altri che da lei, a darle opportuni consigli. Senza aureola e senza penne, con le sembianze di James Mason (l'uomo ideale di Susan), cedesio mentore colleca fa sì che la moglie prenda interesse al lavoro del marito e lo accompagni in una spedizione scientifica, dove, fra messe a buffi accidenti di campeggio, con la formula per distruggere zanzare viene trovata anche quella della perfetta felicità coniugale. Pur con qualche lungaggine e caduta di tono, il filmetto diverte per alcuni arzecchini episodi di vita domestica e l'indiavolata recitazione della Ball, sapida come un disegno animato (la si veda nella gustosa sequenza della coppia al cinema), è ben secondata dal marito e dall'incorporeo Mason. La regia di Alexander Hall non nasconde la necessaria leggerezza di tocco.

* *

Il diabolico avventuriero («Loves of a scoundrel»), scritto, prodotto e diretto da Charles Martin, narra la storia d'un aggiornato Bel Ami, il finanziere polacco Stefano Sabourin, sottoprodotto del decadentismo europeo. Uscito da un campo di concentramento tedesco, egli ha cominciato dal rovinare il fratello colpevole d'avergli portato via la fidanzata. Passato poi in America, grazie a un portafogli rubato, accumula una straordinaria fortuna speculando senza fondamento in antibiotici e petroli. Ma dove lasciamo le donne? Sono tra le sue vittime: una ragazza equivoca che gli diventa poi segretaria (la narrazione dei film), una ricca vedova, la moglie d'un finanziere, e la vedova del fratello che per colpa sua si toglierà la vita. Soltanto la madre e una giovane attrice alla quale tuttavia egli apre la porta della fortuna, gli resistono; e lo sfortunato amore ch'egli porta alla seconda segnerà il principio della sua degringolade conclusa da un ben meritato castigo. Questo Sabourin, pur così cinico, è disegnato a tratti tanto labili da riuscire generico e in fondo non indisponente come si poteva presumere dato il tipo. Lo interpreta da par sue George Sanders, attorniato da un nugolo di belle attrici, quali Yvonne De Carlo, Coleen Gray, Zsa Zsa Gabor e, migliore di tutte, Nancy Gates.

* *

Un episodio della guerra in Indocina fra i francesi e gli insorti del Vietminh è l'argomento del cinemascope in bianco e nero *La porta della Cina* («China gate»), prodotto e diretto da Samuel Fuller. Un colonnello comandante la legione straniera, venuto a conoscenza che gli insorti trasgono il loro armamento da un deposito situato presso la frontiera cinese, incarica una piccola squadra di volontari d'ogni nazionalità di guadagnare esso deposito e farlo saltare. Il viaggio attraverso la giungla tenebrosa seminata di mine sarebbe impossibile senza un'esperta guida, trovata nella persona d'una bella eurasiatica spacciatrice di bevande alcooliche. Essa ha con sè il figlioletto, un sanguemisto, avuto dal soldato americano Brookie che fa parte della pattuglia; e l'agnizione e il riavvicinamento del padre e del figlio, i quali rimarranno fra i pochi superstiti della vittoriosa spedizione, costituisce il motivo patetico di questo assai stereotipo film di guerra coloniale, interpretato da Gene Barry, Angie Dickinson e Nat «King» Cole.

* *

Un vago ricordo di «Fronte del porto» aleggia nelle semidocumentarie sequenze dell'americano *Ribelle al molo n. 6* («New Orleans uncensored») dove frammischiati a personaggi immaginari (affidati agli attori Arthur Franz, Beverly Garland ed Helene Stanton) ne troviamo di autentici, come il capo della polizia e il capo dei sindacati del porto di New Orleans. Un gangster camuffato da appaltatore per il carico e lo scarico delle merci ruba da queste a man salva con la complicità di sindacalisti disonesti. A smascherarlo ci pensa un ex-marinaio, che fattosi assumere come scaricatore, si guadagna la fiducia del capo così da conoscerne gli sporchi segreti. Con una geniale gherminella egli mette poi la polizia sulla via giusta per coglierlo in flagrante i malfattori. La convenzionalità della vicenda non è riscattata dalla regia di William Castle, che per altro si fa valere nelle notazioni laterali, di carattere documentario.

* *

Un saggio di fantasiosa trattata dagli inglesi con un massimo d'assurdità o di precisione si può cogliere nei *Vampiri dello spazio* («Enemy from space») di Val Guest, secondo capitolo delle avventure del dottor Quatermass. Creature provenienti da un asteroide hanno impiantato una base sulla Terra, dove sotto colore di preparare cibo sintetico macchinano la conquista del nostro pianeta. Simili d'aspetto a grumi di catrame, codesti esseri non tollerano l'ossigeno; ond'è che lavorano di soppiatto, penetrando nel corpo dell'uomo e questo dirigendo come un automa. Il nostro dottore, impersonato da Brian Donlevy, conosciuto il flagello, scatta ai ripari, e dopo distrutta la base terrestre dei vampiri, ne attacca e distrugge anche l'astrale, tagliando, come si dice, il male alle radici. Inferiore quanto a ricchezza di mezzi ai modelli americani, non cede loro in quanto a diligenza e brivido.

l. p.

TEATRI E RITROVI

Teatro Nebia Piem. (p. Bottesini, barr. Milano): Comp. G. Rondi, ore 21,15: «Povre mari!».

Al Florida (p. Solferino, t. 42-892): ore 21-1 Orchestra E. Andreghetti, canta Riccardo Vigna.

Apollo Danze: 21 Compl. Scrivano.

Bruno (Valentino): danze 16 e 21.

Chalet, Valentino: 16-21 Bertolazzi.

Danae (via Argentiero 4): 16-21-24.

De Benedetti: Lezioni balli privati collettivi serali: telef. 51-429.

Fassio: Café chantant, Medici 112.

Garden Valsalice 16-21-24 Borgione Servizio Ristorante, telef. 40-312.

Gay Estive: ore 21 Orch. Panichi.

Gran Mare Ristorante: danze ore 21 (pista coperta).

Hollywood: 16-21 c/ 5 dei Muretto: **La Cicala** Ristorante, Cavoretto: ore 16-21 danze classico Quartetto.

La Serenella: Orch. Miguel, canta A. Vasquez; trattenimenti 16 e 21.

Lutrario: 15,45-21 Orch. Ferraris.

Montecappuccini Danze: ore 16-21.

Pagoda: 16,30-21 Canaro, cantano M. Battis, G. Cocco, dir. Mª Gallo.

Piscina del Sole, S. Mauro Tor., fermata Speranza: ore 16 e 21 danze Compl. Franco, Ristor. Bar.

Rinaldi: Scuola ballo, v. Volta 6.

Rosso Giardino Danze (Barca): ore 21 Orch. Serpone, c. Carignano. S. Giorgio Rist. danze Valentino: Complesso Wir Boys. Sala coperta.

Taverna etta (v. Amendola 10, telef. 47-523): 21 Orch. Allegritti, Attras.

Ippodromo Mirafiori: ore 21: Corse al trotto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Rivolta al molo 6.» Arthur Franz, Beverly Garland.

Orario: 15,10-17-18,50-20,40-22,20.

Corso: «Il diabolico avventuriero» George Sanders, Yvonne De Carlo, Zsa Zsa Gabor. Scope. Or.: 14,40-17,10-19,40-22,10. (Aria condizion.).

Doria: «I vampiri dello spazio» M. Donlevy (loc. fresco aria cond.).

Lux: «La porta della Cina» Scope con Gene Barry e Dickinson.

Metro-Cristallo (fresco-aria cond.) «Il suo angelo custode» Lucille Ball, Desi Arnaz, James Mason. MetroScope, colori. Mattin. 10,30.

Reposi: «La febbre del petrolio» Clark Gable, Spencer Tracy, Claudette Colbert, H. Lamarr.

Alfieri (locale fresco): «Poveri ma belli» Marisa Allasio, E. Manni.

Ariston: (Loc. fresco, aria cond.) «La città nuda» Barry Fitzgerald, Howard Duff e Dan Taylor.

Augustus: L'ultimo bazooka tuona. J. Payne, Freeman. (Aria cond.).

Nazionale: «Desirée» Dch. Scope, M. Brando, J. Simmons, F. 300.

Torino (locale refrigerato): «Sergente di ferro» Martin Lewis. 14.

Alexandra: «Finestra di fronte» Brigitte Bardot e R. Pellegrin.

Arlecchino: «L'ultimo paradiso» Ferrania color Scope di Quilici.

Capitol: Giubbe rosse, col. Cooper.

Fiat: «Giubbe rosse» con Gary Cooper e Paulette Goddard, colori.

Fiamma: «Ultimo paradiso» col. CinemaScope, (Locale refrigerato).

Giandoja: «La pistola sepolta» techn., Glenn Ford, Jeanne Crain.

Hollywood: «La pistola sepolta» tech., G. Ford, J. Crain, Crawford.

Ideal: (Il locale più fresco di Torino): «Avventura a Corte» con M. Koch, Gran Varietà con Nella Colombo e R. Rosettani 15-18-21,10.

Massima: Davy Crocket e i pirati, Cont. di W. Disney. (Loc. refrig.).

Principe: «La pistola sepolta» Glenn Ford, J. Crain, Crawford.

Statuto: «Davy Crocket e i pirati» tecnicolor di Walt Disney.

Adriano: «Agente speciale Pinkerton» techn., R. Scott, Powers.

Alcione: «Terra contro dischi volanti» techn. Scope, Rivista Vall-Worgitel-Mancetti 15,15, 18 e 21,15.

Alpi: «Napoli è sempre Napoli» L. Padovani, R. Baldini, Tuglani.

La Perla: «L'anima e la carne» Scope techn., D. Kerr, R. Mitchum.

Regina: «Traversata di Parigi» con Jean Gabin e André Bourvil.

Adua: Conquista California, Var.

Barca: «Serenata per 16 bionde» Claudio Villa, Billi, Riva, Scope.

Bresc ia La frustata, col, Widmark

Chatillon: Prigioniero minitera, Sc.

Eri-Dan Giovani senza domani, col.

Falchera: «Cavaliere del mistero».

Fortino: «Arriva la via d'America» T. Pica, A. Torliani, Varietà.

Maior: Gangster cerca moglie, Sc.

Nord: «Alessandro il Grande» in Scope techn., R. Burton, F. March.

Palermo: «Noi siamo le colonne».

B. Parco: «Guanto di ferro» tech.

Sociale: «Grande matador» Scope.

Zenit: «Storia del dott. Wassell» technic. con Gary Cooper, L. Day.

Baretti: «Canzone proibita» Villa.

Cabiria: «Gaby» Scope, L. Caron.

Colosseo: «Anima e la carne» Scope techn., D. Kerr, R. Mitchum.

Excelsior: «Noi siamo le colonne» De Sica, A. Cifariello, F. Fabrizi.

Nazzaro: «La grande sfida» Scope, Robert Ryan, Virginia Mayo.

Odeon: «Tempesta sul Nilo» tech. Scope con A. Steel e L. Harvey.

Star: «Kean (Genio e sregolatezza)» colori, V. Gassman, Ferrero. Aria condizionata.

Adua: Conquista California, Var.

Barca: «Serenata per 16 bionde» Claudio Villa, Billi, Riva, Scope.

Brescia La frustata, col, Widmark

Chatillon: Prigioniero minitera, Sc.

Eri-Dan Giovani senza domani, col.

Falchera: «Cavaliere del mistero».

Fortino: «Arriva la via d'America» T. Pica, A. Torliani, Varietà.

Maior: Gangster cerca moglie, Sc.

Nord: «Alessandro il Grande» in Scope techn., R. Burton, F. March.

Palermo: «Noi siamo le colonne».

B. Parco: «Guanto di ferro» tech.

Sociale: «Grande matador» Scope.

Zenit: «Storia del dott. Wassell» technic. con Gary Cooper, L. Day.

Baretti: «Canzone proibita» Villa.

Cabiria: «Gaby» Scope, L. Caron.

Colosseo: «Anima e la carne» Scope techn., D. Kerr, R. Mitchum.

Italia: «Il grande matador» tech. Scope, Anthony Quinn, M. O'Hara.

Moderno: «Giubbe rosse Saskatchewan» e «Sangue e metallo giallo».

Nizza: «Ore disperate» VistaVis, Humphrey Bogart, Fredric March.

Piemonte: «Vera storia di Jess il bandito» techn. Scope, R. Wagner.

S. Carlo: «Vendetta del corsaro».

Spezia: «Serenata per 16 bionde» Scope techn., C. Villa, Billi, Ap. 14.

Alba: «L'alba del gran giorno» Scope techn., V. Mayo, R. Black.

Apollo: «Notre Dames tech. Scope Gina Lollobrigida, A. Quinn.

Diana: Chiuso per lavori restauro.

Dora: Chiuso per ferie.

Edera: «Vera storia Jess il bandito» Scope techn. con R. Wagner.

Lucento: «Serenata per 16 bionde» Claudio Villa, Billi e Riva.

Lotrario: «Bandido» Scope techn., con Robert Mitchum e U. Thiess.

Massola: «Pirata Yankee» Scope.

Renti: «Storia del dott. Wassell» technic. con Gary Cooper, L. Day.

Rex: «Zarak Khan» Scope tech. con Victor Mature e M. Wilding.

Splendor: «Il Re ed io» technic, Sc., Yul Brynner, Deborah Kerr.

Umbria: «Canzone proibita» Villa.

Radio e Televisione

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle ore 8, 13, 14, 20,30 e 23,15 - 6,45: Lavoro italiano nel mondo - 7,15: Buongiorno - 7,30: Culto Evangelico - 7,45: La radio per i medici - 8,30: Trasmissione per gli agricoltori - 9: S. Messa - 9,30: Vangelo - 9,45: Notizie dal mondo cattolico - 10: Concerto dell'organista H. De Denà - 10,15: Per le Forze Armate - 12: Orchestra Trovajoli - 13,35: Album musicale - 14,30: N. Pisu e l'orchestra Coli - 14,30: Musica operistica - 15: La moda delle isole - 15,15: Tajoli e orchestra Maravilla - 15,45: La Francia e le sue canzoni - 16,15: Ritmi e canzoni - Giro di Francia, arrivo Barcellona-Aix les Thermes - 17,15: Complesso De Franco - 17,30: Concerto sinfonico diretto da S. Skrowaczewski (nell'intervallo: Tappa e classifica Giro di Francia - Risultati sportivi) - 19,15: Musica da ballo - 20: Musiche da riviste e commedie - 20,40: Radiosport - 21: Musicomania, con R. Rascel - 21,45: Complesso Asmussen - 22: Attualità del giornale radio - 22,30: Quartetto Haydn di Bruxelles - 23: Incontri: D. Kaye - 23,25: Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle ore 13,30: Radiocorsa ore 20 - 7,50: Lavoro italiano nel mondo - 8,30: Abbiamo trasmesso (parte prima) - 10,15: La domenica delle donne - 11: Abbiamo trasmesso (parte seconda) - 12: Orchestra Angelini - 13,40: Le canzoni di Sanremo e Quartetto Cetra - 15: Orchestra Stellari - 15: Voci e canzoni della Napoli di oggi - 15,30: Attualità musicali - 16: «Viaval», rivista - 17: Musica e sport - Canzoni e ritmi - Radiocronaca del Gran Premio di Napoli all'ippodromo di Agnano - 18,45: Ballate con noi - 19,30: Frameè i «G 8» - 20,15: Giro di Francia, commenti ed interviste - 20,30: Varietà musicale in miniatura - Zoppelli e Calindri presentano: «Ho sposato un tiranno», avventure di fantascienza coniugale - 21: Fantasia musicale - 22: Musica delle scherme: «Pic-nic», orchestra Dunlop - 22,30: Domenica sport - 23: Impressioni musicali.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16,30: A cinquant'anni dalla morte del Carducci - 17: Musiche di J. S. Bach e J. Sibelius - 17,55: Storia dello spettacolo: Le fiere a Londra - 19: Biblioteca - 19,30: Musiche di B. Weber - 20: La NATO, otto anni dopo - 20,15: Concerto di musiche di G. F. Haendel e P. Hindemith - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «La due giornate» di L. Cherubini.

TELEVISIONE — Il Telegiornale alle ore 20,30 - 10,15: La tv degli agricoltori - 11: S. Messa - 11,50: Rubrica religiosa - 18: Germania - Aquisgrana: sport equestri, gran premio di salto - 17,30: «Scalata al Corno del Nibbio» - 18,15: «Uno strano testamento» (telefilm) - 18,40: Notizie sportive - 20,30: Carosello - 21: Telesaich - 22,05: Invito alla danza - 22,35: [illegible] - 23: La domenica sportiva.

Concorso a posti di «aiuto contabile»

indetto da

Istituto Bancario San Paolo di Torino

Termine per la presentazione delle domande: 10 AGOSTO 1957.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto, oppure presso una qualsiasi sua Filiale.

Società Adriatica di Elettricità

Società per Azioni — Sede in VENEZIA

Si avvertono i signori Azionisti che l'Assemblea generale ordinaria dei soci indetta in prima convocazione per il giorno 17 luglio 1957 avrà luogo, causa insufficienza di depositi, in seconda convocazione il giorno 18 luglio 1957 alle ore 11 nella Sede sociale in Venezia, S. Tomà, Palazzo Balbi, n. 3901.

Venezia, 13 luglio 1957.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SEGRETARIE D'AZIENDA
A CARATTERE SUPERIORE

In collaborazione con le principali Industrie ed Aziende della città e provincia interessate ad assumere personale femminile qualificato si tengono nell'anno 1957-58 dei corsi presso

ISTITUTO SANTA TERESA
TORINO - Via Santa Teresa, 18 - Telefono 527-444
L'Istituto collaborerà nella Azienda interessata ai migliori effetti

Autoservizi SIAMIC da Torino per la

RIVIERA ADRIATICA

Cervia - Cesenatico - Bellaria - Igea Marina - Torre Pedrera Viserbella - Viserba - Rimini - Bellariva - Miramare - Riccione Misano - Cattolica.

	Alcuni esempi di tariffe	
	Corsa semplice	And. e rit.
TORINO - CERVIA	3850	6820
TORINO - RIMINI	3650	5700
TORINO - CATTOLICA	3150	5400

Informazioni Prenotazioni Partenze **AGENZIA FIRPI** Piazza Carlo Felice 85 Telef. 41-388

Helena Rubinstein

risolve i Vostri problemi di bellezza con l'assistenza di una sua Beauty Counsellor, a disposizione delle gentili signore, per consigli sul maquillage individuale

nel confortevole salotto della

Profumeria MORONI
Via XX Settembre 2
Tel. 50-188 - TORINO
dal 15 al 29 luglio

invito

CERCASI AGENTE VENDITA FARMACIE PIEMONTE

per specialità da tasca già ben nota. Scrivere dettagliando a Casella 226 N - S.P.I. - MILANO.

UMIDITÀ?
eliminata rapidamente e radicalmente con i famosi DEUMIDIFICATORI
Frigidaire
CUMANI già CUMANI e BEONE
TORINO Via XX Settembre angolo via Garibaldi
Telef. 521-072 - 47-767

NOTE DI AGRICOLTURA

Spighe in parte vuote

Già nella scorsa settimana avevamo avuto segnalazioni, dalle aziende che stavano eseguendo la mietitura, che quest'anno il grano «rendeva poco». Prima della mietitura le colture di frumento apparivano «alla vista» pressochè normali e molti provarono quindi gravi delusioni quando videro la mietitrebbia procedere con celerità ed i sacchi di grano riempirsi con molta lentezza e solo dopo lunghi tratti di coltivo. Inoltre le granelle erano poco nutrite, raggrinzite, di basso peso specifico, ricche di crusca, quindi di ridotto valore commerciale.

In verità, di tale particolare situazione sono rimasti sorpresi non solo gli agricoltori, ma pure molti tecnici, poichè le alterazioni delle piante si palesarono ben visibili solo qualche [illegible] prima della mietitura.

Le brinate del 6-7 magg

Studiosi a 2500 metri sulle Alpi

Sorge un nuovo laboratorio per l'esame dei raggi cosmici

Le speciali particelle (mesoni) possono servire a favorire le reazioni termonucleari nel sole, nelle stelle e nelle bombe atomiche

(Nostro servizio particolare)

Valle Formazza, 12 luglio.

Nell'alta valle del Toce, ben a monte della famosa cascata, si stende, sulla sinistra, verso lo spartiacque alpino, il vasto ghiacciaio del Sabbione. Ora esso è lambito e in parte roso da un lago artificiale, creatovi da una diga: uno dei serbatoi più elevati d'Europa, sui 2500 metri. Lì presso è stato impiantato da poco un nuovo laboratorio per lo studio dei raggi cosmici. Lo dirige il dott. Carlo Succi, per conto dell'Istituto di Fisica dell'Università di Milano; ed è sorto, come ci ha precisato il prof. Polvani, per munificenza del gruppo degli amici di questo Istituto; vi collaborano altresì, per le esperienze, fisici dell'Università di Pisa.

I macchinari trovano posto in una delle casette già costruite lassù dalla società Edison, per alloggiarvi le maestranze; e vi sono offerti a quegli studiosi, oltre che il ricovero, anche assistenza per il trasporto di uomini e cose e gli aiuti idonei a favorire permanenze protratte in un clima molto aspro e ventoso, tra rocce e ghiacci.

Spesso più importante dello strumentario scientifico è una grossa camera di Wilson, presentata e costruita dallo stesso dott. Succi, con l'aiuto per la parte elettronica dei dottori Fiorini e Giacconi. Con questo strumento i ricercatori si apprestano, appena saranno pronti alcuni complementi, a condurre una indagine in un campo molto particolare.

Lo studioso russo Alikanian e i suoi collaboratori segnalavano tempo fa di avere trovato nella radiazione cosmica del Caucaso dei mesoni aventi una massa all'incirca 500. Si tratta ora di vedere un poco meglio che cosa siano e che proprietà abbiano queste particelle: e si attendono al varco, in prossimità del ghiacciaio del Sabbione. È notevole il fatto che la camera di Wilson costruita dal Succi sia una delle più grandi del mondo (e per questo non ha potuto trovar posto nell'altro laboratorio di Plateau Rosa): esattamente è la seconda del mondo, mentre la prima è a Brookhaven, in America, e là si adopera per studiare i raggi cosmici artificiali «fatti in casa» coi grandioso cosmotrone.

Come i nostri lettori sapranno, una camera di Wilson è un breve spazio chiuso, che contiene aria molto umida: se in essa si produce una rapida espansione, l'aria lì contenuta tende facilmente a condensarsi in nebbia. Quando un raggio cosmico o altra particella subatomica entra nella camera ed elettrizza passando gli atomi dell'aria che si trovano nella sua strada, ciascuno di questi atomi diventa un centro di condensazione della nebbia. La traiettoria della particella risulta così visibile e fotografabile come una scia di vapore sul fondo nero della camera. Questo strumento ha reso grandi servizi nello studio dei raggi cosmici. I fisici sanno leggere infatti nell'andamento delle traiettorie, nello spessore delle tracce, negli effetti secondari prodotti dall'urto dei raggi cosmici su speciali piastre metalliche messe nella camera stessa, sanno leggere molte delle caratteristiche di queste particelle: distinguere quelle che vengono direttamente dal sole o dagli spazi interstellari (radiazione primaria), da quelle che si producono nella nostra atmosfera per urto di gas nostrani da parte delle radiazione primaria. Di questi raggi cosmici ormai si conosce una vastissima gamma: ce n'è di ogni massa e di ogni energia. È singolare il fatto che la radiazione cosmica primaria ha una composizione analoga a quella delle altre materie dell'universo: e cioè piovono dall'alto sul nostro pianeta nuclei di idrogeno, elio, ferro, eccetera, in proporzioni numeriche analoghe alla presunta quantità di idrogeno, elio, eccetera, esistente nell'universo. Per esempio, mentre si sa che l'elemento più abbondante in natura è l'idrogeno, ebbene, la maggioranza dei raggi cosmici primari sono appunto nuclei di idrogeno e cioè protoni.

Lo studio dei raggi cosmici è scienza pura al cento per cento, nel senso che essi non allettano finora per nessun risultato che non sia una miglior conoscenza di questo misterioso mondo. Ciò rende molto benemerita la fatica di quei fisici che nel nostro Paese, tra molta indifferenza, e talvolta in condizioni di vita di una asprezza più che spartana, si dedicano allo studio di essa. Bisogna dire peraltro che questi mesoni per cui si stanno apprestando le trappole nella Valle del Sabbione, promettono qualche cosa di speciale. Recenti indagini sembrano confermare la possibilità da parte dei mesoni (particelle instabili, di massa intermedia tra quella dell'elettrone e quella del protone) di fungere da catalizzatori delle reazioni termonucleari: e cioè essi sarebbero capaci di favorire le reazioni del tipo di quelle che si manifestano nel sole e nelle stelle (e nelle bombe a idrogeno). Orbene, tra i mesoni di vario peso, questi di peso 500 (500 volte più pesanti che un elettrone) sembra che debbano andare benissimo: buona caccia, dunque.

Didimo

Allungato a Ravenna l'oleodotto sottomarino

Marina di Ravenna, 12 luglio.

Il più grande oleodotto sottomarino d'Europa è «cresciuto» di un altro tronco chilometro. Alle prime ore di stamane tecnici delle Raffinerie S.A.R.O.M. e maestranze di altre imprese specializzate hanno cominciato la messa in opera del prolungamento del tubo principale dell'oleodotto che, correndo per sei chilometri e mezzo sul fondo marino, a due metri di profondità, collega gli stabilimenti della raffineria — nell'entroterra ravennate — all'«isola di acciaio», dove attraccano le navi-cisterna.

Il tubo, lungo 505 m. e del diametro di 400 mm., è stato trascinato in acqua fino all'«isola di acciaio» e di là al secondo campo d'ormeggio, precedentemente allestito, dov'è stato calato sul fondo marino: si prevede che il grosso condotto potrà entrare in funzione entro un mese dopo l'interramento.

L'oleodotto, che ha una portata oraria di mille tonnellate, potrà, con questo nuovo impianto, caricare o scaricare contemporaneamente due navi-cisterna, una all'«isola d'acciaio» e l'altra al nuovo campo d'ormeggio dove termina, appunto, il nuovo segmento.

Il successore dell'Aga Khan, principe Karim, ha ricevuto ieri nella villa di Versoix l'omaggio dei dignitari ismailiti. Il giovane Imam ha assunto ufficialmente i poteri (Tel.)

Uno studente di 19 anni è il nuovo Iman di venti milioni di persone

La Begum presenta ai notabili ismailiti il nipote Karim successore dell'Aga Khan

Il giovane sembra intimidito dalla responsabilità della carica - Sadruddin, il secondogenito del vecchio principe, è seccato per la scelta del padre; Ali parè invece soddisfatto: dirigerà le scuderie da corsa che valgono miliardi - La salma dell'Aga sarà portata in volo in Egitto giovedì per essere tumulata ad Assuan - Forse sarà eretto un mausoleo

(Dal nostro inviato speciale)

Ginevra, 13 luglio.

Il principe Karim, figlio di Alì e nipote del vecchio Aga Khan, ha assunto oggi in forma ufficiale gli altissimi poteri che gli competono come nuovo Iman della comunità ismailitica. Da quando l'Aga Khan è morto, la villa Barakat è frequentata da un drappello di dignitari in doppio petto grigio e cravatta nera e da donne di carnagione olivastra, talune con brillanti sulle narici, e tutte avvolte in ampi scialli di seta di ogni colore: blu, grigio, bianco, azzurro, violaceo.

Questi fedelissimi arrivano a Versoix con il treno del primo mattino; i cancelli del Barakat si spalancano subito davanti a loro. Essi però non entrano nella villa: vanno a cercare un po' d'ombra nel parco e se ne stanno zitti e pazienti fino a sera, accoccolati sull'erba. Stamattina, però, il gruppo dei notabili che sostavano sul prato dinnanzi al Barakat è stato d'improvviso scosso da un annuncio; tutti sono scattati in piedi e si sono avviati alla svelta verso l'ingresso della villa.

Entrarono con ansiosa circospezione e scomparvero tosto ai nostri sguardi. La villa è una costruzione bassotta con il tetto aguzzo di ardesia e tutt'intorno un bel prato rasato ed alberi altissimi e molti gerani rossi ai bordi dei viottoli di ghiaia. Dalla parte del lago il parco declina dolcemente verso la riva. Qui, su questi verdi declivi di erba siamo stati chiamati stamattina a prendere atto dell'avvenuto insediamento del nuovo Iman. I dignitari ismailiti erano stati ammessi all'udienza già da un'ora; la Begum aveva loro presentato il successore di Aga Khan, il giovane Karim, di 19 anni, studente dell'Università di Harvard, negli Stati Uniti.

Uno dopo l'altro, con profondi inchini, tutti i notabili erano sfilati dinnanzi al nuovo Iman, e questi, a premio della loro devozione, li aveva ora riuniti sul praticello e ci aveva mandato a chiamare per una fotografia ricordo e per la pubblica testimonianza dell'avvenuto trapasso dei poteri. Il giovane Iman era assiso su una poltrona di legno, lo spallo rivolto all'ingresso posteriore della villa, lo sguardo sul lago. Intorno a lui, seduti sull'erba, i trenta e quaranta notabili, con le loro mogli. Finalmente essi conoscevano il nuovo «infallibile», e mostravano un'umile beatitudine nelle loro facce opache. Il principe indossava un abito blu, appariva sereno, soddisfatto. Il suo volto splendeva in quel cerchio di notabili dai capelli grigi, gli occhi segnati dalla stanchezza.

Karim Khan IV era tranquillo; solo le sue mani tradivano l'imbarazzo. Ora si afferravano ai braccioli della poltrona, ora si stendevano sulle ginocchia, ora si alzavano di scatto a cacciar via qualche improvviso moscerino. Il vento, appena una leggera brezza di lago, gli scuoteva sul capo i capelli biondi e folti. La serenità del quadro era turbata soltanto dalla calura che faceva gocciolare di sudore le fronti dei più vecchi fra i dignitari raccolti intorno al nuovo principe.

I fotografi sembravano impazziti; pirouettavano con le loro macchine lampeggianti, scattavano sui visi degli ismailiti accoccolati sull'erba, prendevano il principe di spalle e di profilo, e intanto taluni giornalisti insidiavano l'olimpico giovanotto con domande tentatrici: «Come avete accolto la decisione di Sua Altezza defunta? E vostra madre è in arrivo da Londra? Quando sarà sepolto vostro nonno?».

Karim ci guardava con distacco: «Non posso dire nulla, non fatemi domande». Finchè, un vecchio notabile, che aveva gli occhiali arrovesciati dal sole, si alzò in piedi spazientito: «Adesso basta, andatevene. Non vogliamo più fotografie». La scena terminò così un po' precipitosamente con Sua Altezza che riparava in fretta nella villa, seguito dal codazzo di maggiorenti. Il trono rimase vuoto, abbandonato sul praticello; e si rivelò un trono ben modesto, una poltrona di legno nocciola, con intarsi di fattura borghese, foderata di broccatello grigio.

Una squadra di segretari e di inservienti comparve sul parco e ci sospinse all'uscita in fretta e furia. Il ricevimento di S. A. era durato appena dieci minuti. Nella villa Barakat, nel frattempo, era incominciato una specie di conciliabolo segreto di notabili in grisaglia e di donne addobbate nelle sete multicolori, tutti seduti intorno all'infallibile studente di Harvard. Le tendine della villa furono abbassate in ogni finestra; anche quelle della cucina. L'ultima visione che ci è rimasta negli occhi della villa Barakat è la servitù intenta a preparare cipolle e carote per il pranzo di mezzogiorno. Il giovane principe ha trascorso l'intera giornata tra i suoi fedeli; era in discussione il cerimoniale da adottarsi per i funerali del vecchio Aga e per la presentazione solenne del nuovo capo alla comunità di Karachi e di Bombay.

Nessuno tra i presenti era in grado di ricordare i riti del 1886, epoca a cui risalgono le onoranze funebri al padre del defunto Aga Khan e l'assunzione di quest'ultimo al massimo potere sulla comunità. Tuttavia, qualche decisione è stata adottata: la salma del vecchio Aga rimarrà nella villa di Barakat fino a giovedì mattina e quindi volerà ad Assuan, dove giungerà nella serata stessa. Sarà scortata dalla Begum, dal giovane Karim e dal fratello minore di questi, Amin; su un altro apparecchio voleranno verso l'alto Egitto i figli del vecchio Aga, Alì e Sadruddin, e le loro figliolette.

Premurose impresari sono già arrivati dall'Egitto per offrirsi di erigere in un battibaleno il mausoleo entro cui l'Aga Khan sarà stabilito siano custodite le proprie spoglie; il disegno è già tracciato, di mano dello stesso Aga Khan. Ma c'è qualche difficoltà, pare che l'Egitto non gradisca affatto l'idea del monumento funebre al capo ismailita. Non è però questione che sembri insolubile, e una famiglia come questa, che dispone di una fortuna tra le più imponenti della terra.

Il principe Karim ha lasciato poi nel tardo pomeriggio la villa di Versoix per recarsi a Ginevra a conferire con il padre. I dignitari ismailiti hanno ciondolato stanchissimi per le vie di Ginevra fino al tramonto, poi sono scomparsi. Il vecchio Aga ha fatto una bella improvvisata ai suoi fedeli, attribuendo il potere di Iman al giovane Karim, anzichè a uno dei suoi figliuoli ma, passata la sorpresa, sono anche fatti i commenti. Ed oggi gli ismailiti di Ginevra non fanno che lodare la scelta.

Ali appare soddisfatto: egli avrebbe rinunciato, su preghiera del padre, alla guida spirituale di 20 milioni di ismailiti per dirigere le scuderie da corsa dell'Aga, valutate alcuni miliardi. Più irritati sembrano Sadruddin e la sua fidanzata, l'ex-indossatrice Nina Dreyer, che ogli sposerà il 27 agosto. Sembra che la bella Nina mirasse con una certa compiacenza al ruolo di Begum. E del nuovo Iman? Un cenno di lode: egli è il più irresponsabile della famiglia, almeno per il momento. Ad Harvard è considerato studente tra i migliori, serio, pensoso, un po' timido. Nel college egli ha per compagno di stanza John Fell Stevenson, il figlio del leader democratico che fu antagonista di Eisenhower nelle elezioni. Parla bene il francese e l'inglese, l'arabo quello che basta per farsi capire. I suoi professori lo dicono «raffinato e pieno di tatto». Durante i suoi soggiorni svizzeri è diventato un eccellente sciatore; gioca nella squadra di football di Harvard.

Gigi Ghirotti

Gli ismailiti siriani accettano il nuovo capo

Damasco, 13 luglio.

Ieri un congresso di ismailiti siriani aveva designato come guida spirituale della comunità il principe Alì Khan, ma oggi che la designazione del defunto Aga è ormai di pubblico dominio, un portavoce degli stessi ismailiti ha reso noto che la comunità si conformerà alla volontà espressa dal defunto nel suo testamento. Egli ha spiegato che gli ismailiti siriani erano sicuri della designazione di Alì, ma dal momento che l'Aga Khan ha scelto come suo successore il principe Karim, la sua volontà verrà rigorosamente rispettata.

Alla Corte Costituzionale

Il macellaio non può vendere la carne a prezzi maggiorati

Varallo, 12 luglio.

Oggi presso la Pretura è stato ufficialmente comunicato che la Corte Costituzionale ha respinto il ricorso dei macellai di Varallo, Borgosesia e Serravalle, i quali durante l'estate dello scorso anno avevano presentato opposizione, tramite i loro legali, contro il decreto di condanna pronunciato dal pretore di Varallo per la maggiorazione dei prezzi: i macellai dei tre centri della Valsesia avevano posto in vendita la carne a prezzo superiore a quello fissato dai listini provinciali, ritenendo che la disposizione vincolante fosse in netto contrasto con le norme riguardanti la libertà del mercato.

La recente sentenza della Corte ha invece ritenuto costituzionalmente legittime le disposizioni che riguardano la disciplina dei prezzi, facendo altresì osservare che tali decreti consentono il sistema dei prezzi manovrati attraverso il C.I.P. e i comitati ministeriali: detti decreti, ha precisato la Corte, non sono incompatibili con i principi della libertà dell'iniziativa privata, e ne consegue che l'intervento dello stato in materia è pienamente legittimo.

In conseguenza di questa importantissima sentenza tutti i procedimenti penali in corso contro i macellai, procedimenti che erano stati sospesi in attesa della decisione della Corte Costituzionale, verranno normalmente ripresi e le opposizioni saranno quanto prima discusse in udienza pubblica dinanzi al pretore di Varallo.

Strangolata la moglie ne seppellisce il cadavere

Trieste, 13 luglio.

Nei pressi di Umago, località sulla costa settentrionale dell'Istria, un bagnante ha trovato sotto un cumulo di pietre il cadavere d'una giovane donna che è poi stato identificato per quello di Gilda Krbavcic, di 25 anni da Umago, madre di un bambino di 2 anni.

Poco dopo veniva fermato il marito della donna, l'elettricista Mario Krbavcic di 27 anni. Dapprima egli si chiudeva in un assoluto mutismo, ma quando a casa sua venivano rinvenuti i vestiti, le scarpe, la borsa gli orecchini e l'anello matrimoniale della giovane, il Krbavcic confessava di avere commesso il delitto. Una settimana fa, aveva invitato la moglie a fare un bagno in un punto deserto della costa, qui la strangolava e quindi la seppelliva sotto un cumulo di pietre.

Padre madre e figlia avvolti da benzina in fiamme

Milano, 13 luglio.

Stamane, poco prima delle dieci, la signora Fernanda Castiglioni, di 32 anni, mentre stava per uscire con della benzina un profumo nel suo appartamentino al via Baracchini 1, per cause non ancora accertate provocava l'incendio della bottiglia piena di liquido che teneva in mano. La donna, nella speranza di poter evitare ustioni, scagliava a terra il recipiente, che esplodeva come una bomba spargendo per tutta la stanza la benzina accesa. Parte del liquido investiva anche il marito della Castiglioni, l'operaio Carlo Longhi, di 39 anni, e la figlia Fiorella, di 11 anni.

Le urla dei tre hanno fatto accorrere gente, che ha prodigato i primi soccorsi ai malcapitati. Le fiamme avviluppanti la bimba sono state subito spente ed essa ha riportato solo leggerissime ustioni. Ben più gravi invece le condizioni dei genitori, che hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale, dove i medici hanno praticato loro trasfusioni di sangue e si sono riservata la prognosi.

Pare che la disgrazia debba essere attribuita a imprudenza della donna, che aveva avvicinato la bottiglia al portalampade, dal quale è scoccata una scintilla.

Anche il piccolo Francesco Gobbi, di 3 anni, residente coi genitori a Barbaiana di Lainate, è rimasto vittima ieri pomeriggio di una grave disgrazia. Mentre stava giocando nella cucina della propria abitazione, il bambino è stato investito in pieno viso da un getto di vapore di acqua bollente sprigionatosi da una pentola posta sul pavimento. Il piccino è stato trasportato all'ospedale di Rho; i medici disperano di poterlo salvare.

Un giovane morto e uno ferito sull'auto che hanno rubata

Mestre, 13 luglio.

Un incidente stradale, il cui bilancio è di un morto e di un ferito gravissimo, è avvenuto la notte scorsa sulla provinciale Venezia-Chioggia, nella vicinanza di Camponogara: vittime sono due fratelli di Piove di Sacco, che erano a bordo di una macchina rubata qualche ora prima.

I due fratelli, Renzo e Giampaolo Maiona, rispettivamente di 24 e di 20 anni, erano a bordo di un'Ardea. Verso le due, giunti nella frazione Calcroce di Camponogara, il Renzo, che era al volante, perdeva improvvisamente il controllo della vettura tanto che questa, uscita di strada, andava a cozzare di schianto contro uno dei grossi platani che fiancheggiano il nastro stradale.

Dalle indagini subito avviate, è risultato che i due fratelli, dopo avere litigato aspramente nella serata con i genitori, erano usciti di casa, e raggiunta Padova avevano rubato la macchina di proprietà del venditore ambulante Francesco Lonigro, il Catania, abitante in via Cappelli 13.

La signora Joan Guinness, prima moglie del principe Alì Khan e madre del nuovo Iman. Vive a Londra (Telefoto)

Già si profilava un'assoluzione per la maestra suicida di Dusino

La Procura della Repubblica, esaminati i risultati delle indagini, aveva chiesto al giudice istruttore il "non luogo a procedere" - L'accusa del furto di legna fu presentata dal messo comunale

Asti, 13 luglio.

Il suicidio della cinquantanovenne Ludovica Molino, maestra elementare di Dusino San Michele, ha destato nella zona profonda impressione e vivo cordoglio. L'insegnante non solo era conosciuta per la sua lunga attività, svolta durante ben 39 anni, ma era anche considerata in molte famiglie come una consigliera ed una benefattrice, pronta ad intervenire in tutti i casi dolorosi per prestare il suo aiuto.

Non vi è nessun dubbio che essa si è uccisa buttandosi sotto il diretto Torino-Asti, in seguito ad una crisi nervosa che ne ha sconvolto la mente. Era sofferente d'una grave depressione psichica da oltre due mesi, da quando cioè venne coinvolta in una vicenda giudiziaria per la denuncia presentata dal messo comunale di Dusino. Questi, come già è stato ieri riferito, accusò la signora Ludovica Molino e suo marito Domenico Vacchina, di essersi impadroniti d'un quantitativo di legna appartenente alla amministrazione scolastica. Nel corso delle indagini sarebbe comunque risultato che il messo — Battista Maggiorotto — era animato di sentimenti ostili nei confronti dei due coniugi, tanto che trascese a gravi ingiurie nei confronti della signora Molino, mentre essa si trovava in classe durante una lezione.

Dopo quest'incidente la signora Molino querelò il suo accusatore che il 27 maggio scorso comparve dinanzi al Pretore di Asti. Uditi diversi testimoni, tra cui alcuni alunni, il Maggiorotto venne condannato ad una multa di 9 mila lire.

Intanto gli elementi raccolti dai carabinieri sulla pretesa appropriazione indebita commessa dalla maestra e da suo marito erano stati trasmessi alla Procura della Repubblica di Asti. Soltanto ora si apprende che il 18 giugno scorso lo stesso Procuratore della Repubblica, considerando evidentemente che mancassero prove di colpevolezza, richiese al giudice istruttore di voler pronunciare sentenza assolutoria «perché il reato non sussiste».

La complessa vicenda giudiziaria, sorta com'è evidente per vecchi rancori di paese, si trovava dunque a questo punto quando la povera Ludovica Molino si è uccisa nelle raccapriccianti circostanze riferite ieri. Molto probabilmente la richiesta della Procura sarebbe stata accolta anche dal giudice istruttore e l'insegnante sarebbe stata prosciolta senza nemmeno comparire in Tribunale nella veste d'imputata. Questo particolare rende ancora più angosciosa la tragica fine della maestra, vittima di assurde, paradossali circostanze.

Ucciso un camionista sbalzato dalla cabina di guida

Casale, 13 luglio.

In un grave incidente stradale, l'autotrasportatore Pierino Ferrero di 30 anni da Asti, ha perso la vita e il suo aiutoautista Giovanni Bartida d'anni 40 da Padova, è rimasto ferito.

Il camion con rimorchio carico di materiali di ferro, proveniente da Genova, su cui si trovavano i due autisti, è piombato su un autotreno fermo sul lato destro della nazionale. L'autista del camion investito — Alfredo Masoero di 38 anni da Montiglio (Asti) che stava cambiando una ruota al proprio veicolo — si è miracolosamente salvato saltando sul prato vicino.

Per il contraccolpo, dalla cabina di guida del camion investitore sono stati proiettati fuori il Ferrero, che è finito sotto le ruote del proprio autotomezzo ed è rimasto ucciso sul colpo ed il Bartida, che ora si trova in osservazione all'ospedale di Casale per sospetta lesione cranica, choc traumatico e ferita ad una coscia. Si ritiene che l'incidente sia stato provocato da un improvviso colpo di sonno del Ferrero.

Uccisi da una frana di terra tre operai che scavano una buca

La sciagura a Celano - Vane ogni opera di soccorso

Pescara, 13 luglio.

Una gravissima sciagura sul lavoro è avvenuta oggi a Celano: tre operai sono morti sepolti da una frana. Si tratta dei quarantaquattrenne Domenico Ruscio, coniugato e padre di quattro figli, di Vittorio Janni, di 40 anni, anch'egli sposato e padre di due bimbi, e del ventiseienne Alberto Jacchetta, sposato da qualche mese.

La sciagura è stata fulminea: i tre operai stavano eseguendo lo scavo per la costruzione del muro di cinta del cimitero di Celano ed erano già pervenuti alla profondità di cinque metri quando, ad un tratto, la struttura sovrastante si abbatteva su di loro, seppellendoli. Subito gli altri operai iniziavano i lavori di soccorso per cercare di estrarre i corpi dei malcapitati e di far loro giungere, attraverso una sia pur minima apertura, dell'aria. Agli operai si aggiungevano altri volenterosi giunti sul posto, carabinieri, agenti comunali e guardie campestri.

E' stato un generale prodigarsi: in due ore, diverse centinaia di metri cubi di terra sono stati spalati. Verso le 11,35 un po' di sollievo aveva invaso i cuori dei soccorritori quando, di sotto il terriccio, veniva scorta una mano che sembrava si muovesse: la speranza che i tre malcapitati fossero ancora in vita aveva invaso tutti. I lavori di soccorso venivano continuati con maggior lena. Purtroppo però, la generosa opera era vana: nessuno era più in vita.

Ad uno ad uno i tre cadaveri venivano estratti fra le costernazione dei compagni di lavoro e delle famiglie che, appena appresa la notizia, si erano portate sul luogo della sciagura. Sul posto sono giunti anche il procuratore della Repubblica di Avezzano, dr. Poesio, il comandante la compagnia dei carabinieri di Avezzano, il maresciallo di Celano e tutti gli esponenti sindacali locali. Solo verso le 13 le salme sono state trasportate alle rispettive abitazioni. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio. E' in corso un'inchiesta da parte dell'autorità giudiziaria.

L'OBESITA' E' NOCIVA ALLA SALUTE

E' superfluo ricordare che l'obesità causa molti disturbi quali la lentezza in tutti i movimenti, la sudorazione facile e copiosa, le frequenti manifestazioni cutanee, la dispnea, il cardiopalmo, la difficile digestione, l'inerzia intestinale ecc., che diminuiscono la gioia di vivere e rendono insofferenti. Essa è inoltre fonte di precoce sofferenza cardiocircolatoria, epatica ed anche renale. Si può lottare contro questi sintomi e combattere l'obesità facendo per tempo una cura preventiva e dimagrante **il FAVE di FUCA.**

Le **FAVE di FUCA**, conosciute in tutto il mondo, contengono esclusivamente estratti vegetali e cioè estratto di Fucus Persicus, di Cascara Sagrada e di Frangula.

Le **FAVE di FUCA** agiscono progressivamente e si raccomandano a tutte le persone desiderose di eliminare il grasso superfluo senza danno e senza modificare il regime alimentare.

Le **FAVE di FUCA** sono un prodotto naturale dimagrante e gli effetti lassativi che esse possono produrre sono benefici e non devono intimorire né causare interruzioni della cura.

Medici illustri e specialisti (Duchene-Duparc, Silberstein) garantiscono la innocuità delle **FAVE di FUCA**, prodotto unicamente creato per combattere l'obesità e composto di Fucus Persicus, Cascara Sagrada e Frangula.

Il Fucus Persicus è una specie di alga marina che vive nei Mari del Nord abbarbicata alle rocce e che contiene iodio più ma-re, di cui le popolazioni marittime fanno uso dai tempi più remoti.

Duchene - Duparc fu il primo che ne preconizzò l'impiego per la cura dell'obesità e che ne riconobbe il grande valore. Gli altri due elementi sono dei lassativi dei quali i Medici conoscono bene le proprietà.

Questi due estratti servono ad ottenere uno svuotamento rapido e senza irritazione dello stomaco e dell'intestino determinando pertanto una diminuzione dei processi di assimilazione degli alimenti introdotti.

Servono pure a sottrarre acqua all'organismo mediante idrazione delle feci.

L'uso delle **FAVE di FUCA** è pertanto raccomandabile, tanto più che ripetute analisi hanno indiscutibilmente dimostrato che esse sono esenti da tossine a base di giunchi tiroide, rappresentando quindi una cura assolutamente innocua.

PER DIMAGRIRE

Le **FAVE DI FUCA** sono in vendita presso tutte le farmacie!

(Aut. A. M. San. 34/2/956)

FIAT

FILIALE DI TORINO

CORSO BRAMANTE, 13 - TEL. 392.666-7-8-9

Nel SALONE DELL'USATO vasto assortimento di VEICOLI D'OCCASIONE alle condizioni più favorevoli di prezzo, massime facilitazioni di pagamento

ISTITUTO SUL ROSENBERG SAN GALLO (Svizzera)

Collegio internazionale fondato nel 1880. In piena comunanza di vita con alunni di oltre 30 nazioni, che frequentano le sezioni Svizzera, Tedesca, Anglo-Americana e corsi di specializzazione in lingua

Sezione Italiana

legalmente riconosciuta, Scuola Media, Liceo Scientifico ed Istituto Tecnico Commerciale, parificati, Ammissione alla Media, Licenza media, maturità scientifica VALEVOLE PER L'ISCRIZIONE A TUTTE LE FACOLTA' UNIVERSITARIE ITALIANE e abilitazione commerciale, Piccole classi. Insegnamento particolarmente accurato della lingua. Possibilità di ottima sistemazione estiva per ragazze. Luglio-settembre corsi estivi di lingue e per esami di riparazione. Per le iscrizioni chiedere programmi e condizioni alla Direzione.

ESPERTO PROBLEMI SINDACALI

cercasi da importante Gruppo Industriale sede Roma. Richiedesi: laurea seria preparazione giuridico-economica, problemi lavoro, esperienza aziendale, conoscenza lingua inglese. Età massima 35 anni. Inviare dettagliando curriculum con fotografia indicando posti occupati, referenze ed pretese. Indirizzare Casella T/50, S.P.I. - Via Parlamento 9, Roma.

ELETTRODOMESTICI A CONTANTI E A RATE

Casanova

LARGO ORBASSANO, n. 18 TORINO - Telefono 596-068

FRIGORIFERI

Fiat - Indes - Siltal - Bosch - Crosley Philco - Bauknecht - Ready - Atlantic - Rex

ERNIA

ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030

Se malgrado la pressione dei contenenti la vostra ernia sfugge a quest'ultimo, provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE

CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI

NYLON

ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO

E' perfetto la realtà della nostra organizzazione che vi permette di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso

PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI VISITATECI

VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS

TORINO: tutti i giorni presso la filiale VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-503

ROMA: via Torino, 40 - GENOVA: via Callaro, 1

Orario: feriali 8-12, 14-19 - Festivi 9-12

ACIS n. 1113 del 17-3-1953

FRANCHINO PERLA 0,05 PELLI DELICATE

FRANCHINO DIAMANTE BLUE BARBE DURE

Made in Solingen - Germany

PER LE ALTE PRESTAZIONI DEL MOTORE...

NUOVO

SUPER

SHELL

CON

ICA

DYNAMIC

FATE IL PIENO E SENTIRETE LA DIFFERENZA

POTETE ESSERE SICURI DI SHELL

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, e tuttavia ammesso nei modi correnti pervenga dal pagamento del numero di parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuario, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci non contenenti non più di sette iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di articoli di deposito o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere in fine: « Scrivere cassetta . SPI, Torino » (od altra sede), compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intera annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possano eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del bollettino.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta o consegnate se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO conduttori elettrici « Incet-Pirelli ». Prezzi fabbrica. Rolenvi, via Cesare Balbo 21, telef. 885-621. 326

ASSORTIMENTO macchine usate nuove, tornio frontale 1500; paralleli, revolver, rettificatrici, brocciatrice idraulica, presse San Donato 92. 10054

ASSORTIMENTO sedie tavolini ribaltabili, sedie curvate, mobili ufficio, Zucchetto, Bellezia 8. 460

BARBERA gehenna 12,5 L. 120 produttore consegna damigiane. Telef. 304-804.

BARBIERI. Occasione svendo arredamento completo negozio, con limmezza artistica. Telefonare 46-984 M2817

CANCELLI cancellate tutte misure avendo sgombero magazzino. Unico, Cuneo 8.

CANCELLI ferro cancelletto disegni misure varie, vendo, Buscaldi, Villarbasse 46, Pullenzo 27 3745

CISTERNE nuove, litri dinamila lire 37 mila, litri tremila 52 mila. Ditta Cavallucci, Pordellan, Lucca. 10474

CILINDRATURA cedesi collaudata rimontaggio costruzione cediamo lusso prezzo. Scrivere cassetta 29 P, SPI, Genova.

LIQUIDASI officina meccanica con identificazione e macchinario vario, torni, rettifiche, presse, pressatrici ecc. Via Pinerolo 39, Telefono 505-506 205

PONT. Commissionaria Arge, Agenzia vendita conduttori, nastro isolante, cavi televisione, Incet Pirelli, Mazzini 32, telefono 86-232. 3714

TELESALVAMOTORI aria, olio, materiale antiinfortunistico, L'Apparecchiatura Elettrica, corso Galileli 32, tel. 380-811.

TRASFORMATORI consegna pronta assortimento immediato motori, alternatori, dinamo, Ing. Paniza Aglietta, telefono 21-360. 271

VENDIAMO trapanatori diametro 300 nuove punte, trapano a colonna, punzonatrice, saldatrici. Telef. 595-748 ore 9-10.

VENDONSI tegole curve come nuove. Telefonare 23-671. 35012

2 ARTIGIANATO L. 60 p.p.

ATTENZIONE. Riparatore decoratore idraulico assumono impegni per restauri ambientazioni impianti sanitari, lavoro garantito, prezzi utili. Telefonare 388-566.

DECORATORI Con « Sombo », il rinchiatore elettrico per muri risparmierete tempo e fatica. Chiedete dimostrazioni telefonando 556-726. 33971

DITTA decorazioni moderne tinteggiature, tappezzerie, scamiti. Prezzi concorrenza. Telefonare 697-703. 36304

DITTA garantisce prezzi concorrenza lucidatura pioniho, pavimentazioni. Telefonare 49-258. M2987

FABBRICA artigiana mobili liquida vasissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate rustiche, sofà-letto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 20 R: Principe Amedeo 30 c. 4726

GAS riparazioni fornelli cucine trasformazioni bigiuga pezzi ricambio, trasloco corso Regina Margherita 22, Telefono 36-235. 88598

OCCHIALI prodigiosi « Fracciosi » ristabilizzatori conservatori dell'occhio, incomparabili. 8, Massimo 42. 78290

RIPARAZIONI, trasformazioni apparecchi gas, liquigas, Minazio, Peschiera 177. Telefonare 30-307. 7784

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A giovani pratici cedesi grandioso avviatissimo bar in Ivrea con posizione gran passaggio. Telef. 30-96.

AFFARONE, bar latteria attrezzato posizione culo 1.800.000. Albergo (Savona), Pontelungo 72. M2277

AFFARONE, salumeria, via commerciale, cedesi eventuale gestione. Torchio. Tel. 683-501. M3023

AFFARONE vendesi merceria negozi sfuse. Telefonare 23-345. M3728

ALLEVAMENTO polli ben attrezzato cedesi miglior offerente. Telef. 770-390.

ALIMENTARIO bellissimo vino, incasso 70.000 giornaliere, alloggio, cedesi, affarone, 3.600.000. Frana, del Carmine 28.

ANGOLARE grandioso bar su corso cedesi, permutando parzialmente con terreno fabbricabile al mare, montagna, Toscani, corso Montecuccoli 21.

ANZIANO associerebbesi o rimetterebbe segheria falegnameria a 12 km. da Torino. Telefonare 95-055. G5900

ARCIOCCASIONE 550.000 liberasi negozio frutta verdura scatolame oppure gerenza. Cesare Balbo 6. 86632

ARROTINO. Rimettesi negozio. Via Sebriero 48, Moncalieri. 34991

ATTENZIONE! Alimentari, latterie, rivendita gaso, bottiglierie, caffè, bar piccoli, grandi, ogni genere. Balma, Sacchi 34.

ATTENZIONE! Caffè bar angolare forte lavoro, 50.000 giornaliere, cedesi motivi salute 10.000.000. Eventuale permuta casetta periferia. Balma, Sacchi 34.

ATTENZIONE! Elettrolavaggio, stireria, lavoro, reddito, cedesi occasionissima. Balma, Sacchi 34. 8473

ATTENZIONE! Latteria, formaggi, biscotti, importante centro vicinissimo Torino, ottimo reddito, cedesi causa matrimonio 2.500.000. Balma, Sacchi 34.

ATTENZIONE vendesi bar angolare posizione alloggio 6.500.000. Torchio, telefono 683-501. M3021

ATTENZIONE! Trattoria bottiglieria importante centro Val Susa, 2 sale, alloggio, cantine, ottimo lavoro, cedesi cause familiari 1.200.000. Balma, Sacchi 34.

AUTORIMESSA 400 macchine, due stazioni servizio, cedesi 9.000.000; altra 250 macchine; altra 60 macchine, 200 scooters 2.800.000; altra 130 macchine 5 milioni; altre, diverse. Balma, Sacchi 34.

AVVIATISSIMO negozio autoricambi utile 900.000 mensili cedesi 15.000.000 merce compresa. Telefonare 781-400 ore serali.

AVVIATISSIMO redditizio negozio mantrale bulli, ventriere, sanitari, cedesi azienda, eventualmente associasi lasciando direzione. Scrivere cassetta 6205, SPI, Torino. M6216

AVVIATO articoli plastica giocattoli ottimo gerenza. Telefonare 34-324, 11-16.30

AZIENDINA avviatissima carta macerie buon reddito con alloggetto due camere cucina cedo ottimodomi. Telef. 53-335.

BAR angolare piazza semicentrale posizione formidabile lavoro, cedesi 3.000.000 Telef. 528-875. B3569

BAR centralissimo redditizio ottimo avviene cedo 5.500.000, eventuali sistemazioni pagamento. Telefonare 289-842.

BELLISSIMO chiosco legnami portici Pertanuova cedesi urgentemente oppure gerenza, facilitazioni Telefonare 520-550 686-828. 10388

CANCELLERIA avvistissimo redditizio negozio cedesimo ritiro affari facilitazioni. Telefonare 595-288. G6271

CASALEGNO, S. Ottavio 47, cede ritiandenti corrente(ottima drogheria bottiglierie ampliare, alloggio. M2818

CASALEGNO, S. Ottavio 47, vende 1.400.000 caffè bottiglieria pompe prenazione, alloggio. M2818

CAUSA capitale cedesi attrezzatura pregiati articoli propri casalinghi, fermamente eventualmente cambio con auto 1100. Rivolgersi dopo le 17 Sjora, Pergolato 1. 86086

CAUSA capitale cedo [illegible] centrale, officina, fissa, avviatissimo Scrivere cassetta 6182, SPI, Torino. 83471

CAUSA impegni affitto e ciò in gerenza con facilitazioni rinomante albergo moderno vicinanze Torino. Telef. 681-930.

CAUSA malattia vendesi affittasi in luogo produttivo fabbrica vasche conservate coltivate, garantiscesi assistenza e collocamento produzione. Scrivere cassetta 3066, SPI, Torino. 85364

CAUSA salute cedesi subito negozio centralissimo Milano due luci pubblicano articoli regalo anche vendita immediata. Scrivere Vaglio, Trincea delle Frasche 2, Milano. 10489

CAV. Conti, Berlola 15, cede avviatissimo ristorante (accorato, ampi pergolati. 3 milioni 500.000. 6536

CEDESI avviata merceria, unica centrale causa matrimonio. Telefonare 40-307.

CEDESI avviato negozio alimentari, drogheria buona posizione. Telef. 280-194.

CEDESI avviato negozio merceria, profumeria, cartoleria. Telefonare 585-094.

CEDESI azienda ditalio redditizia. Scrivere cassetta 5130, SPI, Torino.

CEDESI bar zona signorile redditizio oppure permutasi con alloggio terreno. Telefonare 538-853. 83504

CEDESI causa impegni avviata drogheria. Telefonare in mattinata 388-479. 66046

CEDESI causa salute azienda artigiana ditalio condizioni 3.500.000, reddito mensile 200.000. Scrivere cassetta 6348, SPI, Torino. 86858

CEDESI negozio abbigliamento articoli sportivi centro Torino con alloggio. Telefonare 532 280 oppure scrivere cassetta 3096, SPI, Torino.

CEDESI esercizio esclusivamente causa partenza bar vicinanze via Borgaro. Telefonare 42-827. 3955

CEDESI negozio privilegiatissimo, causa capitale disposto anche integrare. Telefonare 53-504 83573

CEDESI oppure gerenza avviatissimo bar esportazione 2.500.000 Garessio, Santa Teresa 12. M2665

CEDESI Valle Susa motivi famiglia trattoria buona posizione. Rivolgersi proprietario, via Valter Fontan 57, Bussoleno, Orge. 84928

CEDO bar, ottima in gerenza con prestigiosa rivendita. Arredato. Buona posizione. Telefonare 781-471, ore pasti.

CEDO causa salute miglior offerente avviatissimo business rimunerativo, massima garanzie. Telefonare 553-680. B6608

CEDO pensione 7 camere. Rivolgersi telefonando 278-712. M3033

CEDO ufficio centrale completamente rinnovato, arredamento nuovo, arretto pagamento in effetti. Scrivere cassetta 1034, SPI, Torino. 10053

CEDO unico negozio intiera, commestibile divisi zona signorile, 60.000 giornaliere. Tel. 683-501. M3019

CERCASI abile gerente negozio pasticcerie ben avviato in Novara. Indicare referenze. Scrivere Mongino, via Sant'orre Santarosa 2, Novara. B5015

COMMESTIBILI centrale zona buon lavoro, affittasi, cedesi 800.000. Telefonare 528-875. M2774

COSTITUZIONE impresa impianti elettrici, cercasi persona introdotta ambiente disposta collaborazione. Telefon. 681-575 ore 9-10.

DIRETTAMENTE cedesi negozio accessori auto moto pneumatici. Telef. 296-412, 291-575. B3687

DISPONENDO subito 100 milioni cedesi seria e redditizia combinazione commerciale, industriale o alberghiera. Scrivere cassetta 3021, SPI, Torino.

ERBORERIA moderna, corso Orbassano, ottima posizione, vendesi 1.500.000. Scrivere cassetta 3022, SPI, Torino. M2724

ELETTRAUTO: posizione centralissima, dotato, cedesi vantaggiosamente. Scrivere cassetta 2357, SPI, Torino. M2270

ELETTRODOMESTICI idraulico ferramenta avviata cedesi 4.000.000, affare. SPI, Garibaldi 22. 5615

FARMACIA trentennale cedesi Genova intermediari. Cassetta 1482 B, SIP, Genova. 10531

LA STAMPA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura

SEI NUMERI SETTIMANALI

giorni 15	L.	350
mesi 1	»	700
mesi 1½	»	1020
mesi 2	»	1380
mesi 2½	»	1700

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Settore Amm. de La Stampa (via Roma ang. via Bertola), dalle ore 9 alle 12 dalle ore 14,30 alle 19 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 2/29716

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la corrispondente volata.

GABETTI XX settembre, cede merceria profumeria modernissima, 28.000 giornaliere, alloggio, 700.000. 10106

GABETTI, XX Settembre 17, cede autorimessa 90 macchine, 60 scooter completa, ottimissima posizione, lavorone. 6.500.000.

INDUSTRIA artigiana tessile moderna redditizia, associerebbe apportando 10 milioni referenze. Scrivere cassetta 2047, SPI, Torino. M2764

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque Stragno, cedesi Cavallera, Saluzzo 21. 1914

LAUREATA farmacista praticissima cerca gestione direzione, collaborazione farmacia evangelo. Scrivere cassetta 3127, SPI, Torino. <5001

LICENZA tinti; altre filati, lana, maglierie cedonsi subito. Tariffi, Appello 5.

MOTIVI familiari urge cedere panificio zona forte passaggio. Telef. 528-875

MULINO attrezzatissimo, 100 quintali giornalieri, vicinanze Torino, 16.000.000, cede cav. Conti, Isarola 15. 8556

OFFICINA stampaggio lamiera cedesi causa salute. Tel. 290-522. B4033

PANETTERIA moderna, forno elettrico, 450 kg. negozio, cedesi agevolando pagamento. Frana, del Carmine 28.

PANETTERIA zona Avigliana vendita 100 kg., cedesi occasionissima 1.200.000; altra forno-cucina 2.200.000. Frana, del Carmine 28. 7432

PRIVATO cede trattoria luogo ameno, pesche trentennale, pergolato, giochi bocce. Scrivere cassetta 3073, SPI, Torino.

RIVENDITA pasta 140 kg. alloggetto cedesi gerente. Frana, del Carmine 28.

RISTORANTE avviatissimo cedesi causa decesso, zona centralissima San Remo. Scrivere cassetta 5128, SPI, Torino.

SOCIETA' produttrice posizione monopolio articolo auto vuole scopo allargamento base societaria cerca capitalisti o collaboratori campo tecnico amministrativo. Ottimo reddito, serietà assoluta. Scrivere cassetta 3078, SPI, Torino. M3117

TABACCHERIA angolare modernissima, levata 750.000, forte incasso, alto gaio, cedesi; altra 650.000 levata, 9.500.000. Frana, del Carmine 28. 7433

TABACCHERIA commestibili concedesimo gestione Cabvestano affarone fitto 12.000. Telefonare 521-526. Scrivere cassetta 5175, SPI, Torino. 84089

TINTOSTIRERIA cedesi eventuale gerenza causa troppe occupazioni, redditizia dimostrabile. Telefonare 284-178.

TRATTORIA attrezzatissima moderna, biliardo, cedesi in zona industriale in corso [illegible] passaggio. Scrivere cassetta 6293, SPI, Torino. 83397

URGE gerenti per salumeria, macelleria, commestibili, cauzione modica, t. 528-875.

VENDESI latteria, trent'anni medesimo proprietario, causa vecchiaia. Scrivere cassetta 3126, SPI, Torino. M3368

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A adiacenze Rume Pu. via Sapione, alloggetti signorili, [illegible]. Tel. 50-851.

A alti prezzi compro case occupate, alloggi bloccati, liberi, pagamento contanti. Telefonare 682-885. 9714

A basso prezzo vendiamo alloggi nuova costruzione, affari centrali con reddito. Tratta comm. Angiolo, Nizza 9. 9714

A buone condizioni vendiamo alloggetti occupati, comodi, cucina; 3 camere cucina, 400.000 camera, via Domodossola 53. Visite ore 17-19. Affarone.

A buone condizioni signorile mobile vendo cinque camere, cucina, doppi servizi, su piazza. Telefono 760-450. M2464

A buone condizioni vendiamo alloggi occupati 1-2 camere cucina 400.000 camera corso Svizzera 146. Visite lunedì mercoledì venerdì ore 17-19. 9714

A piazza Bernini, privato vende alloggio tre camere, cucina, accessori, termo, bagno, ascensore, libero, [illegible].000. Archiardi, Settembre 58. 5960

A prezzi convenientissimi, facilitazioni, vendiamo ultimi alloggetti 1-2 camere cucinino turno bagno, via A. Botto 6. Visite 14-18. M3787

A Rapallo vendesi alloggio 70 mq. Telefonare 683-723. M3035

ABBIAMO ancora [illegible] alloggi 3 camere tinello cucinino, ogni comforts, con o senza [illegible]. Telefonare 22-823. 9046

ABBIAMO, Ormea 137, splendissima costruzione, vendiamo negozi, alloggi 3-5 camere, spazzolissime, terzo nella. Liberi occupati, facilitazioni. Ore 17-19.

ABITABILI ottobre vendiamo via Ormea 128, alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno. Mutuo e facilitazioni. Domus, Garibaldi 22. 9453

ABITABILI settembre vendiamo corso Ravenna 108, via Montezuma 15, alloggi 1 camera, tinello, cucinino, termo, bagno, 2.000.000, 2.200.000. Facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 22.

ABITABILI ottobre vendiamo via Ormea 128, alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno. Mutuo e facilitazioni. Domus, Garibaldi 22. 9453

ABITABILI settembre vendiamo corso Ravenna 108, via Montezuma 15, alloggi 1 camera, tinello, cucinino, termo, bagno, 2.000.000, 2.200.000. Facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 22.

ABITABILI subito vendiamo via Da Sanctis 60, 62 alloggi signorilissimi 2-3 camere, tinello, cucinino, terzo, bagno, atta condizioni doppi accessori. Mutuo e lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 22.

ACQUISTANSI case per frazionamenti, massima valutazione, Sicon, Olivero, via Conte Verde 7. Telef. 520-529. 289

ACQUISTASI casa nuova tipo medio 30-40 camere zona Francia Crocetta pagamento parte contanti parte terreno industriale zona Francia. Telefonare 781-272 dopo le 19. 83751

ACQUISTASI direttamente contanti alloggio 2 camere servizi terzo bagno paraggi Solferino. Telefonare pasti 32-017.

ACQUISTO alloggetti con mutuo oppure rascita anche liberata fino [illegible].000. Scrivere cassetta 6367, SPI, Torino.

ACQUISTO terreno fabbricabile pagamento alloggi costruiti corso Francia trattasi direttamente. Tel. 527-392. 9907

ADIACENTI corso Tassoni, due alloggetti comigni, tre locali ciascuno, liberi, vendonsi anche separatamente. Archiardi, Settembre 58. 5960

AFFACCIATE piazza Statuto, corso Principe Oddone 14, alloggetti vendesi libero 5° piano, camera tinello cucinino bagno entrata ascensore, lire 2.600.000, trattabili. Telefonare 21-712. 66309

AFFITTASI reddito 8-9%, casa nuova signorile vendonsi alloggi e negozi anche liberi. Telefonare ufficio 293-545. B6616

ALLOGGETTI in palazzina 3 camere servizi autorimessa giardino (facilitazioni). Tabacchi 38. Visibili 15.30-17. 3422

ALLOGGI comodi 2 camere tinello cucinino, bagno entrata, già affittati. Tel. 70-503. 5806

ALLOGGI liberi bloccati 2 camere servizi terzo [illegible] vendonsi. Visite San secondo 88, dalle 17 alle 19. 389

ALLOGGI panoramici [illegible] Rita, ogni comfort, pronti agosto, prenotansi. Cerutti, A. Doria 15. 6805

ALLOGGI pronti settembre vendonsi. Finizioni accurate, ottimo investimento. Rivolgersi cantiere, via Giaveno 38. M3793

ALLOGGI signorili in costruzione 1-2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore, vendiamo. Vigone 44, visite cantiere 16-18. 219

ALLOGGI signorili spazziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente, via S. Marino 26. Tel. 580-412.

ALLOGGI signorilissimi, costruzioni nuove ultimate, piazza d'Armi vecchia e corso G. Lanza vendonsi. Scrivere cassetta 5106, SPI, Torino. 86704

ALLOGGI 2 camere tinello, cucinino, costruzione signorilissima, levante ponente, prezzi convenientissimi, facilitazioni vendo impresa via Sarpi 62. Telefonare 528-362. 5984

ALLOGGIO borgata Parella 1-2 camere tinello cucinino servizi. Direttamente pronti luglio. Telefoni 794-826, 762-386.

ALLOGGIO signorile sei camere, cucina doppi servizi, termo, terzo piano, vendesi 7.200.000 trattabili. Schina 8, telefono 71-964. 83521

ASSUMO commissario vendita alloggi case terreni ufficio centrale. Tel. 527-392.

AUTORIMESSE proprietà commerciali e immobiliari, tutte le capacità, Italia Galbiati, XX Settembre 17. 5994

BARRIERA Milano, casa 20 camere, ingressi, buon reddito, vendesi 12.500.000. Telefonare 772-691. M2901

CAMERA centrale piano rialzato, libera, possibilità negozio, vendo 950.000. Telefonare 527-392. 9907

CASA centralissima, due scale, negozi, locali varie, 90 locali completissimi, alloggi liberi, parte bloccata, vendesi Archiardi, Settembre 58. 5960

CASA-villa 14 stanze, terrazzo, giardinetto, divisibile tre alloggi, Torino zona corso Casale, vendesi. Telefonare 80-122.

CASA 20 camere da ultimare annessi 800 mq. terreno, periferia, vendesi occasionissima 5.000.000. Frana, del Carmine 28.

CAV. Conti, Berlola 15, vende palazzina 12 camere, cucine, giardino [illegible] Santa Rita, 15.000.000. 8566

CENTRALISSIMO negozietto attualmente agenzia commerciale muri arredamento 1.500.000, affittandolo 20.000. Telefonare 791-136. B6234

CITTA' Giardini piccoli grandi lotti tenelle strade asfaltate occasione. Telefonare 33-571. M2768

COLLINA Torino, regione Sassi, lotti mi frazionamento minimi villeggio. Terreni adatti villini, mq. 1000 in più perfetto appoggio. Archiardi, Settembre 58

COMPRERei piccola casetta nel Canavese. Scrivere Giolpa, via Boxal 15, Torino. M2812

COMPRO casa in Torino, non meno di 30 a 50 milioni. Non tratto con mediatori. Scrivere cassetta 1042, SPI, Torino.

COMPRO od affitto piccolissima villetta comodità indipendente dintorni Torino. Scrivere cassetta 3107, SPI, Torino.

CORSO Francia ang. Sagra San Michele alloggi 1-2 camere nuova costruzione, ascensore. 1.000.000 camera. Visite 15-17 Facilitazioni pagamento. 9907

CORSO Francia zona Aeronautica proprietario vende terreno mq. 7000 circa lire 7000 mq. Telefon. 521-071, 552-502.

CORSO Francia 91 signorile ottimo quattro camere doppi servizi, ottimi alloggi secondo piano sei camere terrazza, ultimo negozio magazzeno vendonsi. 85342

CORSO Giulio casa nuova tutti comforts vendo quattro alloggi 3 camere cucinino 900.000 per camera, affittasi 70 mila mensili. Frana Bosco, Duca Abruzzi 31 bis. B5946

CORSO Traiano 176 (Lingotto) vendo direttamente alloggi signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni Telefonare 588-412. 3502

CUMIANA, vendesi grandiosa villa tutti comforts, volendo 3000 mq. frutteto. Telefonare 40-585. M3065

DEFINIZIONE frazionamenti, alloggi liberi 2 camere cucina. 2.300.000. Via Promano 7 85184

(Continua a pag. 10)

IRI

RELAZIONE DI BILANCIO AL 31-12-1956

Nel 1956 l'attività svolta dal complesso industriale controllato dall'IRI per la Ricostruzione Industriale (IRI) è aumentata pressochè con lo stesso elevato ritmo registrato nel 1955. Questa attività, misurata in termini di fatturato, ha raggiunto nel 1956 il valore di 835,6 miliardi di lire, con un aumento, rispetto al 1955, di 131,6 miliardi, pari al 18,7%, vale a dire in misura superiore all'incremento medio del settennio 1950-56, che è stato del 16,5% annuo, e ciò essendo rimasto fermo il livello dei prezzi: sul fatturato globale di 835,6 miliardi quello estero ha inciso per 157,6 miliardi. Contemporaneamente: gli investimenti sono passati da 128,4 miliardi nel 1955 a 154,7 nel 1956 con un incremento del 20,5%, l'occupazione degli addetti è passata da 210.300 unità nel 1955 a 227.400 nel 1956 con un incremento del 2,2%.

Questo sviluppo globale dell'attività del gruppo è la risultante di andamenti molto vari nei diversi settori, come appare dai dati appresso indicati:

ENERGIA ELETTRICA

Il fatturato delle aziende elettriche del gruppo (FINELETTRICA) è passato da 66,9 miliardi nel 1955 a 69,1 nel 1956 con un aumento del 14,0%. L'energia elettrica prodotta nel 1956, pari a 10,3 miliardi di kWh, ha registrato rispetto al 1955 un'aumento percentuale del 9,3%. Grazie all'eccezionale aumento registrato dalla produzione termoelettrica (del 75,9%, rispetto al 1955). l'incremento di produzione presso il gruppo è stato nettamente superiore a quello dei restanti produttori nazionali (9,3 per cento contro 5,8%). Gli investimenti sono scesi da 47,2 miliardi nel 1955 a 41,9 nel 1956: tale riduzione è da porsi in riferimento con alcune sopraggiunte difficoltà di carattere tecnico che hanno determinato il rinvio della esecuzione di alcuni impianti. Nel 1957 è peraltro previsto un volume di investimenti pari a 61,8 miliardi. L'occupazione, infine, è aumentata di 300 unità (da 16.700 a 17.000). L'esercizio 1956 si è svolto sotto lo stesso regime tariffario degli anni precedenti, e con analoghi risultati economici. Dal 1° gennaio 1957 sono entrate in vigore le nuove tariffe elettriche approvate dal Comitato Interministeriale dei Prezzi, in data 28 gennaio 1956, adottando il progetto presentato dall'IRI ed impostato d'intesa con la Finelettrica.

TELEFONI

Il fatturato delle aziende telefoniche del gruppo (STET) è passato da 39,2 miliardi nel 1955 a 45,2 nel 1956 con un incremento del 15,3%. Durante l'anno sono stati collegati 134 mila nuovi abbonati, portando il totale degli stessi a 1.233.000 (aumento del 12,2%). Il traffico interurbano è risultato di 155 milioni di conversazioni (aumento del 15,5%). Gli investimenti sono scesi da 43,0 miliardi nel 1955 a 38,5 nel 1956; tale riduzione era prevista e aumenterà ancora nel corso del 1957, dato il grado di avanzamento del programma di sviluppo e di ammodernamento degli impianti realizzato dalle aziende del gruppo. L'occupazione è aumentata di 1.000 unità (da 14.600 a 15.600). L'andamento economico della gestione non si è discostato da quello dell'esercizio precedente, in quanto l'incremento delle entrate influenzate negativamente dall'insufficiente livello tariffario è stato compensato dalle spese varie. Da notare che la soluzione del problema tariffario è subordinata al definitivo riordinamento delle convenzioni telefoniche attualmente allo studio delle competenti autorità.

RADIOTELEVISIONE

Nel 1956 è stato pressochè ultimato il programma di estensione della rete televisiva e radiofonica a modulazione di frequenza a tutto il territorio nazionale, grazie anche ad una nuova applicazione dei ponti radio; ciò ha richiesto un volume di investimenti pari a 9,2 miliardi (4,6 nel 1955 con un aumento del 91,7%). Durante l'anno sono entrati in funzione 4 trasmettitori radio ad onde medie per 37,28 kW, 105 trasmettitori a modulazione di frequenza per 46,80 kW e 44 trasmettitori televisivi per 17,40 kW video e 7,90 kW audio. Durante l'anno si sono avuti 976 nuovi abbonati, di cui 198.269 alla televisione, con i quali la consistenza abbonati a fine anno è salita a 6.225.377, di cui 366.151 alla televisione. Il fatturato della RAI-TV è passato da 19,9 miliardi nel 1955 a 24,5 nel 1956 con un incremento del 23,1%; gli occupati sono aumentati di 600 unità (da 5.100 a 5.700).

TRASPORTI MARITTIMI

Al 31 dicembre 1956 la flotta del gruppo (FINMARE) si componeva di 51 navi da passeggeri e miste per 418.748 t.s.l. (pari al 64% del naviglio da passeggeri nazionale) e di 39 navi da carico secco per 208.584 t. s. l. (9% del naviglio da carico secco nazionale). Durante l'anno sono stati effettuati 3.722 viaggi e percorse 5.422.000 miglia, con un aumento sul 1955 del 2% e del 10% rispettivamente. I passeggeri trasportati sono risultati 1.369.000 (+ 4% rispetto al 1955) e le merci pari a 2.245.000 tonn. (+ 18% rispetto al 1955). Malgrado gli avvenimenti del vicino Oriente e dell'America Latina e la grave perdita dell'« Andrea Doria », si registra tuttavia un complessivo aumento dei ricavi lordi del 12,9% (18,9 miliardi nel 1955 e 80,1 nel 1956). Gli investimenti sono triplicati dal 1955 (7,2 miliardi) al 1956 (23,1 miliardi); ciò, sia per le nuove costruzioni previste dal programma avviato nel 1955 con l'impostazione della nuova turbonave da 30.000 t. s. l. destinata a sostituire la « Andrea Doria », sia per gli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio.

SIDERURGIA

Il fatturato del settore siderurgico facente capo alla FINSIDER è passato da 229,3 miliardi nel 1955 a 271,3 nel 1956 con un incremento del 18,3%. Giova sottolineare che a fine anno il carico d'ordini di « laminati a caldo », pari a circa 5 mesi di spedizione al ritmo del 1956, superava del 45% quello registrato a fine 1955. Anche nel 1956 la produzione di ghisa del gruppo è cresciuta relativamente più di quella di acciaio (19,8% contro 7,7), consentendo soprattutto una sensibile economia di rottame d'importazione a tutto vantaggio dell'equilibrato rifornimento della siderurgia nazionale. L'estrazione dei minerali di ferro è aumentata del 22%. Notevoli risultati sono stati conseguiti nelle esportazioni siderurgiche: il fatturato estero è passato da 32,3 miliardi nel 1955 a 44,9 nel 1956 con un incremento del 39,0%. Gli investimenti in nuovi impianti realizzati nel 1956, pari a 26,0 miliardi, con un aumento dell'89,7% rispetto al 1955, rientrano nel programma di adeguamento della capacità produttiva esistenti alle esigenze di una domanda in costante sviluppo. Durante il 1956 l'occupazione è aumentata di 2.100 unità (da 46.600 a 48.700)

MECCANICA

Il fatturato delle aziende meccaniche del gruppo facenti capo alla FINMECCANICA è passato da 198,7 miliardi nel 1955 a 243,0 nel 1956 con un incremento del 26,6%. Tale progresso è soprattutto dovuto al forte incremento del fatturato navale (+ 40%) dal quale si accompagna una apprezzabile espansione in altri sotto-settori, in particolare quello delle costruzioni automobilistiche (+ 18%). Delle prospettive di ulteriore sviluppo delle costruzioni navali del gruppo è indice il carico d'ordini dei cantieri a fine 1956, pari a oltre quattro volte il fatturato dell'anno. Per insieme dei settore meccanico il carico d'ordini è cresciuto, nel corso dell'anno, di oltre il 25% e si compone attualmente per oltre tre quarti di naviglio. Il fatturato estero è passato da 58,7 miliardi nel 1955 a 76,1 nel 1956 (comprese le commesse NATO off-shore) con un incremento del 29,6%. Tra i prodotti più dinamici sul mercato di esportazione si trovano nel 1956 non solo navi e automezzi ma anche macchinario per le industrie tessile, chimica e cementiera. Gli investimenti in questo settore risultano anche nel 1956 piuttosto modesti (9,2 miliardi rispetto a 8,4 del 1955): prevale infatti nella maggioranza delle aziende il criterio di perseguire una più adeguata utilizzazione delle capacità produttive esistenti. La occupazione degli addetti è aumentata di 2.500 unità (da 75.200 a 78.700)

BANCHE

Presso le tre banche di interesse nazionale (Banca Commerciale, Credito Italiano e Banco di Roma) la raccolta è aumentata nel 1956 di 76 miliardi di lire, raggiungendo l'importo di 1.227 miliardi, pari a poco più di un quinto della raccolta dell'intero sistema creditizio italiano. Gli impieghi in lire a favore della clientela sono aumentati di 85 miliardi, portandosi nel complesso a 961 miliardi. Il Banco di Santo Spirito ha aumentato la sua raccolta da 79 a 89 miliardi, e gli impieghi a favore della clientela da 56 a 61 miliardi. Notevoli progressi sono stati conseguiti anche dagli altri istituti di credito del gruppo (Mediobanca e Credito Fondiario Sardo)

ANDAMENTO FINANZIARIO DEL GRUPPO

I mezzi finanziari assorbiti dagli investimenti in nuovi impianti, dalle variazioni del capitale d'esercizio e dalla sistemazione delle posizioni in perdita che hanno permangono nel settore meccanico, sono passati da 165,0 miliardi nel 1955 a 207,6 miliardi nel 1956. Essi sono stati forniti dalle seguenti fonti: 94,5 miliardi direttamente dal mercato (70,7 nel 1955); 33,3 miliardi dall'IRI (17,5 nel 1955); 79,6 miliardi dall'autofinanziamento (76,8 nel 1955).

Rispetto al 1955 il fabbisogno finanziario del gruppo è aumentato di 42,6 miliardi di lire: esso è stato pressochè interamente coperto (39,6 miliardi) mediante assorbimento di nuovi mezzi liquidi forniti alle aziende dal mercato e dall'IRI. E poichè l'IRI si è finanziata attingendo per intero al mercato, le aziende del gruppo hanno visto il loro fabbisogno coperto per circa il 62 % da mezzi forniti direttamente o indirettamente dal mercato.

Le aziende e l'IRI si sono procurati i mezzi liquidi provenienti dal mercato con le seguenti operazioni: sottoscrizioni azionarie di terzi 19,7 (15,3 % del totale); obbligazioni e mutui a lunga scadenza 47,3 miliardi (36,6 %); crediti bancari e altre operazioni a breve scadenza 54,5 miliardi (42,2 %); realizzo di partecipazioni IRI 5,9 miliardi (4,6 %); utilizzo di altre attività IRI 1,7 miliardi (1,3 %). Anche tenuto conto dell'ampio ricorso al mercato obbligazionario da parte dell'IRI, l'apporto dei crediti bancari e delle altre operazioni a breve scadenza è risultato nel 1956 preminente, rappresentando il 42,2 % del totale, contro il 23,

Il bilancio della Difesa in discussione alla Camera

Lo sforzo economico dell'Italia per mantenere efficiente l'esercito

Stanziati 572 miliardi per il 1957-'58, comprendenti anche le spese per personale e pensioni - Il materiale in dotazione alle Forze Armate è carissimo: un radar costa 35 milioni, un cannone contraereo leggero 40/70 milioni, un sommergibile da 1000 tonn. 4 miliardi e 200 milioni - Il relatore d. c., Edoardo Martino, dichiara: "E' un bilancio oculato, dove ogni lira è spesa con criterio,,

Roma, 13 luglio.

In attesa di decidere sulla discussione dei trattati europei e dei patti agrari la Camera ha iniziato stamane l'esame di un altro bilancio, quello della Difesa, pur avendo da completare quello del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Quello della Difesa è un bilancio che fa drizzare le orecchie all'estrema sinistra, la quale trova facile motivo di critica non soltanto sugli indirizzi propagandistici che partono dall'Unione Sovietica, ma anche per il fatto che per la Difesa sono stanziati in bilancio oltre 572 miliardi con un aumento di 56 miliardi (ma vi sono maggiori spese per il personale), il che porta ad una percentuale del 17,26 sulla massa di 3.108 miliardi e 3 milioni di tutta la spesa dell'amministrazione dello Stato.

Tuttavia il relatore on. Edoardo Martino (D.C.) ha dimostrato che la spesa dell'Italia per la sua difesa è inferiore a quella di altri Paesi europei, Belgio escluso. Ecco le varie percentuali: Francia, 26,77; Inghilterra, 34,4; Danimarca, 19,8; Norvegia, 20,4; Olanda, 20,3; Svizzera, 34,1; Portogallo, 17,85; Turchia, 24,13; Svezia 23,04; Grecia 24,3. Molti di questi Paesi fanno parte del Patto Atlantico e si trovano di fronte alle medesime necessità dell'Italia, e cioè non di risolvere un problema di «sufficienza» ma di rendere più «efficiente» la difesa.

Se si considera che soltanto per l'esercito l'ammontare di tutte le spese è di oltre 264 miliardi, si può valutare la difficoltà per il nostro Paese per raggiungere questa necessaria «efficienza» in ogni arma, tenendo in mente che, mentre per gli Stati più ricchi «nuovi mezzi» significano armi atomiche e missili, per noi si deve intendere appena il rinnovo del materiale inefficiente e il completamento delle dotazioni.

Un'idea può essere offerta dal costo unitario di alcuni materiali dei Servizi tecnici di recente adozione: un radar o centrale di tiro costa 35 milioni, un obice da 105-14 ne costa 15, un cannone contraereo leggero da 40-70 ne costa 25, un autocarro pesante 10. Se entriamo nel campo della marina, si valuti che un cacciatorpediniere da 2200 tonnellate costa 11 miliardi e 800 milioni di lire, una fregata a turbina 7 miliardi, un dragamine costiero quasi 2 miliardi, un sommergibile da mille tonnellate 4 miliardi e 200 milioni.

In quanto all'aeronautica gli stanziamenti contemplati dalla previsione di bilancio non consentiranno nemmeno di ultimare nel prossimo esercizio il programma di conversione dei reparti per il passaggio dai vecchi ai più moderni aviogetti. Il nostro, insomma, rispetto all'attuale situazione internazionale, è un bilancio oculato, dove ogni lira è spesa con criterio. Se, in verità, lo sforzo sostenuto dall'economia nazionale non è lieve, i risultati finora raggiunti sono tali da dare al Paese una certa tranquillità per quanto riguarda la difesa delle sue frontiere o del suo territorio.

Nello spirito di contrasto tra estrema sinistra e centro destra si è iniziato l'esame di questo bilancio. Mentre il d.c. on. Veronesi si è rammaricato che l'aviazione civile sia stata finora in Italia troppo negletta ed ha svolto critiche al progetto a suo tempo annunciato per la creazione di un commissariato per l'aviazione civile (ma il Consiglio dei ministri non l'ha ancora approvato), il comunista Cicchitto si è abbandonato alle più ample critiche definendo «tragico fusso» il denaro speso per la difesa e sostenendo la tesi dell'impiego dell'energia nucleare a fini di pace. «E' ovvio — ha detto — che l'Unione Sovietica manifesta costantemente tendenze pacifiste e quindi nessun pericolo di aggressione minaccia l'Italia».

Meno legato a schemi propagandistici il socialista Lenoci, il quale, tuttavia, ha addebitato agli Stati Uniti una volontà di non sospendere le esplosioni sperimentali atomiche sia l'avversione alla creazione di una fascia smilitarizzata in Europa. La soluzione — secondo il deputato del P.S.I. — è in una neutralità dell'Italia in quanto ormai è dimostrato che chi non ha armi termonucleari o missili non può sperare di difendersi in casi di guerra.

Altri oratori si sono occupati di alcune questioni particolari relative al personale, al trattamento economico e alle carriere.

d. m.

L'ing. Pasquali (d.c.) nuovo sindaco di Bolzano

Bolzano, 13 luglio.

Il nuovo consiglio comunale, eletto nel corso delle elezioni del 12 maggio scorso, ha proceduto questa sera all'elezione del nuovo sindaco. L'ing. Giorgio Pasquali della d. c. è stato chiamato a ricoprire la carica, avendo ricevuto ventun voti favorevoli (d.c., S.V.P., P.L.I. e P.R.I.) contro diciotto schede bianche. Giovedì si era tenuta un'altra riunione del consiglio per la nomina del sindaco, ma in seguito all'esistenza di un franco tiratore nel gruppo consiliare d.c., l'ing. Pasquali non aveva potuto ottenere la necessaria maggioranza minima di ventun voti. Sono stati anche nominati i nuovi assessori, due dei quali, l'avv. Lun e l'avv. Ritz, appartengono alla Volkspartei. Il nuovo sindaco, subito dopo la sua elezione, ha rivolto il suo saluto al consesso degli amministratori cittadini e alla popolazione.

La maggioranza si basa su dieci voti della d. c., i nove della Volkspartei, un voto dei liberali e un voto dei repubblicani.

L'opposizione è formata dal PSDI, dal PSI, dai comunisti, dal MSI e dal PNM. Essa dispone, in totale, di 19 voti, per cui la vita della nuova giunta di Bolzano si presenta alquanto difficile.

Tre nuovi concorrenti al telequiz di giovedì

Milano, 13 luglio.

Dopo l'eccezionale beneficiata dell'85ª edizione, che ha visto per la prima volta tre concorrenti conquistare il premio finale, «Lascia o raddoppia» torna alla normalità. Non avremo questa volta finalisti a causa della duplice bocciatura di Nicoletta Ricci e del torinese Secondo Bartorello, che erano in gara per la domanda da due milioni e mezzo.

Louis Chiron, il corridore gastronomo giovedì prossimo sarà chiamato a rispondere al quesito da due milioni e mezzo. Le gemelle Applotti, appassionate di mitologia, saranno a quota 1.280.000 lire, mentre Michele Raffaelli, l'unico esordiente della precedente trasmissione, entrerà per la prima volta in cabina per la domanda da 640 mila lire sul ciclismo.

Nutrito l'elenco dei nuovi concorrenti diramato dalla direzione della Rai-tv. Fabio Testa, uno studente veronese di 18 anni, aprirà la lunga fila degli esordienti rispondendo a quesiti sulla musica leggera; un capostazione di Savona, Giovanni Balocchi, di 49 anni, verrà interrogato sulla paleoantropologia e sull'arte paleolitica; Giorgio Leonzio, studente universitario da Cagliari, abitante a Torino in via Sacchi 26, riporta a «Lascia o raddoppia» la musica jazz.

Il debito pubblico interno ammonta a 4870 miliardi

Roma, 13 luglio.

L'«Agenzia Economica finanziaria» informa che al 31 maggio 1957 il debito pubblico interno italiano (consolidati, redimibili, biglietti di Stato, debito fluttuante) è salito a 4870 miliardi e 797 milioni di lire con un aumento, in confronto al 30 aprile 1957, cioè in un mese, di 11 miliardi e 328 milioni di lire. In confronto al 31 maggio 1956 — cioè in un anno — il debito pubblico interno italiano risulta aumentato di 321 miliardi e 575 milioni di lire.

Un giornalista denunciato dalla famiglia Montesi

Roma, 13 luglio.

Un'altra denuncia è andata oggi ad arricchire il già vasto fascicolo in cui è racchiusa la storia del caso Montesi. Questa volta a prendere l'iniziativa sono stati il padre e la sorella di Wilma. Rodolfo e Wanda Montesi hanno deciso di chiedere al magistrato la condanna del giornalista Luciano Doddoli dal quale a loro avviso, sarebbero stati calunniati.

In cosa consiste questa denuncia per calunnia? Da cosa trae origine? Mentre stava per concludersi il processo a Piccioni, Montagna e Polito, il giornalista Luciano Doddoli presentò alla Procura della Repubblica di Venezia un esposto nel quale sosteneva di aver accertato che Giuseppe Montesi, presentandosi con il falso nome di Contini o Montini (e di questo particolare sarebbe stato a conoscenza Rodolfo Montesi), frequentava un appartamento in via Gaeta n. 72 a Roma, dove si sarebbero svolti dei traffici illeciti e dove sarebbero state vedute in più di una occasione sia Wilma che Wanda Montesi.

«Orbene — hanno osservato sia Ida Montesi, Rodolfo e Wanda Montesi nel denunciare stamane il giornalista a mezzo dell'avv. Bruno Cassinelli — poichè l'accusa di praticare l'ufficio di via Gaeta sia a significare l'appartenenza a quel tipo di frequentatori che, descritti in chiaro modo dal Doddoli nel loro contegno equivoco, si riunivano presso il Montesi per fini illeciti e criminosi, cioè per il commercio delle droghe, con il rapporto di Doddoli si sono evidentemente incisparti di un delitto sia Rodolfo Montesi che Wanda che la povera Wilma».

Mentre la storia giudiziaria dello zio di Wilma si fa sempre più complessa, torna alla ribalta Anna Maria Caglio. A Venezia hanno deciso: competente ad esaminare la situazione processuale della ragazza milanese in rapporto a quel che disse come testimone.

Sophia Loren è in vacanza in Svizzera: nozze in vista?

L'attrice comproprietaria di una società cinematografica presso Zurigo

Sophia Loren e il produttore Ponti si troverebbero in Svizzera per sposarsi

Chiederebbero la cittadinanza elvetica: lui, già ammogliato, per ottenere il divorzio - Entrambi smentiscono - Secondo altre voci, la diva soggiornerebbe nel Canton Ticino soltanto poche settimane, per riposare e sfuggire ai curiosi

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 13 luglio.

Qual è il vero scopo del soggiorno di Sophia Loren nel Ticino? La diva si propone di trascorrere alcune settimane di vacanza in compagnia della sorella Maria e del produttore cinematografico Carlo Ponti, oppure questa prolungata permanenza a Mendrisio nasconde qualche altro pregatto?

Nel primo caso, la pizzaiola non poteva fare una scelta più indovinata. Chi desidera riposare in Svizzera, sa che non avrà noie. Le autorità dei vari Cantoni sono molto restie a indicare dove questa o quella personalità si è rifugiata; i giornali stessi ignorano di proposito qualsiasi notizia che riguardi gli ospiti, per modo che intorno ad essi si crea una cortina di silenzio.

Per quanto concerne Sophia Loren, è stato inesattamente affermato che il suo legale, avv. Guglielmetti, che è anche sindaco di Mendrisio, si sarebbe adoperato per ottenerle il permesso di soggiorno in Svizzera presso il Consiglio federale. Ciò non era affatto necessario poichè ogni turista può soggiornare quanto più gli piace in questo Paese. Le autorità intervengono soltanto quando l'ospite è conosciuto come «indesiderabile» e perciò suscettibile di mettere «in pericolo la sicurezza dello Stato». E' corsa voce che la Loren intenderebbe chiedere la nazionalità elvetica, per sfuggire al fisco in Italia: ma tra la Svizzera e l'Italia non è stato ancora concluso alcun accordo che regoli la doppia tassazione, e l'attrice rischierebbe di essere tassata sia in Italia che in Svizzera, dove in quanto a imposte non si scherza.

E' peraltro vero che nel Ticino da un certo numero d'anni si è preferito giungere ad una specie di compromesso con i contribuenti locali. Infatti con questi si concorda un forfait in seguito al quale essi sborsano soltanto una parte delle tasse che dovrebbero effettivamente pagare. Nel Cantone del Ticino, dove si ha molto bisogno di denaro, si è giunti alla conclusione che è meglio poco che niente.

A Zugo, nei pressi di Zurigo, sono stati nel frattempo depositati gli atti di costituzione di una società italo-svizzera per la produzione di film: nella società, stando ad indiscrezioni da buona fonte, Sophia Loren e Carlo Ponti avrebbero il 51% delle azioni.

L'altra voce che corre con insistenza è il matrimonio della Loren col produttore Carlo Ponti, cui l'attrice è legata da affettuosa amicizia. Si dice che la coppia avrebbe avuto un colloquio con l'avv. Guglielmetti, che è uno dei più noti «divorzisti» della Svizzera. Naturalmente gli interessati smentiscono. Se davvero intendono sposarsi, dovranno superare difficoltà non lievi. Carlo Ponti è sposato, pur vivendo da anni separato dalla moglie, e come cittadino italiano non può divorziare. Potrebbe ottenere il divorzio soltanto acquistando la cittadinanza di un Paese in cui il divorzio è consentito, come è appunto il caso della Svizzera. Per questo, Carlo Ponti e la Loren soggiornerebbero nel Canton Ticino.

La nazionalità si ottiene in Svizzera dopo un soggiorno di sei mesi, talvolta anche di tre mesi soltanto. Il divorzio viene concesso abbastanza celermente; ma, per legge, la persona divorziata non può risposarsi se non tre mesi dopo la sentenza che ha sciolto il vincolo precedente.

l. f.

Un operaio si uccide cadendo da una scala

Biella, 13 luglio.

L'operaio Gregorio Bonaso, di 48 anni, residente a Cossato e occupato presso la Filatura cardata di proprietà della ditta Ugo Fraschetti e figlio, è morto in un grave infortunio sul lavoro avvenuto stamane in un reparto dello stabilimento.

Alle 6,10, poco dopo aver iniziato il primo turno della giornata, il Bonaso era stato incaricato di rimettere in cinghia di trasmissione in una macchina tessile sulla puleggia, e a questo scopo egli era salito su un'alta scala a pioli appoggiata alla parete. All'improvviso gli operai che erano al lavoro nello stesso reparto udivano un tonfo: corrovano verso la macchina e scorgevano il Bonaso ai piedi della scala, privo di sensi e con una profonda ferita al capo. Cercavano di rianimarlo ma purtroppo non c'era più nulla da fare perché l'operaio era morto quasi all'istante.

L'ipotesi più attendibile è che il poveretto sia stato colto da malore mentre era in cima alla scala; cadendo dall'altezza di circa quattro metri.

Ladri durante la notte rubano in un ospedale

Oleggio, 13 luglio.

La notte scorsa ignoti ladri, scavalcato il muro di cinta che circonda il locale ospedale civile, praticavano un'apertura in una finestra delle cucine, attraverso la quale penetravano nell'interno. Fortunatamente non potevano impossessarsi che di una radio e di alcuni valori bollati, rinvenuti negli uffici di segreteria, perché altro non riuscivano a trovare.

Si presume che i malfattori mirassero a un bottino maggiore, e precisamente alla cassaforte di circa 3 milioni di lire, frutto di una recente campagna benefica promossa a favore dell'ospedale. Essendo però risultate vane tutte le loro affannose ricerche, gli ignoti ladri si sono allontanati indisturbati con il magro bottino che si è detto.

Salvati due bimbi che stavano per annegare

Rovigo, 13 luglio.

Una bimba di cinque anni, mentre stava giocando lungo la riva del Naviglio Adigetto, alla periferia di Rovigo, cadeva nelle acque del fiume, assai profonde. Alle grida di aiuto della bimbetta, che stava per annegare, accorreva lo stradino comunale Albino Zanirato, di 45 anni, il quale si tuffava in acqua e dopo non pochi sforzi riusciva a trarre in salvo la piccola, alla quale praticava la respirazione artificiale riportandola in vita. Nel compiere il coraggioso gesto, lo stradino riportava una profonda ferita al piede destro.

Il ragazzo Francesco Passante di 15 anni da Adria, che si trova in villeggiatura ad Auronzo, mentre stamane si trovava su un canotto lungo il fiume notava un bimbo di sei anni che, caduto da un battello, si dibatteva tra le gelide acque del lago. Il Passante senza perdere tempo si tuffava e riusciva a trarre in salvo il ragazzino.

Bel tempo e caldo favoriscono l'esodo dalle città

Grande traffico in Val d'Aosta per i gitanti di fine settimana

Alberghi e case d'affitto sono quasi esauriti - I turisti stranieri attratti dalle località più appartate - I migliori alpinisti del mondo radunati a Courmayeur - Affollatissime le spiagge liguri

Aosta, 13 luglio.

Il week-end di metà luglio segna per la Val d'Aosta l'inizio della grande stagione estiva. E quest'anno, più che mai, la tradizione è stata rispettata, a causa della temperatura elevata nelle zone di pianura.

Oggi gli arrivi si sono susseguiti a ritmo continuo. Sulle strade della Valle si sono arrampicate centinaia di macchine, una processione interminabile di pullman, e migliaia di motorette. Stasera in base ai dati forniti dalle varie aziende autonome, si calcola che non meno di 25.000 persone soggiornino in Val d'Aosta; la disponibilità presso alberghi, ville o case private si riduce ormai a una entità trascurabile che sarà assorbita nei prossimi giorni.

Quest'affluenza massiccia all'inizio di stagione è un fatto che non si verificava da anni. Se si pensa alla situazione della vallata un anno addietro, dopo gli sconvolgimenti causati dal nubifragi, si può affermare che solo un caso prodigioso ha salvato il turismo di questa estate. Questo miracolo l'ha fatto il caldo. La Regione da parte sua ha mobilitato tutti i mezzi disponibili per rifinire le strade e le opere distrutte o danneggiate. Inoltre stanno per essere ultimate a giorni le quattro grandi arterie costruite dalla stessa Regione per le valli di Cogne, Breuil, Champoluc e Gressoney. I turisti potranno così fare il confronto con la statale n. 26 che è veramente inadeguata all'intenso traffico turistico.

A Valtournanche e al Breuil gli alloggi sono impegnati per il 95%. Anche gli alberghi offrono ormai poche disponibilità. L'affluenza giornaliera al Breuil è notevolissima, si calcola infatti che vi arrivino e partano quotidianamente oltre 500 persone. A Plateau Rosà funziona la Scuola di sci estiva, molto frequentata dagli stranieri. A Cogne le presenze rasentano il migliaio; numerosi i campeggi verso le cascate di Lillaz e lo Valmontey; fra gli ospiti è l'ex-presidente Einaudi con Donna Ida.

In val d'Ayas le prenotazioni garantiscono il «tutto esaurito» dalle prossime settimane, ma già stasera a Brousson, Champoluc ed Antagnod erano presenti quasi duemila villeggianti. Notevole l'affluenza anche nella val del Lys, nei rinomati centri di Gressoney St. Jean, la Trinité, Gaby e Issime. Le valli minori, pur non offrendo ancora una perfetta attrezzatura turistica, sono però ugualmente visitate da moltissime persone per le loro pittoresche bellezze: la val Savaranche e la val di Rhêmes sono mete preferite dai tedeschi, olandesi, belgi, alla ricerca delle bellezze racchiuse nel parco del Gran Paradiso.

La valle del Gran S. Bernardo è percorsa giornalmente da migliaia di macchine e così quella di La Thuile, per cui non vi è praticamente un solo paese della Valle d'Aosta che non sia visitato in questi giorni da turisti. Quest'anno i turisti hanno scoperto anche la bellezza dei nostri castelli. Ogni giorno agl'ingressi dei manieri di Fenis, Issogne, Verrès, Sarre, Saint Pierre, ecc. si notano decine di macchine, come pure presso le antichità romane di Aosta.

Courmayeur, 13 luglio.

Courmayeur ospita da oggi per tre giorni alcuni fra i massimi alpinisti, gli appartenenti al gruppo «Haute Montagne» che nel mondo sono solo 184.

Citiamone qualcuno, fra i più conosciuti dei trentacinque presenti ai piedi della catena del Monte Bianco. I francesi Jean Franco, Lionel Terraye Leroux che nel 1955 raggiunsero il Makalù; Contamine, che scalò la Torre Mustagh, nella catena dell'Himalaya; Gaston Rebuffat della spedizione all'Annapurna nel 1950; lo svizzero Maurice Herzog che porta ancora i segni del congelamento subito sull'Annapurna; Marcel Kurz, scrittore di alpinismo, la cui statura supera i due metri.

Degli italiani nove sono gli inviti. Toni Gobbi, essendo di Courmayeur, fa gli onori di casa agli ospiti. Sono attesi Riccardo Cassin, Bonatti, e Maurri dei «Ragni di Lecco».

Per non perdere le buone abitudini, oggi i presenti a Courmayeur si sono recati in ascensione al Dente del Gigante, per la parete Sud e alla Piramide di Tacul per la via Ottoz.

Domani è in programma l'ascensione alla cresta sud-ovest del Monte Maudit, che presenta notevoli difficoltà di ghiaccio e roccia. Otto ore di ascensione.

Savona, 13 luglio.

Giornata di intenso movimento turistico su tutto l'arco della nostra Riviera. L'esodo dai centri del Piemonte e della Lombardia, è stato di vaste proporzioni, considerato l'intenso traffico di macchine sulla litoranea strada Aurelia. Notevole il numero degli stranieri, tra cui soprattutto svizzeri e tedeschi e francesi.

Nel pomeriggio di oggi le spiagge si presentavano molto affollate. Il cielo, che nelle prime ore pomeridiane, era ricoperto di un leggero strato di nubi, è ritornato sereno in serata. Mare calmo, temperatura di 27 gradi all'ombra.

Genova, 13 luglio.

Dopo i temporali dei giorni scorsi, che hanno prodotto un sensibile abbassamento della temperatura, il tempo si mantiene buono e il caldo è sopportabile. Il mare è calmo; soffia una leggera brezza della velocità di 15 chilometri orari. Il termometro ha segnato 23 gradi: l'ideale per i gitanti. Nell'entroterra, al passo dei Giovi, Busalla, Casella e Montoggio si batte il «record» del fresco: 20 gradi.

Le previsioni del tempo

In prevalenza poco nuvoloso. Sulle Alpi occidentali e centrali è probabile un peggioramento. Temperatura senza notevoli variazioni. Mari leggermente mossi o localmente mossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	11,2	30	Pescara	16,8	27,4
Trento	15	32	L'Aquila	10	27,2
Trieste	20,3	30,4	Roma	16,4	29,8
Venezia	20,5	28,6	Campob.	16,6	27,5
Milano	15,6	30,7	Bari	20,4	29,4
Torino	14,6	27,6	Napoli	15,8	28,6
Genova	18,1	25,6	Potenza	15,2	25,8
Bologna	12,2	31	Reg. C.	21,5	29,3
Firenze	14,2	31,2	Messina	21,9	28,4
Pisa	15	29,7	Palermo	20,6	28,2
Ancona	21	27,2	Catania	16,1	31
Perugia	18	29,2	Alghero	19,7	26,7

Feriti nove militari nel camion che precipita giù da una scarpata

Proiettati dal veicolo sulle rocce - Tre sono in gravi condizioni - L'incidente per evitare un gruppo di bimbi

Rovereto, 13 luglio.

Un grosso camion militare che percorreva, con 18 uomini a bordo, la strada che dalla località Francolini conduce a Folgaria, per evitare di investire un gruppo di ragazzetti è sbandato rotolando per una decina di metri nella scarpata sottostante. Per fortuna non si lamentano morti.

L'incidente è accaduto poco dopo le 18, subito dopo che ai militari del campeggio, situato in località Francolini, era stata concessa la libera uscita serale. Un gruppo di 18 uomini del 113° battaglione fucilieri, aveva preso posto su un camion per recarsi a Folgaria. Il mezzo abbordando una curva della strada tagliata sui ripidissimi fianchi del monte, si trovava il passo sbarrato da un gruppo disordinato di bambini. Il guidatore il cui nome non è stato comunicato dalla autorità militare, vista l'inutilità di una frenata, per evitare una carneficina sterzava bruscamente verso l'interno della strada. Purtroppo nel tremendo sbalzo il camion andava verso il vuoto precipitando lungo la ripidissima scarpata e fermandosi dopo parecchie giravolte su un terrapieno.

Nel volo gli uomini sono stati proiettati tutto attorno sulle rampe del monte. Alcuni, trattenuti dai teloni sul camion, hanno potuto uscire dall'incidente pressochè indenni. Per gli altri la sorte è stata peggiore. Per tre le condizioni apparivano subito allarmanti. Si tratta di Pietro Sorrentino da Napoli, Pietro Bonsiarte da Surbo di Lecce, Giuliano Bagnoli da Palermo, tutti di 23 anni che presentano vaste ferite in tutte le parti del corpo e fratture agli arti e alle spalle. Il Sorrentino ha inoltre la frattura di numerose vertebre e il Bagnoli la frattura del cranio.

Altri sei militari feriti in vario modo, raccolti dai compagni rimasti indenni sono stati trasportati con mezzi dell'esercito all'ospedale militare di Trento: Luca Colucci da Martina Franca di Taranto ferito ad una spalla; Giovanni Scorzone di Martina Franca ferito ad un braccio, Enrico De Santo da Mozzano di Pisa con contusioni varie; Paolo Rizzo da Castelvetrano di Trapani con distorsione a una gamba e a un braccio; Giuseppe Cusomano da Castelvetrano con lussazione al braccio destro, Guido Barbatieri di Pian con sospetta frattura della gamba sinistra.

L'autorità militare ha subito aperto un'inchiesta per accertare le responsabilità.

Un ragazzo annega tuffandosi nel Po

Rovigo, 13 luglio.

Poco dopo le 15 di oggi, il diciassettenne Mario Boccato, da Ca' Vendramin, sfollato presso il centro profughi di Contarina, tuffatosi nelle acque del Po per un bagno ristoratore, è stato travolto dalla corrente ed è scomparso tra i gorghi, annegando miseramente. Il suo cadavere è stato ripescato dopo circa due ore.

PROTON

ricostituente per bambini gracili e delicati. Efficacia comprovata da quarantanni di successi. Gusto gradevole. Si trova in tutte le farmacie.

(567)

BORSA GHIACCIAIA

Intercapedine lana vetro, chiusura lampo. Ghiaccio 24 ore, indispensabile in casa, viaggio, villeggiatura. L. 3000.

VAGNINO, Lagrange 3, TORINO

La Bio Beauty comunica che dal 15 al 20 luglio una sua Consulente specializzata in cosmesi è a disposizione delle gentili Signore per consultazioni, dimostrazioni e trattamenti estetici presso

ISTITUTO DI BELLEZZA

COSTANTINO

P.zza S. Carlo 161, tel. 51-941

TORINO

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti angolo via Roma Ore 9-13 15-20; fest. 10-12; tel. 45-666

I pulcini «STERLING», provenienti dai grandi allevamenti di selezione inglesi, viaggiano esclusivamente con aeroplani Vickers-Viscount e Metropolitan delle Compagnie B.E.A. e ALITALIA a cabine pressurizzata e ad aria condizionata. Il veloce viaggio di sole 3 ore consente inoltre l'arrivo dei pulcini a destinazione in condizioni di perfetta vitalità qualunque sia il clima e la stagione.

L'avicoltura italiana fornisce il più moderno macchinario e le migliori attrezzature per ogni tipo di allevamento.

PRIMARIA Casa importanza nazionale

prodotti toeletta cerca piazzista introdottissimo Clientela città Torino. Esigesi massima serietà. Indicare curriculum, referenze.

SCRIVERE CASSETTA 1043 - S.P.I. - TORINO

PASTIGLIE E CARAMELLE Leone TORINO

FUMATORI! Non avrete più disturbi di gola, rinfrescandola con le famose PASTIGLIE E CARAMELLE «LEONE». Provatele!

Non lasciate peggiorare la vostra ERNIA

usando un cinto che vi lascia spesso sfuggire (facilitandone la discesa e l'aumento di volume

Non attendete che sia troppo tardi

Adoperate il super-new Barrere P.R. 49 senza compressori

Nuovo sistema brevettato che riduce ed immobilizza l'ERNIA con pressione morbida regolabile e concentrata sugli anelli erniari. Applicazioni tutti i giorni feriali presso:

ISTITUTO ORTOPEDICO ITAL. BARRERE

TORINO VIA MANZONI 25, telefono 44-369 angolo via Cernaia (vicino Staz. Porta Susa)

Cinture mediche e reggibarre per ptosi addominali, renali e gastriche - Calze elastiche. (Aut. ACIS n. 3214 del 21-1-'52)

NOVARA: lunedì 15 luglio, Farmacia dr. Goria, Largo della Vittoria (ore 9-12)

VERCELLI: martedì 23 luglio, Farmacia dr. Giordana, via Randaccio (Belvedere), (ore 9-12).

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS A RICHIESTA

FRIGORIFERI RADIO TIRONE

PREZZI ECCEZIONALI

Piazza Vittorio Veneto, 5

VENDITA RATEALE

CRONACHE DELLO SPORT

Non assoluto il riposo del "Tour„ nella giornata di pausa a Barcellona

Anquetil si conferma il migliore sul breve circuito di Montjuich

Degli italiani è primo Defilippis, che si classifica al 6° posto - Nencini è 20°, con lieve scarto di tempo - Anche in questa prova a cronometro affermazione collettiva della squadra francese - Baroni ha dovuto subire un lieve intervento a un dito Oggi la prima delle tre tappe sui Pirenei, che comprendono 7 colli valevoli per la classifica del Gran Premio della Montagna

(Dal nostro inviato speciale)

Barcellona, 13 luglio.

«Tour» a mezzo servizio, riposa tranquillo al mattino nell'atmosfera colorita e simpatica di Barcellona, tappa a cronometro di illipuziano proporzioni al pomeriggio. La parentesi di pace è stata apprezzata da tutti, carovana e corridori, e la serenità di qualche ora da trascorrere a piacimento sparduti nella confusione dell'immensa città ha avuto il potere di spegnere sul nascere la piccola polemica scoppiata sul comportamento di Bauvin, di Darrigade e di Privat nel corso della tappa di ieri.

I giornalisti italiani hanno chiesto ai colleghi francesi perché i tre tricolori di Bidot si fossero così ostinatamente rifiutati di tirare, e si son sentiti rispondere che la presenza di Defilippis nel gruppetto in fuga era considerata molto pericolosa; per contro i giornalisti francesi hanno chiesto ai colleghi italiani perché Defilippis si fosse così spremuto avendo alla ruota un uomo di classifica del calibro di Bauvin, mentre Nencini era rimasto indietro, e si son sentiti rispondere che il «Cit» è padrone di fare la sua gara, che è libero di curare la sua posizione in graduatoria semprechè — è il caso di ieri — Gastone non ne risulti troppo danneggiato.

Uno a uno, insomma, ciascuno si regola come meglio gli pare, già l'abbiamo detto ieri e ripetiamo oggi il nostro punto di vista in proposito.

Le chiacchiere, comunque, hanno riempito senza acrimonia le ore vuote, giusto il necessario per far arrivare le cinque del pomeriggio, termine fissato per l'inizio della prova a cronometro individuale in programma sul circuito di Montjuich. Appuntamento festoso, tipicamente spagnolo, non una folla strabocchevole, anche se si trattava di un episodio con scarso valore sportivo. Km. 3,700 contro il tempo, un bel po' di confusione sulle ali dell'entusiasmo e nuova, severa lezione della «nazionale» di Francia che ormai è salita in cattedra ad insegnare come si corre il «Tour». Dopo il trionfo di ieri (Privat, Darrigade e Bauvin nell'ordine) quello di oggi: Anquetil in splendida forma al primo posto, il sorprendente Forestier al secondo e Bauvin al quarto superato da un uomo di casa — Jesus Loroño — che si è spremuto fino all'inverosimile.

Le prove a cronometro sono d'abitudine chiamate le prove della verità. Una verità che è amara per noi: Defilippis, il migliore dei tricolori di Binda, si è classificato al sesto posto, mentre Nencini si è visto superare anche da atleti di scarsa fama. Non bisogna dare a questa corsa una importanza che non ha: in ogni caso Anquetil ha strappato 1'8" al tempo su una brevissima distanza. E non è bello ora mettersi a sostenere che gli altri si sono impegnati e i nostri no.

Siamo giunti adesso ai Pirenei, che da domani fino a martedì dànno il «la» alla settimana finale. Le difficoltà, cui è affidato il compito di definire la classifica (non di cambiarla radicalmente, nessuno ci crede, e tanto meno Binda che sfrutta a nascondere una certa delusione sul rendimento della squadra, ad eccezione di Defilippis) sono spezzettate in tre giorni con le tappe Barcellona-Aix les Thermes, Aix les Thermes-Saint Gaudens, Saint Gaudens-Pau. I colli da superare sono nel complesso una decina, otto dei quali valevoli per il Gran Premio della Montagna: domani due colli di seconda categoria, il Tosas di 1900 metri e il Puymorens, di 1915 metri; dopodomani il Port, di terza cat., alto 1249 m., il Portet d'Aspet ancora di terza categoria, alto m. 1069, e il Portillon, di seconda, alto m. 1308; martedì infine i «classici» Tourmalet e Aubisque, tutti e due di prima, rispettivamente a quota 2115 e 1704.

C'è quanto basta per ubriacare di fatica forze ben più fresche di quelle dei superstiti di questo Giro senza pietà, che vuole dagli atleti sfiniti un ulteriore sforzo tremendo prima di concedere il «visto» per Parigi. La stanchezza ha fatto molti malati: in casa nostra, mentre sta un po' meglio Nencini, sta peggio Baroni, al quale il medico ha inciso una specie di doloroissimo foruncolo a un dito.

Forse perderemo per strada un altro pregario, mentre la Francia sfrenata vola verso il trionfo più completo ed eccezionale:

A Nencini, se non altro, di cercare di ostacolare il successo tricolore nella lotta per il miglior scalatore: è un'aspirazione modesta, ma l'esperienza e la realtà consigliano alla prudenza.

Gigi Boccacini

Nencini a Barcellona fa' sosta dal lustrascarpe (Telefoto)

CLASSIFICA DELLA TAPPA A CRONOMETRO di Km. 9: 1. Anquetil 14'28"; 2. Forestier a 12"; 3. Lorono a 25"; 4. Bauvin a 33"; 5. Wim Van Est a 38"; 6. Defilippis a 39"; 7. Rohrbach a 41"; 8. Mahé a 46"; 9. a pari merito: Christian e P. Van Est a 50"; 20. Nencini a 1'8"; 28. Tosato a 1'12"; 28. Padovan a 1'21"; 34. Baffi a 1'27"; 63. Baroni a 3'15"; 86. e ultimo Hassenforder a 4'17".

CLASSIFICA GENERALE: 1. Anquetil 32 ore 30'60"; 2. Forestier a 3'56"; 3. Mahé a 6'25"; 4. Christian a 10'34"; 5. Bauvin a 11'05"; 6. Janssens a 11'57"; 7. Picot a 12'15"; 8. Van Est a 14'33"; 9. Defilippis a 16'50"; 10. Rohrbach a 17'22"; 16. Nencini a 21'53"; 31. Tosato a 32'46"; 34. Padovan a 1 ora 8'25"; 35. Baffi a 1 ora 10'5"; 62. Baroni a 2 ore 10'46"; 86. e ultimo Morales a 3 ore 6'12".

Classifica della tappa a squadre: 1. Francia 44'11"; 2. Olanda a 1'39"; 3. Belgio a 2'6"; 4. Italia a 2'15".

Classifica generale a squadre: 1. Francia 276 ore 21'26"; 2. Italia a 1 ora 39'25".

Le Ferrari tentano oggi a Reims la rivincita contro le Maserati

Nella corsa di formula 2 si prevede una vittoria degli inglesi
A mezzanotte 45 macchine hanno preso il via nella "12 ore„

(Nostro servizio particolare)

Reims, 13 luglio.

Circuito di Gueux. Appena a qualche ora dalla partenza della prima delle tre prove (12 ore gran turismo, che sono nel programma dei grandi premi di Reims) pioveva a dirotte sulla capitale della Champagne, e la scura cappa del cielo non lasciava sperare un miglioramento della situazione.

A mezzanotte hanno preso la partenza 45 macchine e fra queste ben diciotto italiane: dodici Alfette Giulietta-veloce e sei Ferrari (3000 cmc.). Una partecipazione italiana importante, come forse mai si è vista in una prova di regolarità francese per vetture gran turismo. Giova notare però che le corse di Reims sono certamente le meglio dotate d'Europa in quanto un totale di cento milioni di franchi sarà distribuito fra i vincitori delle singole prove.

Fra i partenti ci sono i piloti italiani Munaron-Madero, al volante di una Ferrari 3000 cmc.; Messedaglia-Scalfiotti su Alfa Romeo Zagato, 2000 cmc.; Canavese-Manfredini, Gerzi-Fraccari, e Masenero-Thomas su Alfa Romeo 2000 cmc. Sono in gara poi delle macchine italiane pilotate da coppie straniere, fra le quali Gendebien-Frère su Ferrari.

Le Alfa Romeo dunque hanno preso il via nonostante le riserve che i loro piloti avevano mosse sulla dubbia regolarità delle caratteristiche meccaniche delle macchine inglesi «Lotus» iscritte alla corsa. Il fatto che questi tipi di macchine siano state omologate dal Reale Automobile Club di Gran Bretagna, nelle due categorie sport e gran turismo, ha chiuso in definitiva la vertenza, ma nemmeno i commissari sportivi che si sono occupati della faccenda avrebbero potuto risolvere la situazione senza lo spirito sportivo e il *for-play* che in questa occasione hanno dimostrato gli italiani.

Un colpo di scena si è prodotto poco prima della partenza. Le due vetture inglesi Lotus sono state escluse dalla corsa, per decisione dei commissari sportivi. Il motivo che ha determinato tale decisione è che le due vetture si sono presentate ai loro *stands* di partenza in ritardo. Due Alfa Romeo le hanno sostituite nella singole prove.

Nella formula 2, corsa che sarà disputata in prologo al Gran Premio formula 1 da ventun concorrenti, solo la Ferrari pilotata da Trintignant e l'Osca di Umberto Maglioli saranno alla partenza a contrastare la vittoria alle Lotus e alle Cooper inglesi. Una coalizione, cioè, ben difficile a battere.

Nonostante l'indubbio interesse sportivo delle due prime corse, la maggiore attrazione di questo *week-end* motoristico di Reims resta tuttavia il Gran Premio (formula 1) sia per il tono di rivincita che sarà dato alla corsa dai battuti di Rouen (Ferrari e Vanwall) sia perchè la velocità realizzata negli allenamenti dai prestigiosi piloti che ne saranno i protagonisti, lasciano prevedere una battaglia severa e ardente.

Per Manuel Fangio, favorito d'obbligo, il compito non sarà comunque facile, chè anche domani l'argentino troverà sulla sua strada, oltre gli inglesi Collins e Hawthorn ed il francese Behra, anche Luigi Musso. Il romagnolo che a Rouen ha sorpreso per la maestria e l'autorità che aveva dimostrato, è in gran forma e i dirigenti della Casa Ferrari lo considerano ormai come il n. 1 della squadra. Rouen ha rivelato grande pilota: Reims può domani confermarlo come il migliore della nuova leva. Basterà per questo che il modesto pilota italiano abbini alla sua indiscussa autorità di guida il pizzico di audacia che può fare di lui un grande vincitore sulla classica lunga 500 km. del Gran Premio.

m. b.

Ha superato a Leningrado m. 2,16

Battuto dal russo Stepanov il record mondiale del salto in alto

Mosca, 13 luglio.

L'atleta sovietico Juri Stepanov ha battuto il primato mondiale del salto in alto, superando m. 2,16.

La sensazionale prestazione è stata ottenuta oggi allo Stadio di Leningrado durante una riunione internazionale alla quale partecipavano atleti finlandesi di Helsinki e atleti russi di Leningrado. Quando Stepanov si accinse a eseguire l'ultima prova con l'asticella a m. 2,16 un silenzio solenne scese sullo stadio e tutti gli occhi erano fissi su di lui; ma la folla prorupe in un uragano di applausi allorchè l'atleta con un balzo prodigioso riusciva a superare il limite battendo il record mondiale.

Il primato precedente apparteneva all'americano Charles Dumas con m. 2,15 ed era stato stabilito il 29 giugno 1956. Juri Stepanov è così il secondo uomo nella storia dello sport che abbia superato la fatidica barriera dei m. 2,13.

Trattative sempre in corso pel trasferimento di Schiaffino

Milano, 13 luglio.

Ancora nulla di nuovo sulla faccenda Schiaffino. L'incontro fra il presidente della Roma, Sacerdoti, e il vice presidente del Milan Busini, avvenuto a Firenze, non ha portato alcuna sostanziale modifica alla situazione. Almeno a quanto si dice presso la società milanese.

Busini è rimasto a colloquio con Sacerdoti per circa un'ora: il tempo necessario per leggere e discutere con il presidente romano un pro memoria di Rizzoli; in seguito è stato Sacerdoti a consegnare a Busini un suo «memorandum» da consegnare al presidente del Milan. Secondo alcuni, questi «punti» non sarebbero che le clausole del contratto del trasferimento di Schiaffino alla Roma: per altri, invece, mirerebbero la dimostrazione che la partenza di Schiaffino per la capitale non è sicura.

E' certo comunque che entro pochi giorni la questione verrà completamente schiarita. Si vedrà se Schiaffino passerà alla Roma dietro l'esborso di una determinata somma (pare 110 milioni al Milan e 20 al giocatore), oppure se la cifra verrà notevolmente ridotta, in quanto al Milan verrebbero trasferiti il terzino Cardarelli e l'attaccante Lojodice. Lo scambio potrebbe anche complicarsi con il passaggio, oltre che di Schiaffino, di Buffon e Beraldo alla Roma.

Si deve comunque riferire un'altra voce. Si dice che il Milan smentirebbe in questi giorni la cessione di Schiaffino per tenere calmi i tifosi e per portare a termine tutte le modalità del suo trasferimento e, inoltre, per poter comunicare, assieme alla partenza di Schiaffino, l'arrivo di un forte giocatore, che possa degnamente rimpiazzarlo: i nomi in ballottaggio sarebbero il bolognese Pozzan, il genoano Abbadie e l'udinese Lindskog.

La Lazio ha avviato trattative che sono prossime alla conclusione per la cessione di Muccinelli all'Inter.

L'Alessandria U.S. comunica che a Milano sono state concluse le trattative per il passaggio dei giocatori interisti Venlanthen, Pistorello e Tagnin alla squadra grigia, in cambio dell'alessandrino Tinazzi.

Il Tottenham cederà l'italo-inglese Marchi

Londra, 13 luglio.

Il mediano sinistro del Tottenham, Toni Marchi, ha detto oggi che si incontrerà lunedì con Gigi Peronace che si occupa di acquisti di calciatori all'estero per conto del calcio italiano, onde discutere i termini del proprio trasferimento ad una squadra italiana.

L'incontro avrà luogo allo stadio «White Hart Lane», del Tottenham, a Londra. La squadra inglese, come è noto, ha accettato alla cessione di Marchi.

Peronace, a quanto si dice, sarebbe disposto ad accordarsi con la Tottenham per 35.000 sterline, (cioè circa 61 milioni di lire) per avere il Menne Marchi. Egli non ha però rivelato quale squadra italiana si ha incaricato delle trattative.

Pucci migliora il primato dei metri 100 stile libero

Roma, 13 luglio.

Il nuotatore Puccio Pucci della Lazio ha battuto oggi il record italiano dei m. 100 stile libero col tempo di 57" netti.

Dopo due altri tentativi infruttuosi, l'atleta ha rinnovato la prova oggi verso le ore 18, nella piscina di m. 50 dell'Acqua Acetosa. Valendosi di una partenza indovinata, copriva i 25 metri in 11"1, i 50 m. in 26"5, i 75 in 42" e il percorso totale in 57".

Il tempo ottenuto da Pucci è di valore internazionale essendo il terzo assoluto in Europa, venendo dopo quelli stabiliti a Jany 56"2 e Njegus 56"7.

Il primato italiano precedente apparteneva allo stesso Pucci con 58"3.

Questa nuova affermazione del forte nuotatore laziale, notevole per l'entità del miglioramento ottenuto sul tempo precedente, è chiara dimostrazione che i nostri nuotatori fanno tesoro degli insegnamenti loro impartiti dai tecnici e mettono pure a profitto la preziosa esperienza che traggono dalla consuetudine alle più impegnative prove agonistiche cui periodicamente partecipano.

Il Genoa tratta con la Lazio per la cessione di Dal Monte

Genova, 13 luglio.

(r. b.) Il Genoa è in trattative per cedere Dal Monte alla Lazio e per avere Secchi dall'Udinese, Vernazza dal Palermo e Barison dal Venezia. In cambio di Barison darebbe Firotto, Gandolfi e Correnti; in cambio di Vernazza, De Angelis e Frizzi.

La Sampdoria sta per concludere coi Padova per Sarti, mentre mette in vendita Ronzon.

Il trotto a Mirafiori

La riunione odierna di trotto a Mirafiori avrà luogo in notturna, con inizio alle ore 21. Sono in programma 9 corse. Prova principale il «Premio della Pittura» (lire 420.000, m. 2060) dove sono dati partenti *Bombardiere, Fanfan la Tulipe, Latisana, Reyken, Rivista, Borghetto, Melville* (2060). Cerdan, *Sympamina*, Indichiamo: Cerdan, Sympamina e Latisana.

Per le altre corse: «Premio Tiepolo»: Garonna, Marhaja; «Premio Giotto»: Dosso, Quandam; «Premio Raffaello»: Lampulo, Eliana; «Premio Michelangelo»: Duke di Bruno, Dente di Leone; «Premio Leonardo»: Nelumbu, Nimbus; «Premio Tiziano»: Mungolfiera, Vincitore; «Premio Botticelli»: I Div.: Basinio, Da Ponte; II Div.: Presagio, Prokow.

L'australiana Crappa ha stabilito il primato mondiale degli 800 m. stile libero col tempo di 10'24"3.

Alle regate di Lucerna l'armo della Moto Guzzi favorito nella prova dei «quattro con» è stato battuto dai tedeschi della E.T.U.F. di Essen.

Al concorso ippico di Rapallo la squadra torinese, formata dalle signorine Novo, Riguon e Lombardi, si è classificata al secondo posto nel premio Ente provinciale per il turismo.

Ad Acqui verrà disputata oggi una gara di tiro al piattello per la «Coppa Beccaro» alla quale parteciperanno le migliori carabine del Piemonte e della Liguria.

Pallone Elastico — Domani, terza giornata del campionato di prima categoria: ad Imperia, Oreggia contro Alemanni; ad Acqui Terme, Solferino contro Manzo; ad Alba, Gioetti contro Berruti; a Torino, incontro amichevole Asti-Torino.

Tamburello — Domani, al pascolo Ruffini, Pontestura (Beaso, Cavagna) contro Ovada (Frascara); torneo «Coppa città di Torino».

Illesi i due passeggeri

Un'auto cade sulla ferrovia ed è travolta da un treno

Voghera, 13 luglio.

Il treno merci 3513 proveniente da Milano, alle 4 di stamane ha investito all'imboccatura del ponte sul Po di Breasana-Bottarone, un'Alfa Romeo 1900 che, uscita di strada mentre percorreva la statale dei Giovi, era precipitata dalla scarpata alta 30 metri ed era finita sulla sottostante linea ferroviaria Milano-Genova.

La macchina era stata abbandonata dal conducente, l'industriale Valentino Dasacco di 40 anni, dimorante a Milano in via Bellarmino 25. Costui, uscito incolume dal pauroso incidente insieme a un'altra persona che viaggiava con lui, faceva ritorno a Milano dopo avere avvertito il sorvegliante di un vicino casello della presenza dell'auto sui binari.

L'auto veniva letteralmente sfasciata e per lo sgombero della linea la polizia ferroviaria richiedeva l'intervento dei vigili del fuoco della nostra città che riuscivano a liberare i binari e a riattivare il transito dopo circa un'ora di lavoro.

Si contraddicono due testi al processo Lattuga a Milano

Milano, 13 luglio.

Diversi interrogativi e contraddizioni continuano ad accumularsi nel corso del processo contro Giuseppe Lattuga, accusato di avere ucciso in via Negroli la mondana Teresa Fassina. Stamane in Corte di Assise avrebbe dovuto avere luogo il confronto fra l'indiziato e la sua accusatrice, Alba Corbara; ma la donna è risultata irreperibile e il confronto non ha quindi avuto luogo. Si è avuta invece la deposizione dell'avv. Vincenzo Garofalo, il difensore di Aurelio Aresi, il «barbone» che per primo venne accusato del delitto e che venne in seguito scarcerato grazie appunto alle indagini del suo avvocato. Vincenzo Garofalo ha deposto stamane che il Lattuga fornì spontaneamente la sua confessione e lo così prodigo nel fornire le circostanze più diverse, che i carabinieri non ebbero alcun dubbio sulla sua veridicità.

Durante la deposizione dell'avvocato sono venute però alla luce alcune contraddizioni con quanto ebbe a riferire ieri pomeriggio il capitano dei carabinieri Garroppo, del nucleo investigativo di Milano. La contraddizione principale fra le due deposizioni riguarderebbe il momento in cui il Lattuga avrebbe reso la confessione del delitto. Secondo l'ufficiale sarebbe stato subito dopo il sopraluogo compiuto in via Negroli; secondo l'avvocato invece, la confessione si sarebbe avuta prima del sopraluogo.

Dopo la deposizione dell'avv. Garofalo, è salito sulla pedana dei testi il brigadiere Mario Calaresu, che accompagnò il capitano Garroppo a Pagani per procedere all'interrogatorio e all'arresto del Lattuga. Pur non sapendo fornire spiegazioni esaurienti del motivo per cui il Lattuga avrebbe confessato, il brigadiere Calaresu ha precisato comunque che l'imputato non venne sottoposto ad alcuna violenza, contrariamente a quanto questi ha affermato, e che la sua confessione fu del tutto spontanea.

Aggressore d'un maresciallo arrestato al valico di Tenda

Asti, 13 luglio.

Ieri mattina, al valico di Tenda, mentre rientrava in Italia, è stato tratto in arresto su mandato di cattura del P. M. di Asti, il ventisettenne Francesco Tomaino, residente a Torino in piazza Arbarello 2, imputato di violenza a pubblico ufficiale.

I fatti che hanno portato all'arresto del torinese sono avvenuti il 16 maggio scorso. Il Tomaino si era allora presentato alla sede dell'Automobile Club di Asti e aveva esibito a un'impiegata una carta-carburante per turisti rilasciata al valico di Isella. Il Tomaino intendeva ritirare dei buoni benzina, ma poichè i documenti non parevano autentici, l'impiegata ne informava il direttore dell'Automobile Club e questi immediatamente avvertiva il comando di polizia tributaria, che inviava sul posto un maresciallo. Questi, giunto nella sede dell'Automobile Club chiedeva le generalità al Tomaino il quale, visto lo scoperto, cercava di allontanarsi. Il maresciallo lo afferrava. Il Tomaino, che aveva con sè un «pugno di ferro», colpiva il maresciallo riuscendo a fuggire.

Malgrado le ricerche, il Tomaino non potè essere rintracciato. Si seppe che era emigrato in Francia. Ieri però rientrava in Italia e alla frontiera veniva tratto in arresto.

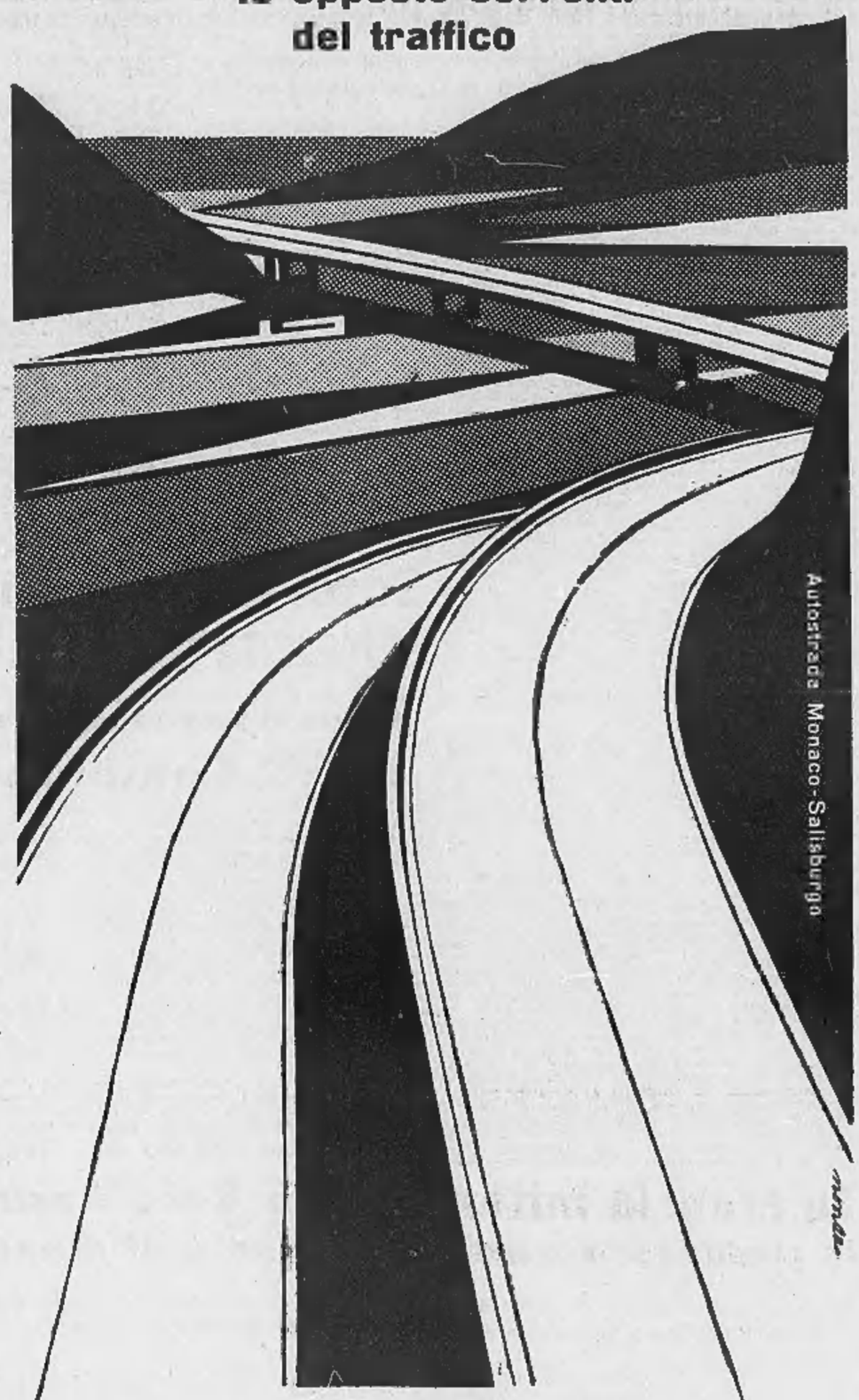
Colpisce con una bastonata il parroco del suo paese

Imperia, 13 luglio.

Il parroco di Cesio, don Ramò, è stato colpito con una violenta bastonata al capo dal contadino Luigi Gazzelli fu Bartolomeo, di 62 anni. Costui con le sue escandescenze ha poi messo a rumore tutto il paese e soltanto i pompieri di Imperia, intervenuti in buon numero, sono riusciti ad immobilizzarlo dopo lunga lotta.

Il Gazzelli, che tempo fa era già stato ricoverato in una casa di cura, si è appostato presso la chiesa mentre era in corso la Benedizione, con un grosso bastone tra le mani. Non appena è comparso il parroco, gli si è avventato contro, lo ha colpito al capo e quindi si è dato alla fuga. Insieme alcuni abitanti del luogo hanno cercato di catturarlo. Il Gazzelli appariva in preda ad una vera crisi di furore per cui è stato necessario fare intervenire i pompieri di Imperia che hanno dovuto faticare parecchio per immobilizzarlo e quindi legarlo con una fune. Successivamente è stato avviato all'ospedale psichiatrico di Genova-Quarto. Il parroco don Ramò, è stato medicato all'ospedale per una ferita lacero contusa al capo.

le strade moderne
separano
le opposte correnti
del traffico



In Italia, invece, sulle strade statali
e provinciali, su un totale di 70'324 km
vi sono solo circa 10 km di
strade a doppia carreggiata.
In pratica, sulle nostre strade
sicurezza e confort dipendono soprattutto
dall'abilità di guida
e dalle condizioni del veicolo.

Controllate spesso le pressioni
dei pneumatici. Cambiate la posizione
delle ruote ogni 4000 - 5000 km.
Cambiate i pneumatici prima che
il battistrada sia ridotto al minimo,
ma soprattutto

per la vostra sicurezza

In frenata, in curva, sul bagnato,
sulle strade strette e accidentate

PIRELLI

il pneumatico per le strade
e le vetture italiane.

rolle
per Fiat e
Lancia Appia

cinturato
per Alfa Romeo
e Lancia
Aurelia

stelvio
per Fiat

ULTIME NOTIZIE

Parate militari e spiegamento di forze per la Festa nazionale

Parigi celebra il 14 luglio in un clima di tensione per l'Algeria

I paracadutisti reduci dal Nordafrica respingono l'appello di un deputato ex-poujadista che voleva organizzare una rivolta

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 13 luglio.

Il ministro della Difesa Nazionale ha invitato la popolazione a salutare con gratitudine le truppe che sfileranno domani alla rivista del 14 luglio, e in modo particolare i soldati che fanno parte del corpo di spedizione in Algeria. Nel suo appello il ministro si riferisce poi «a coloro che esprimendo timori altrettanto ridicoli quanto infondati, vedono, in questa giornata, una minaccia per il nostro regime democratico, che soltanto i suoi eterni calunniatori, con la loro nefasta opera di disgregazione, mettono in pericolo».

Nonostante il tono polemico, le parole del ministro hanno in gran parte tranquillizzato l'opinione pubblica, allarmata dalle voci circolate in questi giorni, secondo le quali elementi di estrema destra avrebbero approfittato domani della presenza a Parigi dei paracadutisti del generale Massu per tentare un colpo di mano, di tipo totalitario.

Poiché sono stati il presidente del Consiglio e il ministro della Difesa Nazionale a decidere la venuta dei paracadutisti da Algeri, dove sono impiegati in servizio di P.S., non era difficile capire l'inconsistenza di quelle voci: non si può infatti pensare che il governo abbia voluto favorire chi complotta contro la sua stessa esistenza.

E' certo, in ogni modo, che la rivista del 14 luglio avrà domani un carattere insolito. Oltre a cinquecento fra carri armati e mezzi motorizzati d'ogni genere, e a cento aerei, vi parteciperanno quindicimila uomini di ogni arma, quattromila dei quali venuti per l'occasione dall'Algeria.

Può darsi che una intenzione politica abbia determinato la decisione del governo, ma non certo quella che vi avevano attribuito le voci diffuse con tanta insistenza. Secondo *Le Monde* «l'intenzione del governo è di fare acclamare domani, attraverso l'esercito, la sua politica algerina».

In altre parole, la festa del 14 luglio, quest'anno, più che a ricordare la presa della Bastiglia, dovrebbe servire a render più facile l'approvazione dei poteri speciali per l'Algeria, la cui discussione verrà iniziata martedì all'Assemblea nazionale, fra non pochi contrasti. Invece di un completo centro le istituzioni, si può dunque pensare ad una semplice manovra a sfondo parlamentare.

Il tentativo di complotto c'è sicuramente stato, ma in ambienti di così scarso seguito da renderne del tutto irrisoria la minaccia. L'iniziativa era stata presa dal giovane deputato Le Pen, un estremista che si è dimesso di recente dal movimento del cartolaio di St. Cerè, perchè lo considera troppo moderato, e che nei giorni scorsi ha lanciato infocati appelli ai paracadutisti.

Egli è stato loro compagno di armi in Indocina e in Algeria, ed ha perciò molte amicizie in quell'ambiente, però, come osserva stasera *Le Monde*, «a chi conosce le unità aeroportate, il loro inquadramento e il loro stato di spirito, pare per lo meno inverosimile che, con un brusco colpo di follia, rispondano agli appelli di Le Pen».

Tranne la possibilità di gesti isolati da parte di qualche irresponsabile, tutto lascia dunque prevedere che il 14 luglio trascorrerà nell'entusiasmo popolare di tutti gli anni. Il consiglio comunale ha deciso di non organizzare i tradizionali balli popolari, però, se smetterà la pioggia, la gente ballerà lo stesso, per conto proprio, nelle piazze e agli angoli di ogni strada di Parigi.

Sandro Volta

L'OECE esamina i problemi degli esportatori italiani

Parigi, 13 luglio.

Il Comitato di direzione degli scambi dell'OECE (organizzazione europea cooperazione economica) ha terminato questa mattina l'esame della notificazione fatta dalla Francia circa la politica delle importazioni che essa intende seguire nei prossimi mesi, in conseguenza della recente revoca francese della liberazione degli scambi. Il Comitato ha preso nota del fatto che la Francia, in tale periodo, non potrà spendere per i suoi acquisti all'estero più di 700 miliardi di franchi complessivamente.

La Francia ha diviso le sue importazioni in due gruppi di prodotti: da un lato (programma A) le materie prime e certe attrezzature di particolare importanza, provenienti dagli Stati Uniti, per le quali le licenze saranno rilasciate secondo le esigenze dell'economia francese.

D'altro lato, (programma B), gli altri prodotti il cui ammontare globale di importazione sarà fissato per il secondo semestre 1957 al livello, in linea di massima, del 1955. Per questi ultimi prodotti divisi in 146 gruppi saranno fissati (per prodotti e gruppi di prodotti) dei contingenti globali, e le licenze, rilasciate agli importatori in ragione degli acquisti da essi effettuati nel 1956, potranno essere da questi utilizzate per ogni provenienza in rapporto alle migliori condizioni di vendita che saranno loro offerte.

Da parte italiana è stato particolarmente trattato il problema delle merci giacenti e dei contratti in corso, per rispondere alle giuste preoccupazioni degli ambienti economici italiani che sono stati sorpresi dal provvedimento francese di revoca della liberazione, con ingenti impegni di forniture, talune non dilazionabili. Le autorità francesi hanno già adottato varii provvedimenti, fornendo assicurazioni circa gli atteggiamenti che saranno presi nei riguardi dei problemi relativi.

La Francia inizierà la produzione di plutonio

Servirà per centrali atomiche ed eventualmente per armi nucleari - L'imponente fabbrica presso Avignone

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 13 luglio.

La Francia entrerà martedì nella competizione atomica con l'inaugurazione del Centro di Marcoule, vicino ad Avignone, della fabbrica in cui sarà estratto il plutonio. Già da diversi anni la Francia possiede alcune pile atomiche di grandezza diversa e il Centro sperimentale di Saclay, vicino a Parigi; ma soltanto martedì incomincerà la produzione atomica industriale.

La fabbrica di plutonio, che è costata più di sei miliardi di franchi (dieci miliardi di lire), occupa nel centro di Marcoule una superficie di 10 mila metri quadrati. Vi è un grosso reattore, chiamato «G. 1», che produce elettricità, e due reattori in costruzione che avranno nome «G. 2» e «G. 3».

La radioattività è particolarmente intensa, specie in certi punti, e perciò la fabbrica è stata divisa in tre zone: una dove si trovano le barre di uranio da cui viene estratto il plutonio, che provocherebbero la morte istantanea di colui che fosse esposto un solo secondo alle loro radiazioni; in tale zona nessuno potrà penetrare; un'altra, dove la radioattività è minore e dove potranno entrare soltanto, per brevissimo tempo, i tecnici vestiti con uno scafandro speciale; la terza zona, infine, non è pericolosa e in essa lavoreranno normalmente i tecnici.

Col plutonio, grazie alla fabbrica che sarà inaugurata, la Francia potrà fabbricare eventualmente armi nucleari, ottenere la propulsione atomica delle navi e degli aerei, produrre grandissime quantità di energia mediante la costruzione di potentissime centrali elettriche. E' soprattutto sulla seconda e terza possibilità che si insiste a Parigi.

l. m.

Un sindaco d. c. ferito con una fucilata alla schiena

Isernia, 13 luglio.

Il sindaco d.c. di Macchiagodena (Campobasso), Michele Jepaolo, di 39 anni, è stato ieri notte raggiunto alle spalle da una fucilata, mentre in motocicletta faceva ritorno al paese dopo essere stato in una vicina frazione a fare visita a un conoscente. La scarica ha raggiunto il sindaco Jepaolo all'emitorace sinistro.

Trasportato immediatamente all'ospedale di Boiano, vi è stato ricoverato in gravi condizioni.

Nuovi colloqui segreti fra Stassen e Zorin a Londra?

Londra, 13 luglio.

Il delegato americano Harold Stassen cercherebbe di incontrarsi personalmente domani col rappresentante sovietico Zorin per tentare di vedere se sia possibile un compromesso che consenta un primo passo sulla via del disarmo. Sembra infatti che il tono delle dichiarazioni fatte ieri da Zorin — nel Sottocomitato dell'ONU — venga ritenuto negli ambienti americani non come un assoluto irrigidimento della posizione russa, ma piuttosto come facente parte di un piano per cercar di ottenere un accordo per quanto possibile favorevole a Mosca. I lavori del Sottocomitato vengono ripresi lunedì alle 15,30.

L'America aveva deciso di non svolgere più trattative segrete con i russi sul disarmo, per evitare proteste degli altri membri del Sottocomitato; ora le circostanze consiglierebbero nuovi tentativi in questo senso.

Processato un insegnante

Accecò un suo alunno con uno schiaffo al viso

Roma, 13 luglio.

Emilio Rendina è un insegnante di scuole elementari. Stamane si è presentato dinanzi ai giudici del Tribunale per difendersi da una grave accusa: aver dato ad un suo alunno uno schiaffo così forte da procurargli la perdita di un occhio.

La mattina del 28 ottobre di tre anni or sono, Emilio Rendina era particolarmente nervoso. Nell'aula della IV classe elementare all'istituto Contardo Ferrini in via di Villa Chigi, dove stava per iniziare la lezione, si accorse che un suo alunno, Alberto Penna, un ragazzo di nove anni stava parlando con un suo compagno. Decise di punirlo. Lo chiamò e lo schiaffeggiò.

Il ragazzo tentò di ripararsi il viso con un braccio, ma non vi riuscì. Lo schiaffo fu talmente forte che lo sventurato Alberto dovette essere ricoverato d'urgenza in ospedale, dove i medici gli riscontrarono un glaucoma all'occhio sinistro e per evitare il peggio dovettero intervenire d'urgenza. La conclusione fu tragica: il ragazzo perse l'occhio e rimase sfregiato.

Il maestro violento è stato accusato di lesioni e sfregio permanente oltre che di abuso di mezzi di disciplina. Il padre dello sventurato alunno si è costituito, naturalmente parte civile.

L'«attacco» su New York

Il finto attacco nucleare su New York, nel quadro delle prove per la difesa civile. Sopra: Times Square, affollata di automobili e di passanti al momento dell'allarme. Sotte: la stessa strada ad operazione conclusa (Radiofoto)

Se vinceranno le prossime elezioni tedesche

I socialisti chiederebbero l'uscita di Bonn dalla Nato

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 13 luglio.

(m. c.) Se i socialdemocratici vinceranno le prossime elezioni politiche, e riusciranno a formare un governo, chiederanno subito agli occidentali la uscita della Germania dal Patto Atlantico. Lo ha dichiarato oggi a Bonn un portavoce della opposizione governativa, ricordando in proposito che la Repubblica federale in qualsiasi momento può svincolarsi dalle alleanze occidentali. Nei trattati di Parigi, infatti, è contenuta una speciale clausola che consente alla Germania di denunciare gli accordi stessi, qualora fosse opportuno nell'interesse della riunificazione del Paese.

Il futuro ipotetico cancelliere socialista — stando alle dichiarazioni dello stesso portavoce — presenterebbe anche alle quattro grandi Potenze un piano per la riunificazione della Germania, da inserirsi in un sistema europeo di sicurezza. In che cosa consista questo piano per la sicurezza europea e la riunificazione tedesca, il portavoce non l'ha detto, ed è probabile che al riguardo i socialdemocratici non abbiano idee molto precise: il che autorizza i loro avversari, e in primo luogo Adenauer, a dire che le oscure concezioni politiche della socialdemocrazia in politica estera porterebbero in Germania alla rovina, cioè in mano ai russi.

Proprio ieri il Cancelliere ebbe a dichiarare — e la sua frase ha irritato parecchio la opposizione — che una vittoria della socialdemocrazia segnerebbe il «tramonto della Germania».

Secondo un giornale danese

Scepilov aveva già scritto il necrologio di Krusciov

Copenaghen, 13 luglio.

Consegnando alla polizia la bozza tipografica di un necrologio redatto da Scepilov, per annunciare la morte, il 30 giugno, del primo segretario del partito comunista russo, Krusciov, un tipografo ventenne avrebbe permesso a Krusciov stesso di sventare il complotto ordito contro la sua persona dalle quattro personalità sovietiche recentemente rimosse dalle loro cariche. Questa è la sostanza di una notizia pubblicata oggi dal giornale danese *Ekstrabladet* recante la firma del suo corrispondente londinese Edward Sinclair.

Secondo il giornalista, la bozza sarebbe stata in possesso di Krusciov nel corso della riunione del Comitato centrale del PCUS, il 22 giugno scorso. Il primo segretario del partito l'avrebbe mostrata ai membri del comitato gridando: «Potete leggere voi stessi su questo pezzo di carta il destino che mi era riservato assieme a molti altri. Questo necrologio era destinato ad essere diffuso in tutto il Paese subito dopo la mia liquidazione». Il necrologio annunciava che Krusciov era morto, il 30 giugno, «per un colpo apoplettico, seguito ad una breve ma grave malattia».

«Mi sono salvato dalla corda — avrebbe aggiunto Krusciov — solamente quando il nodo era già stretto attorno al mio collo. Questo Giuda di Scepilov aveva anche preparato il mio necrologio da pubblicare sulla «Pravda» e nel quale rendeva omaggio a ciò che io avevo fatto per l'URSS».

Krusciov avrebbe inoltre rivelato che Molotov, Malenkov, Kaganovic e Scepilov avevano intenzione di assumere il potere il 26 giugno.

Sempre secondo il giornalista di *Ekstrabladet* i membri del comitato centrale si sarebbero levati al grido di «morte ai traditori». A questo punto Molotov avrebbe preso la parola dichiarando di non essere assolutamente a conoscenza dell'esistenza del necrologio ed accusando Krusciov di dedicarsi ad «una sporca manovra per diventare dittatore». Le parole di Molotov sarebbero state soffocate da una clamorosa manifestazione a favore del primo segretario del partito.

Edward Sinclair aggiunge che i 125 membri del comitato centrale avrebbero giurato di mantenere il più assoluto silenzio sulle rivelazioni di Krusciov, ma talune informazioni sarebbero non di meno giunte a Londra, da Varsavia e Praga. Egli afferma anche che la polizia segreta sovietica avrebbe proceduto all'arresto di 900 funzionari del partito.

L'inflazione non è il più grave problema per gli inglesi

L'economia britannica al bivio tra il Commonwealth e l'Europa

Il sistema della "preferenza imperiale„ avrebbe i giorni contati - Tattavia Londra non vuole includere i prodotti agricoli nella progettata "zona di libero scambio„ con il Continente

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 13 luglio.

I tradizionali discorsi di fine settimana che i deputati ai Comuni sono a fare nei propri collegi elettorali avranno tutti come tema, oggi pomeriggio, la situazione economica e il pericolo di inflazione. La sorpresa della giornata, tuttavia, sono le accuse che alcuni oratori conservatori hanno formulato contro il governo. La corrente più importante che si va delineando in questa nuova «ribellione» è quella che chiede una drastica riduzione negl'investimenti di capitale nelle industrie nazionalizzate e nelle spese dello Stato.

«Dovremo ridurre lo sviluppo delle miniere di carbone — ha detto ad esempio il conservatore Kershaw — delle centrali atomiche e delle ferrovie. Dovremo fare a meno delle nuove strade».

Quest'ultima raccomandazione è in assoluto contrasto con la mozione approvata proprio ieri da un grande sindacato, nella quale si chiedono al governo «strade del ventesimo secolo per il traffico del ventesimo secolo», anziché antiche strade romane per un traffico di sette milioni di automobili.

Lo stesso Lord Woolton, presidente del partito conservatore, ha dichiarato che il governo potrebbe certamente contare sull'appoggio del Paese se annunciasse pubblicamente la decisione di basare la propria politica sullo slogan: bisogna guadagnare prima di spendere».

Tuttavia, nella crisi che si va sviluppando, il problema economico della Gran Bretagna si rivela doppio. Il problema dell'inflazione è in un certo senso soltanto un problema a breve scadenza. Dalla fine della seconda guerra mondiale, la Gran Bretagna è sempre stata soggetta a queste crisi ricorrenti, e anche se queste crisi hanno avuto ciascuna una notevole importanza, vanno viste tutte dinanzi alla prospettiva generale di un Paese altamente produttivo, con mercati immensi e una robustezza monetaria relativa del tutto invidiabile. Non è escluso poi che anche questa volta il problema dell'inflazione possa essere controllato in parte con le solite misure di restrizione del credito e delle vendite a rate, e in parte con una rigorosa campagna in difesa della sterlina. Quando la moneta è in pericolo, i cittadini britannici sanno rispondere adeguatamente agli appelli del Governo.

Il problema più complesso — e forse più grave — è invece quello a scadenza assai più lunga. La recente conferenza dei Primi Ministri del Commonwealth non solo ha confermato che l'unità politica di questa associazione è diminuita, ma ha rivelato anche che dal punto di vista economico comincia ora ad agire nel suo interno la stessa forza centrifuga. Il comunicato finale della conferenza ha rivelato che la sterlina non basta più a finanziare lo sviluppo del Commonwealth. Sono passati soltanto pochi giorni e già l'India ha annunciato di avere trovato altrove il finanziamento per il suo sviluppo ferroviario.

Gli esperti economici del Commonwealth, che si sono riuniti questa settimana, hanno dovuto constatare che la Gran Bretagna non può e non intende sobbarcarsi la spesa di assorbire dai Paesi del Commonwealth tutti i prodotti agricoli di cui questi vorrebbero disfarsi. A loro volta, questi Paesi devono riservare di provvedere ai manufatti in altre zone del mondo. La stessa preferenza imperiale, secondo alcuni esperti di indiscussa autorità, avrebbe ormai «i giorni contati».

A quanto pare, dunque, la recessione economica del Commonwealth è meno minore di quello che i governi abbiano finora ammesso pubblicamente. Macmillan ha riaffermato al pubblico della radio e della televisione che, dovendo scegliere fra Commonwealth e Europa, la Gran Bretagna sceglierebbe il Commonwealth. Questa dichiarazione rappresenta il desiderio del suo partito più che non corrisponda esattamente alle esigenze economiche fondamentali. In nome del Commonwealth, la Gran Bretagna esclude l'agricoltura dalla sua proposta per una zona di libero scambio con l'Europa. Ma l'Europa, il quale risulta da Parigi, avrebbe già fatto sapere attraverso l'OECE, sia pure in forma non ufficiale, di non essere disposta ad accettare questa condizione fondamentale.

Per il momento, dunque, la Gran Bretagna si trova dinanzi al pericolo di un'Europa che rifiuta l'accordo da essa offerto, a causa degl'impedimenti che la Gran Bretagna attribuisce ai suoi legami con il Commonwealth, e dinanzi a un Commonwealth che rallenta i suoi legami con la Gran Bretagna, perchè esso non è in grado di fornirgli il capitale di cui esso ha bisogno.

Durante i mesi di estate, sia in vista delle discussioni, all'OECE per la zona «di libero scambio», sia in preparazione alla conferenza finanziaria del Commonwealth, che si svolgerà in autunno, il governo britannico dovrà studiare molto seriamente il problema di questo suo vitale problema economico.

Riccardo Aragno

Nessuna interruzione alle indennità per t.b.c.

Roma, 13 luglio.

Le indennità ai lavoratori tubercolotici, ala ricoverati in luoghi di cura, ai in periodo post-sanatoriale, verranno corrisposte anche dopo la scadenza dei 31 luglio in attesa che venga emanato il provvedimento legislativo di proroga.

Il ministro del Lavoro on. Gui, di concerto con quello del Tesoro Medici, ha infatti dato istruzioni in tal senso all'Istituto della Previdenza Sociale. Secondo quanto si apprende, il provvedimento legislativo di proroga apporterà anche dei miglioramenti rispetto a quelli in vigore.

Uccide a rivoltellate il cognato che ha abbandonato moglie e bambino

Il tragico fatto di sangue, avvenuto presso Genova, provocato da una scenataccia fatta dalla sittima alla consorte - L'assassino si è costituito

Genova, 13 luglio.

Un incontro tra cognati ha avuto oggi un tragico epilogo alle 13,45 in una strada deserta tra Borzoli e Fegino. Il modenese Efren Pattarozzi, di 34 anni, abitante a Borzoli, in salita Cà del Trunta n. 1, separato da due mesi dalla moglie Angiolina Bottaro e padre di un bambino di cinque anni, è stato ucciso dal cognato Virgilio Bottaro di 32 anni, in via Castelmorone, all'altezza di via S. Donà di Piave.

Il dottaro era stato informato stamane che nella casa dei suoi genitori, dov'era ritornata l'Angiolina con il bambino, il Pattarozzi ieri sera aveva fatto una scenataccia insultando e minacciando tutti. S'era allora armato di una pistola, aveva messo un colpo in canna e s'era recato al lavoro nello stabilimento «Samgal» a Fegino. Alle 12,30 ne usciva e, mentre sua sorella — pure impiegata alla «Samgal» — andava a casa dai genitori, lui aspettava il passaggio del cognato. Questi giungeva in motoscooter alle 13,45 e il Bottaro gli faceva cenno di fermarsi. Lo redarguiva quindi per la scenata della sera prima e lo implorava a tornare con sua moglie e sun figlio ed a lasciare una ragazza della quale s'era invaghito e che era ritenuta la causa di tutti i guai.

«Pensa ai fatti tuoi e io penso ai miei», avrebbe risposto Efren Pattarozzi, «quello che ho detto ho detto e lo confermo». Accecat: dall'ira, il Bottaro sparava allora quattro colpi — uno solo andato a segno — contro il cognato che cadeva a terra esanime. La strada a quell'ora era deserta: nessuno era stato testimone del tragico episodio.

Virgilio Bottaro, compiuto il delitto, prendeva la «Vespa» del Pattarozzi e andava alla Croce Verde di Borzoli ad avvertire che laggiù c'era un ferito. Qui lasciava la motocicletta e proseguiva a piedi per Murta, nella salita che porta alla Madonna della Guardia, a cercare la ragazza della quale Efren si era invaghito. Trovatala, le diceva seccamente: «Il tuo spasimante è morto». Quindi entrava in un bar a prendere un caffè e a telefonare alla «Samgal». Parlava col direttore, gli raccontava il fatto e lo pregava di aver cura della sorella, dei suoi genitori e di sua moglie (il Bottaro è sposato senza figli); poscia chiamava un tassì e si faceva portava al Commissariato di P. S. di Rivarolo, dove si costituiva.

Nel frattempo la Croce Verde accorreva in via Castelmorone e trovava il Pattarozzi, lo trasportava all'ospedale Celesia di Rivalaro, ma durante il tragitto il ferito decedeva. Il sanitario di servizio dr. Grilli gli riscontrava una ferita all'emitorace destro con la presenza del proiettile di una «Beretta» cal. 6,35.

Dall'ufficio di Rivarolo il Bottaro è stato portato in questura, dove ha raccontato il fatto senza alcuna reticenza. Quando gli è stato detto che il Pattarozzi era morto, egli è scoppiato in lacrime: «Non sono un assassino, non sono un assassino. Abbiate pietà di me. L'ho fatto per mia sorella!». Dopo la confessione che è durata due ore, Virgilio Bottaro è stato trasferito a Marassi, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Erano le 18,45 quando la camionetta della polizia ha lasciato il palazzo della questura.

In questura, nel frattempo, venivano convocati la moglie dell'ucciso Angiolina Bottaro in Pattarozzi ed i genitori. Essi raccontarono che Efren aveva abbandonato la famiglia da alcuni mesi per convivere con una giovane ventiduenne di Murta. Dal giorno del suo allontanamento da casa erano continue le minacce contro la moglie, il bambino e i genitori. Anche la giovane di Murta è stata chiamata in questura e, a sua dira, Efren Pattarozzi non le aveva detto che era coniugato; anzi, le aveva promesso di sposarla non appena avesse ottenuto migliore sistemazione nell'officina meccanica di Cornigliano, dove lavorava.

La voce corrente descrive il Bottaro come uomo buono, laborioso, tutto dedito alla famiglia. Prima che il Bottaro venisse trasferito a Marassi, si presentavano in questura con l'avv. Monteverde due cognati dell'assassino. Essi chiesero ed ottennero dal commissario il permesso di vedere il loro congiunto, ma questi pregò il funzionario di rimandarli perchè non voleva vedere più nessuno. «Dica loro che abbiano cura di Angiolina, del bambino e di mia moglie: per me è finita».

Si uccide buttandosi da una rupe di 50 metri

Tortona, 13 luglio.

Verso le otto di stamane l'agricoltore 42enne Francesco Balardi, detto «Bino» residente in frazione Ramero del comune di Garbagna, si è ucciso gettandosi a capofitto da una rupe alta 50 metri, in località Rio Maiolo. Egli si è sfracellato sul greto di quel torrentello. Il Balardi era celibe e viveva con la madre: le cause del suo folle gesto vanno ricercate in uno stato di nevrastenia, originato da alcoolismo.

GIULIO DE BENEDETTI
QUESTURA

ULTIME DI CRONACA

Tenta di uccidere la moglie perché la minestra è insipida

Un dramma familiare, che ha rischiato di concludersi tragicamente, è accaduto ieri pomeriggio in un alloggio di via De Bernardi 2. Qui da tempo abita, con la moglie e il figlio Elio, ventiquattrenne, l'operaio Alfredo Fantoni di 55 anni. Il Fantoni è un uomo irascibile, di carattere dispotico e violento: e in più, spesso, beve smodatamente. Di lui e delle sue intemperanze si è occupato a più riprese il commissariato Mirafiori.

Ieri alle 13 e 30 la Fantoni e il figlio erano a tavola e stavano già mangiando: ad un tratto la porta si spalancava ed entrava bruscamente l'operaio, con l'occhio torvo e il viso stravolto: era di pessimo umore e improvvisa, probabilmente prima di rincasare s'era fermato in qualche osteria a bere. Brontolando si sedeva a tavola e portava alla bocca una cucchiaiata di minestra. Ma subito la sputava gridando: «Questa è porcheria! Io non la mangio!». Scoppiava un'aspra lite e ad un certo momento il Fantoni, inferocito, correva nella sua camera da letto e da sotto il cuscino traeva un affilato coltellaccio. Tornava in cucina e s'avventava sulla moglie e urlava: «Adesso l'ammazzo e la faccio finita!».

La sventurata, in preda al terrore, scansava il colpo e si precipitava sul balcone, invocando soccorso. Chi affrontava coraggiosamente l'energumeno era il figlio Elio che lo avvinghiava, gli torceva il polso, gli faceva cadere l'arma e infine lo immobilizzava. Qualcuno, intanto, aveva dato l'allarme al commissariato Mirafiori da cui accorrevano un maresciallo e due agenti. Il Fantoni veniva tratto in arresto e il funzionario lo dichiarava in arresto e la deferiva all'autorità giudiziaria per violenza e tentato ferimento grave.

Malato si uccide col fucile

Un pensionato, da tempo sofferente di un male inguaribile, si è ucciso ieri all'alba con il suo fucile da caccia. Lo sventurato, Oreste Davico, di 68 anni, era vedovo e viveva solo in un alloggio al quarto piano di via Issiglio 42, in borgo San Paolo.

Negli ultimi giorni, essendosi aggravata la sua malattia, veniva ad assistarlo la sorella, la quale ha trascorso presso il suo capezzale l'intera notte. Verso le sei del mattino la donna usciva. Rimasto solo l'uomo ha preso la sua doppietta, ha appoggiato la canna contro il mento ed ha premuto il grilletto.

A giudizio il commerciante che spacciava moneta falsa

Un giovane commerciante di frutta, Michele Casamento detto «Ettore», di 26 anni, da Palermo, domiciliato in via S. Agostino 32, un mese fa, è stato rinviato a giudizio in stato d'arresto, per spaccio di monete false.

La mattina del 14 giugno, ai Mercati Generali, il coltivatore Giuseppe Pipino, dimorante a Nichelino, nel ricevere dal Casamento, per tre chili d'insalata un biglietto da mille, notò che la banconota era contraffatta. Non era la prima volta che egli riceveva in pagamento biglietti falsi. Si rivolse perciò a un vigile urbano perché accompagnasse il Casamento al Commissariato di P. S. Mirafiori. Ad alcuni negozianti che avevano osservato la scena, non era sfuggito il gesto del fermato, che aveva lasciato cadere a terra due biglietti pure falsi.

Una perquisizione eseguita in via S. Agostino, presente la moglie del Casamento, Vincenza Mazzola, portò alla scoperta di 99 biglietti da mille contraffatti della serie P 42-083273 e una della serie H 74-056420.

Il Casamento ha respinto l'accusa, sostenendo di aver rinvenuti i biglietti in un pacco a Porta Palazzo. Per ordine dell'autorità giudiziaria è stata posta sotto sequestro una Fiat 508 di sua proprietà.

Al processo in Tribunale fissato per il 26 settembre, sarà difeso dall'avv. Delgrosso.

Vince 6 milioni alla lotteria un italiano in Lussemburgo

Lussemburgo, 13 luglio.

Un operaio italiano occupato in un cantiere edile a Esch-Sur-Alzette, possessore di un biglietto recante il numero 130.590 del costo di 50 franchi, ha vinto il primo premio, pari a 500.000 franchi lussemburghesi (circa 6 milioni di lire italiane) della Lotteria nazionale lussemburghese, recentemente estratta a Schiffange.

Il fortunato operaio ha fatto immediatamente ritorno in Italia.

Dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi e della Benedizione papale è deceduto

Giovanni Tuninetti

Comproprietario
Ditta Giuseppe Ossola

Lo piangono:
le sorelle: **Antonietta** con il marito ten. col. **Costantino Boria, Nina**;
il cognato dott. ing. **Adolfo Meisio** ed i parenti tutti.
Una particolare ringraziamento al dott. Roberto Pistra.
I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 10,30.
Si dispensa dalla visita.
Torino, via dei Mille 33.

La famiglia del gen. **Giuseppe Boria** partecipa al dolore per la morte del caro **NINO**.

Emma Fanelli si unisce al dolore dei congiunti.

Mary e Agostino Mascera profondamente addolorati prendono viva parte al lutto della famiglia Tuninetti-Boria.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Rinaldo Germanotti

Angosciati ne danno il doloroso annuncio:
la moglie **Mariuccia Cavaliere**;
le figlie: **Virginia** col marito **Gustavo Bosco** e figlia **Laura** e **Luciana**,
Adriana col marito **Giorgio Maglianesi** e figlia **Anna Rosa**;
la sorella **Adriana** col marito dott. **Mario Foretti**;
i suoceri **Cavaliere**;
il cognato **Edmondo Tomparini** e figlio **Roberto** e parenti tutti.
I funerali, modestissimi e senza fiori per espresso desiderio del caro Estinto, si svolgeranno oggi domenica alle ore 16,30 partendo da corso Vittorio 3.

Cristianamente rassegnata all'affetto dei suoi cari il

Prof. Gustavo Meltzeid

Medaglia d'oro 1915-'18
Volontario della libertà ed ex-internato 1940-'45

Addolorati lo annunciano: la moglie **Celeste Girotto**; il figlio **Guglielmo**; il fratello **Tiber** (Budapest); cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Pianezza oggi, 14 c. m., alle ore 17,30 da via Caduti per la Libertà 33. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Dopo breve malattia è mancato cristianamente all'affetto dei suoi cari

Luigi Raballo

Ne danno il doloroso annuncio:
il figlio **Annibale**;
le figlie: **Irma** col marito **Lorenzo Marello**,
Adalgisa col marito **Enzo Crotti**,
Gemma col marito dott. **Vittorio Bergonzoli**;
la sorella, i nipoti, cognati, e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi ore 10,30 da via R. Massimo 34.
La presente è partecipazione e ringraziamento. Per volontà dell'Estinto non fiori.

Dolcemente è spirato con i Conforti della Fede, attorniato dai suoi cari

Luigi Luglienge

Titolare magaz. vendita mosaici

Esempio di intelligente, infaticabile e generosa attività.
Affranti da tanta sciagura lo piangono:
la moglie **Dina Mistrot**,
i figli **Mario** con la moglie **Adriana** e il caro nipotino **Antonello**,
Teresa col marito **Mario Vocca**,
le sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.
Ceva, 13 luglio 1957.
La famiglia ne dà notizia e funerali avvenuti.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Luigi Fumero

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la moglie, i figli e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 partendo da corso Vittorio Emanuele 98.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo breve malattia spirava l'anima buona di

Angela Gribaudo ved. Paini

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i generi, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo il 14 corr. alle ore 10,30 partendo da via Pinasco 5.

14-7-1956 — 14-7-1957

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto

Mario Pugno

la moglie in ricordo con immutato dolore a quanti lo conobbero e lo apprezzarono.
La S. Messa, sarà celebrata martedì 16 luglio alle ore 8 nella parrocchia del Sacro Cuore di Maria in via Cavigliasso 5.

Nel terzo doloroso anniversario della dipartita del

Cav. Giuseppe Cernaglia

la famiglia lo ricorda alle persone che gli vollero bene.
Il 16 luglio alle ore 9 sarà celebrata una S. Messa alla Consolata nella Cappella delle Grazie.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del

Epifania Rosso

la famiglia ne rinnova la cara memoria a parenti ed amici.
La S. Messa di suffragio verrà celebrata il giorno 16 luglio alle ore 9 nella parrocchia di Ponte Stura.

1954 — 1957

Dott. Ing. Giovanni Eula

vive sempre nel ricordo dei suoi cari con immutato affetto e infinito rimpianto.
Racconigi, 14 luglio 1957.

Lunedì 15 alle ore 8,30 nella parrocchia di S. Teresa verrà celebrata la S. Messa in suffragio dell'anima buona di

Antonio Nicco

La moglie e famiglia ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore, in modo particolare i compagni di lavoro e colleghi d'ufficio.

Il giorno 16 luglio ricorre il primo anniversario della scomparsa di

Anna Maria Luxardo

Il padre ed il fratello, con profonda commozione e con inestinguibile rimpianto, ricordano la sfortunata figliuola a tutti coloro che la conobbero e la vollero bene.

Nel triste anniversario della scomparsa del

Dott. Ing. Umberto Serazio

la moglie lo ricorda con infinito immutato rimpianto.

Ricorrendo oggi il XXII anniversario della scomparsa dell'

Avv. Edoardo Agnelli

saranno celebrate domani, lunedì, Ss. Messe di suffragio nelle chiese parrocchiali seguenti: Torino, Santi Angeli Custodi (via S. Quintino) ore 9; Forte dei Marmi, ore 10; Villar Perosa, ore 10,30; Sestriere, ore 11.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Da Ronch nata Calcazzi

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio:
il marito;
i figli: **Bruno** con la moglie **Parma Mosso**,
Renato con la moglie **Rosetta Celesti**,
Elisa col marito **Amedeo Bosso**;
il fratello, i nipoti e parenti tutti.
Per espressa volontà dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il **Personale** dell'Agenzia per il Piemonte della Società Anonima **Mondadori Editore** e del Negozio **«Mondadori per Voi»** esprime il suo grande dolore per la scomparsa dell'amata Mamma del suo direttore sig. Renato Da Ronch.

Si uniscono al dolore:
Chierino e famiglia
Farinola e famiglia.

E' serenamente mancato ai suoi cari

Teresio Ciari

di anni 53 - Vigile urbano

Lo annunciano nel dolore più grande:
la moglie **Angiolina**;
la figlia **Silvana** col marito **Giacomo Ferrero** e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al prof. Andrea Bertocchi e personale del reparto per le amorevoli cure prestate.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 9 partendo da via Carmagnola 55.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Si associano al profondo cordoglio al dolore della famiglia Ciari le famiglie:
Ferrero
Marengo
Testera
Conti.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Chignasco ved. Bordino

Ne danno il triste annuncio: i figli **Giuseppe, Tilde, Rina** e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 15 c. m. alla ore 9 da via Urbino 29.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Libero Arete e famiglia partecipano al lutto per la morte di **MARGHERITA CHIGNASCO** vedova **BORDINO**.

Onorina Natale Cambiè sono vicini al dolore dell'amico grand'uff. Gigi Bossi per la perdita dell'adorata consorte

Matilde Verri in Bassi

Partecipano addolorate all'immatura perdita della signora **MATILDE VERRI** in **BOSSI**, le famiglie:
Brichetto
Vietri
Havane
Queirolo
Giffio.

Profondamente addolorato per la improvvisa scomparsa del

Prof. Mario Perino

lo ricorda con commosso affetto e vivo rimpianto **Bartolo Dutto**.

L'ing. **

katamar/1°

vi attende sulle spiagge d'Italia

Katamar/1°
comoda e moderna imbarcazione a motore, che migliaia di persone hanno ammirato alla Fiera di Milano: è a scafi abbinati, inaffondabile, incombustibile, resistente agli urti: costa solo 198 mila lire, motore compreso, f.f.

Katamar/1°
in tutte le spiagge d'Italia, a disposizione gratuita del pubblico per prove

Bianchi

s.p.a. fabbrica motocicli e velocipedi

EDOARDO BIANCHI
viale Abruzzi, 16 Milano

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 5)

BINTORNI San Mauro, posizione sana, soleggiatissima, vendo palazzina 10 vani, 2400 circa terreno irrigabile, coltivato a fiori, frutteto, orto, due garages, telefono, acqua potabile. Tratta direttamente proprietario. Scriv. cassetta 111 C, Sipra, Torino. 10525

DIRETTAMENTE vendiamo camera, salotto cucinino termo bagno ascensore Lingotto 2.200.000. Barriera Milano 2.200.000. Madonna Campagna 1.950.000 liberi o affittasi 15.000 mensili due camere tinello servizi 2.650.000. Grugliasco, Galliari 2, telefono 687-370. M3273

DIRETTAMENTE vendesi via Duchessa Jolanda 33, appartamenti signorili 4-5 camere cucina doppi servizi doppi ingressi. Disponibili immediatamente. Visibili 8-18. Prenotazioni telefonare 45-801. 3083

DOMODOSSOLA 58 (Parella) vendonsi 1-2 camere termo bagno liberi occupati. Visite 17-19. Facilitazioni pagamento.

ENTE immobiliare per aumento patrimonio immobiliare compra case in Torino da 50 a 150 milioni cadauna. Escludonsi case nuove. Scrivere cassetta 1051, SPI, Torino. T0469

FACILITAZIONI di pagamento a prezzi minimi vendonsi alloggi 2-3 camere, liberi ed occupati, fermo, bagni, ascensori, posizione soleggiata. Corso Firenze 61, ore 15-17. 7406

GROPELLO 11 angolo via Vassalli Eandi vendonsi alloggi signorili liberi ed occupati, doppi servizi, camere spaziose, posizione altamente residenziale. Prezzi e condizioni di pagamento favorevoli. Ore 17-19 feriali. T0469

IFIT, tel. 53-948, acquista lotto terreno Sanremo adatto costruzione 40-60 camere.

IFIT, tel. 53-948, acquista stabile redditizio nuova costruzione 60-80 milioni, immediato. 6807

IFIT, tel. 53-000, acquista terreni centrali e semicentrali adatti costruzione civile. 6807

IFIT, tel. 53-000, concede finanziamento privati ipotecari su immobili ed automezzi. 6807

IFIT, per chiusura frazionamento Mazzini 4 blocco ultimi alloggetti e soffitte rateando intero importo. 6807

IFIT, S. Quintino 4 bis, telef. 53-000, compra vende case, terreni, stabili industriali. Finanziamenti ed amministrazioni immobiliari. 6807

IFIT, tel. 53-000, vende lussuoso alloggio libero 9 camere terrazzo, adatto pensione. 6807

IFIT, tel. 53-948, vende i più razionali alberghi alle migliori condizioni. 6807

IFIT, tel. 53-000, vende paraggi corso Dante, alloggi 2-3-4 camere. Eccezionali condizioni pagamento. 6807

IFIT, tel. 53-948, vende Porta Susa negozi liberi e bloccati. Massima facilitazioni. 6807

IFIT, tel. 53-000, vende stazione Sangone lotto terreno mq. 19.000 adatto costruzioni residenziali. 6807

IFIT, tel. 53-000, vende terreno su corso, progetto approvato 200 camere lire 64 milioni.

IMPORTANTE Compagnia di Assicurazioni compra case, anche con scarso reddito, non nuove, in Torino, da 25 a 75 milioni, possibilmente con mutuo fondiario. Scrivere cassetta 1050, SPI, Torino. T0469

IMPRESA riscaldamento assume gestioni carbone nafta. Eseguisce impianti nafta completi serbatoi. Cauzioni, arbitraggi. Duca Abruzzi 31 bis, tel. 595-000.

INDUSTRIALE acquista stabile scopo investimento, trattasi direttamente. Scrivere case , 3035, SPI, Torino.

INIZIANSI altre modernissime villette 3.200.000 finitissime, altitudine 430. Telefonare 858-388. 8501?

ITALCASE, S. Teresa 3, Torino, vende in corso Peschiera 311, zona Francia, appartamenti nuovi signorilissimi, piccoli, medi, grandi. Fermo, bagno, ascensore. Ogni comfort moderno. Contanti 50%, mutuo 20%, rateazione fino a 5 anni 30%. Affarone, ultimo impiego di capitale. Ore 15-17. 7406

IVREA, vicinanze Olivetti, appartamento nuovo, panoramico, solida costruzione, servizio italiano, pranzo-soggiorno, tre camere cotrata cucina doppi servizi balconi ascensore riscaldamento centrale, autonomesa, cantina, esente, privato vende. Scrivere cassetta 3116, SPI, Torino.

LAMARMORA 67 completo vende alloggio signorili da 6 a 12 locali, tripli servizi. Ambiente accurato. Tel. 564-624.

LOCALE luminoso mq. 250 facilmente adattabile camere vendo. Tel. 527-392.

LOCALE mq. 400 esperti adatto qualsiasi industria vendesi. Telef 527-058.

LOCALE uso industria leggera comperò anche città comodità tram. Via Lera 29, tel. 766-605. B6402

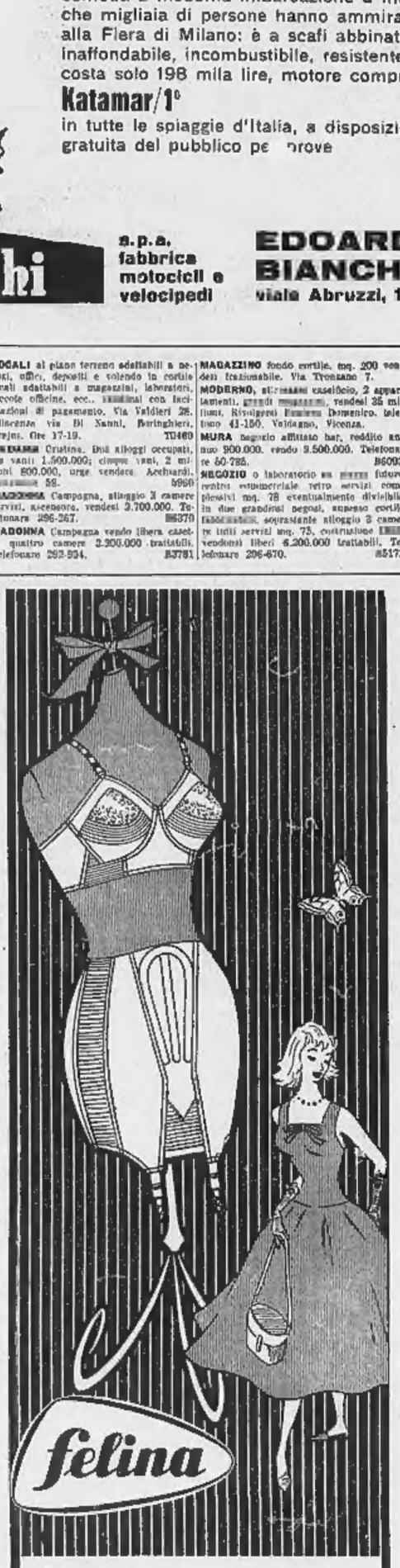
LOTTI terreno angolari vendo Mirafiori adatti costruzione case tre piani L. 3500 mq. Telefonare 524-606. 10058

LOCALI al piano terreno adattabili a negozi, uffici, depositi e volendo in cortile locali adattabili a magazzini, laboratori, piccole officine, ecc., completi con facilitazioni di pagamento. Via Valdieri 28, adiacenze via Di Nanni, Boringhieri, Frejus. Ore 17-19. T0469

LOCALE Cristina, Dieci alloggi occupati, tre vani 1.500.000; cinque vani, 2 milioni 800.000, urge vendere. Acchiardi, Bernezzo 38. 6950

MACONNA Campagna, alloggio 3 camere servizi, ascensore, vendesi 3.700.000. Telefonare 296-267. B6379

MADONNA Campagna vendo libera casetta quattro camere 2.300.000 trattabili. Telefonare 292-934. B5172



felina art. 086 B - Classico modello di regnitano, con coppe foderate in pizzo ed inserzioni laterali di tulle elastico, spalline regolabili ed allacciatura brevettata.
Modello in percalle PREZZO DI VENDITA: L. 2.200,-
Modello in popeline PREZZO DI VENDITA: L. 2.200,-

felina art. 3423 C - Fascia reggicalze in tessuto di perlon; leggero, consente la massima traspirazione essendo particolarmente adatta per l'estate.
Colori: Bianco e nero. PREZZO DI VENDITA: L. 1.200,-

Concessionaria di vendita:
Ditta ALDO PAZE - Torino - Via Assarotti, 5 - tel. 51.348

MAGAZZINO fondo cortile, mq. 200 vendesi finalmente. Via Tronzano 7.

MODERNO, stupendo casetto, 2 appartamenti, grandi magazzini, vendesi 35 milioni. Rivolgersi Domenico, telefono 41-150, Valdagno, Vicenza.

MURA negozio affittasi bar, reddito annuo 900.000, vendo 9.500.000. Telefonare 50-785. B6092

NEGOZIO o laboratorio in futuro centro commerciale retro servizi completi mq. 78 eventualmente divisibile in due grandezze negozi, annesso completo soprastante alloggio 3 camere tutti servizi mq. 75, costruzione vendonsi liberi 6.200.000 trattabili. Telefonare 296-670. B5172

MURA negozio affittasi ferramenta redditto 600.000 vendo 6.500.000. Geom. Carrara, piazza Statuto 16, telef. 50-765.

NEGOZI, alloggi 2-3-4 camere servizi, corso grande movimento vendesi. Frann, del Carmine 28. 7432

NEGOZIO grandioso centrale angolare adibito farmacia; altri minori adiacenti vendonsi direttamente. Telefono 535-906 ore ufficio. M3317

PALAZZO centrale completamente rinnovato, impianti centrali, proprietario mese libera subito alloggi, uffici, negozi, magazzini. Telefonare 525-906 ore ufficio.

PALAZZO Giardino parcheggi Calvoli appartamenti di classe vendesi Com. F.A.L., Cavour 7, telefoni 527-496, 528-821.

PANORAMICO, centrato camere ascensori vendesi direttamente 3.700.000. Telefonare ore pasti: 784-348. M2770

PER impiego denaro compro casa 40-80 milioni anche con affitti bloccati. Non trattare con mediatori. Scrivere cassetta 1387, SPI, Torino. 7400

PER manutenzione alloggi, lavori in muratura, parimenti e rivestimenti in genere. Telefonare ai 891-312. M2885

PLANA 5 vendonsi due camere cucina ampia soffitta libera subito 2 milioni. Telefonare 83-768. B6176

POZZO irriguo, attrezzatissimo, giornate 100 irrigare, vendesi subito. Rivolgersi geometra Pignatta, Villafranca Piemonte.

PRESTA agosto vendiamo casa paraggi corso Lecce 13 alloggi 29 camere più cucinini servizi modernissimi ottimo investimento capitali. Telefonare 687-370.

RATTAZZI 1 vendonsi alloggi doppi liberi ed occupati minimo anticipo lunga rateazione. Visite 17-19. 9620

REDDITO 10% acquistando bellissimi alloggetti novecentomila vano Madonna Campagna. Telefonare 538-612. M2748

SAN Paolo centro vendesi alloggi camera tinello servizi 2.250.000, 2.450.000 prossi dicembre. Telefonare 528-805.

TERRENI collinari zona residenziale soleggiati tutti i servizi, strade nuova costruzione, larghezza m. 6 vendonsi a lotti, lire 2000-2500 mq. dilazione pagamento, costruiscono villette signorili, con pagamento anni 3, prossimo novembre. Scrivere cassetta 1028, SPI, Torino.

TERRENO ubicatissimo per villetta Via San Martino inferiore strada asfaltata impresa vende sottostante lire 1800, lire 2500 mq. richiesta preventivi progetti costruzione. Scrivere cassetta 1045, SPI, Torino.

TERRENO industriale mq. 450-700 anche corte cortile compero cinta, cancello tram. linea 20, tel. 780-605. B6400

TERRENO precollinare vendesi per palazzine tre piani, ville, villini, progetto approvati, servizi completi, Rivolgersi sul terreno via degli Abeteni 18 angolo corso Moncalieri. 107

TERRENO via Orvieto camere 55 più basso interessato, progetto approvato, vendesi direttamente. Telefonare 794-326.

TERRENO zona collinare Moncalieri, dominio comodo vendesi. Telefonare 680-087.

TERRENO 100-200 camere semicentrale vendesi da impresa. Scrivere mg. Carraglio, Beaumont 68. 8491?

UVARDABE Organizzazione immobiliare vende rateando 50% prezzi fino 8 anni appartamenti ogni tipo ogni zona, Via Matteoni 16, telef. 525-256, 528-251.

VALDIERI 28 (prima traversale via Di Nanni) vendonsi alloggetti 3-4 camere, tinelli, termo, scala marmo, esentati, zona altamente commerciale, comodità tramviaria, a richiesta abbinansi garage, prezzi convenienti, pagamenti favorevoli, lunghe rateazioni. Visite 17-19. 7406

VALENTINO Esposizioni vendonsi alloggi signorili Massimo d'Azeglio 70-72, doppi, tripli servizi, facilitazioni pagamenti Via Petrarca 28. B5494

VALENTINO Esposizioni vendonsi alloggi signorili 2-3-4-5 camere, doppi servizi, facilitazioni pagamenti. Via Petrarca 28.

VANCHIGLIETTA, via Oropa 121, vendo alloggi due camere servizi spazioso al piano rialzato buona esposizione vero piazza, prezzo conveniente, Rivolgersi in cantiere. Telefonare 890-735. 7785

VANCHIGLIETTA, via Oropa 121 e angolo via Pallanza direttamente vendo alloggi spaziosi 1-2 camere servizi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 890-735.

VENDESI, affittasi subito alloggio ottavo piano, finitissimo, panoramico, 3 camere cucina servizi. Telefonare 22-354.

VENDESI casetta prefabbricata, pronta in 20 giornate, libera subito, mitissime rate. Scrivere cassetta 6215, SPI, Torino.

VENDESI conveniente terreni città. Il progetto approvato, altri industriali con locali sono diverse. Telef. 22-741.

VENDESI fabbricato industriale con alloggio. Telefonare ore ufficio al 50-735.

VENDESI terreno precollinare strada Salino, progetto approvato. Tel. 585-524

VENDESI via Frejus alloggio nuova costruzione tre camere cucina servizi terrazzo. Tel. 682-036. B6062

VENDIAMO magazzino seminterrato finitissimo rivalidato, via Po 24. Telefonare 585-872. M2907

VENDO casetta giardino finlandese Mojar, affitto stagione. Capello, via Rumbh 4, Rivoli. 84652

VENDIAMO ultimi alloggi signorili prezzi modici. Via To 24. Telef. 585-572.

VENDO due camere e cucina angolari, via Fossati 7. Telefonare 89-295.

VENDO libera casetta rurale 4 camerelle, giardinetto, 1.700.000. Corso Vercelli, ponte Stura, via Ernesto Rossi 7.

VENDONSI alloggetti 1 camera tinello cucinino e negozi con retro via Asuncion quasi angolo corso Unione Sovietica.

VETAN St. Pierre (Valle Aosta) alt. 1700 posizione panoramica strada nuova casamobile libere per colonie, campeggi, mq. 20.000 terreno vendonsi anche lotti piccoli prezzi convenientissimi. Telefonare Ivrea 40-79 ore 8-12. 10315

VIA Sangro angolo corso Venezia, vendonsi 850.000 vano, alloggi 2 camere, tinello, servizi, Visite 16-19. B3449

VIA S. Francesco da Paola 16, per vendita uffici, magazzini, alloggi, negozi. Scrivere cassetta 93 c, Sipra, Torino, pregandole richieste ed offerte.

VILLETTA vendesi Lesmanna, 200 fermata Rivoli, 4 camere servizi termoautonome cantina garage giardino 5.200.000 trattabili. Telefonare 360-285. B3309

VILLETTA vendesi 11 camere 2000 mq. terreno cintato vicinanze Lanzo. Telefonare 374-707. B6556

ZONA Rivoli vendesi terreno fabbricabile mq. 1540. Telefono 24-425. B3825

ZONA collinare compresa tra Asti-Castelnuovo-Moncalvo-Chivasso acquisterei villa, ogni comodità, con annesso rustico, vigneto e terreni agricoli. Dettagliare località prezzo. Scrivere a cassetta 6344, SPI, Torino. B6909

ZONA corso Francia, Taranto, Valentino vendesi fabbricabile. Tel. 697-443.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

AFFARE. Causa partenza, affittiamo bel locale primo piano mq. 350. Eventuale seminterrato mq. 250. Scrivere cassetta 6334, SPI, Torino. B6770

AFFITTANSI locali centrali su via Carlo Alberto presso Nuova Borsa, mq. 150. 5 vetrine, adatti agenzia Banca. Rivolgersi via Cavour 13. B5486

AFFITTANSI locali uso ufficio, laboratorio negozio verso strada via S. Anselmo. Telefonare 60-637, 62-921.

AFFITTANSI quattro locali e entrata uso ufficio o studio commerciale. Tel. 46-760.

AFFITTASI ampio negozio con retro alloggio Borgaro ang. Luini. Per informazioni telefonare 297-687. M2752

AFFITTASI capannoni grande cortile chiuso, Barriera Milano. Telef. 290-266.

AFFITTASI corso Brescia quattro locali piano terra indipendenti più grande seminterrato telefono, acqua, luce, gas, adatto deposito laboratorio. Tel. 284-823.

AFFITTASI, corso Regina Margherita 250 magazzino mq. 36, Telefonare 580-215.

AFFITTASI locale industriale 200 mq. coperti 200 circa cortile indipendente, luce forza telefono. Telefonare 780-281.

AFFITTASI negozio con retro e camera. Corso Ferrucci 42. Telefonare 781-471, ore pasti. B6742

AFFITTASI periferia locale mq. 60, officina falegnameria, volendo sereno. Telefonare 594-703. B5989

AFFITTASI: 25.000 locale officina laboratorio 2 Tel. 552-096.

AFFITTO acquisto locale centrale per rivenderia anche bloccato. Tel. 792-136

AGENZIA locale primario colorificio cerca in affitto zona commerciale locali per deposito ingresso carrato mq. 500 circa con annessi alimento tre spaziosi vani uso ufficio. Scrivere cassetta 2054, SPI, Torino.

AZIENDA farmaceutica acquista affitta saloni centralissimi mq. 500 piano terra anche eventualmente seminterrati luminosi, con cortile. Scrivere cassetta 5116, SPI, Torino. B5492

BULLONERIA, disponente magazzino e organizzazione vendita Emilia Romagna, eccellentissime in conto deposito materiale serio casa. Scrivere cassetta 3 T, SPI, Ferrara. 10321

CAPANNONE corso Francia mq. 1800 circa uffici, affittasi. Telef. 42-775.

CEDESI in affitto locale mq. 150 ad uso magazzino o laboratorio località Francia. Telefonare 733-159. B6292

CENTRALISSIMO grandioso locale affittasi mobiliato uso ufficio, Rivolgersi Via Milazzo 8. M2085

CERCO locale industriale in affitto 1000 mq. circa, zona periferica, massime referenze. Urge. Tel. 390-730. B0466

LOCALE nuovo, adatto negozio angolare, divisibile. 5 vetrine, zona commerciale, affitto. Telefonare 29-207, 21-310.

LOCALE uso industriale adatto garage via Pinerolo, Mercati Saluzzi, tel. 890-337

MAGAZZINO mq. 200 circa semicentrale o zona Fratelli, San Paolo, Martinetto, passo camionabile, livello stradale, cerco industria per deposito prodotti finiti. Dettagliare. Scriv. cassetta 3127, SPI, Torino.

MERCATI nuovi negozio vuoto affittasi subito. Telefonare 690-814. 85270

NEGOZI corso Svizzera 99 affittansi. Telefonare 296-510. M3012

NEGOZIO Crocetta zona commercialissima affittasi subito condizioni eccezionali. Telefonare 760-861. F3706

PORTA Palazzo, via Giulio 6, affitto negozio retro mq. 45 con luminoso locale cortile mq. 80, alloggio 3° piano 6 camere bagno termo particolare. B3953

SIRACUSA 138, alloggetti, laboratori, artigianali, cortile 400. Telef. 654-963 sera. 10535

USO ufficio, negozio, laboratorio, affittasi vasto locale su corso. Telef. 681-880.

VENDESI affittasi locale industria nuovo consegna settembre presso Unica, coperti 380 più uffici cortile, buon affare. Scrivere Impresa Decio, corso Casale 44.

VI affittasi ampio fabbricato locale, con servizi, indipendente, adatto ufficio magazzino laboratorio, Maria Vittoria 38. Telefonare 53-530.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A buone condizioni affittiamo alloggio 2 camere, servizi, corso Re Umberto, 21.000 mensili, Angiolo, Nizza 9.

ABBIAMO alloggi 10.000-14.000-15.000-25.000, Sacchi 14. Tel. 46-411. 86460

ABBISOGNANI alloggetto qualunque zona comodo tram, cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. 86458

ABBISOGNANI alloggio 2 cucina servizi 17-18 mensili barriera Milano o zona comodità tram. Tel. 276-011.

ABITABILI subito 1-2-3 camere S. Rita. Tel. 390-400. M2109

ADIACENZE Porta alloggio I piano, sei camere, adatto professionista o piccola pensione, fitto mite, compreso soffitto, riferirsi portiere, prossimi ottime condizioni. Telefonare 56-548. M2765

AFFITTASI alloggetti 1-2 camere più servizi, via Martiri Libertà. Tel. 880-844.

AFFITTASI alloggi 1-2-3 camere, cucinino, tutti comforts, liberi subito. Corso Orbassano 169. 0576

AFFITTASI alloggi nuovi 2-3 camere servizi. Telefonare 45-873. M2031

AFFITTASI alloggi 12.000, 15.000, 20.000, 25.000, 30.000. Ferrero, Galileo 2.

AFFITTASI alloggi 16.500, 3 camere cucina termo bagno. Via Pollone 16-10, tel. 21-382. B6636

AFFITTANSI alloggi signorili 2-4 camere più cucina e servizi, liberi 1° ottobre, via Castelmonte delle Lanze 16 (Stadio Comunale). Visibili pomeriggio dopo ore 16.30. Rivolgersi portineria. 6927

AFFITTANSI appartamenti signorili 2-3 camere servizi. Montecuccо 21. 16231

AFFITTANSI urgesi alloggetti camera tinello cucinino via Barletta angolo Rovereto. Telef. 393-822. G6166

AFFITTANSI bellissimi alloggi 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore e locali uso garage. Visite dalle 16 alle 18 in via Gimigliano-ang. Ile 67 (Parella).

AFFITTANSI intero palazzo Unione Servizio 19, quasi angolo Sommeiller, negozi, uffici, alloggi signorili 2-6 vani, semplici-doppi servizi. Visite pomeriggio. 160

AFFITTANSI subito 3 camere servizi. Rosine 6, Riva. Visite 18-20. B4953

AFFITTANSI 2 camere tinello servizi davanti uffici Fiat Lingotto. Tel. 679-200 mattino. B3773

AFFITTANSI 2-3 camere servizi regione Barca nuova Fiat Ricambi. Telef. 891-351

AFFITTANSI 1-3 camere, doppi servizi. Vassalli Eandi 36. 9253

AFFITTASI alloggetto camera tinello cucinino terme centrale bagno zona collinare. Telefonare 526-520. 380

AFFITTASI alloggetto termo bagno presso corso Grosseto. Telefonare 293-580.

AFFITTASI alloggetto 14.000 mensili rilevando guardaroba moderna. Telefonare 280-949. 85416

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina termo bagno. Strada Mongreno 111. Telefono 892-517. 313246

AFFITTASI appartamento nuovo, signorilissimo, panoramico, soleggiatissimo, corso, decorato. Telefonare 51-400.

AFFITTASI camera tinello servizi 13.000-14.000, due camere tinello servizi 16.000-17.000. Piazza Nizza 15.000. Graziano, via Galliari 2. M3274

AFFITTASI mansarda 6000, camera cucina 8500-10.000. Garnero, S. Teresa 12.

RICCIONE Hotel Panoramic sul mare primissima. Prezzi eccezionali per luglio.

RICCIONE Pensione Villa mare centrale, vicina mare, ogni comfort. Interpellateci.

RIMINI Pensione Zurigo, prima linea, ambiente signorile. Prezzi eccezionali per luglio. 10190

SANREMO camere ammobiliate centrallissimo affittansi villeggiatura vista privilegiata. Telefono 80-149 Sanremo.

TORREPEDRERA Villa Verdi. Prima linea, Agosto 1500, settembre 1000. Telefono 10139

VALLE Grande Lanzo affittasi sala pranzo, cucina, giardino e tre camere letto primo piano. Telefonare 654-315.

VALLE Susa 1200 metri ferrovia affittansi alloggetti comodità. Telef. 556-008 ore 13-14, 20,30-21,30. B3603

MONTAGNA. Fenestrelle. Il nuovo albergo Tre ri attende. Trattamento ottimo.

RIMINI Rivabella Pensione Sandalo Chiesa. Prima linea. Ottimo trattamento. Prezzi modici. Telefonare 25-626.

TORREPEDRERA. Villa Verdi. Prima linea mare, Televisore. Prima quindicina luglio 1250. 8876

VALTOURNANCHE. Pensione Punta Lloy posizione incantevole, trattamento familiare, ottima cucina. Dal 20 agosto lire 1000. Telefonare 93-45. M2280

VANAZZE. Da Franco, via Rossi 4, cucina piemontese, dal 20 agosto 1200.

VENTIMIGLIA. « Pensione al Mare », tel. 31-539, ampliata, rimodernata. Rinnovata cucina. Luglio 1700, agosto 1800. Compreso spiaggia riservata, chalet, ombrelloni, sdraio. Prenotarsi. 7023

VIBERBA. Villa Marina. Vicinissimo mare. Televisore. Prima quindicina luglio 1250.

per una estate felice ....

Agfa

nuova

AMBI SILETTE

consiglia:
solinar 2,8
telemetro accoppiato
L. 67.000
obbiettivi intercambiabili (teleobbiettivo, grandangolare)

oltre la vasta gamma...

SILETTE

apotar 3,5
completamente sincronizzate
autoscatto
trazione rapida
L. 22.500

studio vendera

fotografate con Agfacolor

AGFA FOTO s.p.a. nuova sede: viale ceriosa 126 MILANO

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALBERGO Alpi, Colle Braida, Giaveno, 38 km. Torino, 1000 metri, Tel. 937-070.

BRA: Villa Augusta, tel. 33-28. Conoscente. Riposo. Pensionato. Soggiorno ottimo. F4036

CASABLANCA Hôtel a Bogliasco (Cervi) signorile a mare, ottima cucina. Telefonare 790-092. 547

CESANA. Ristorante Gran Paco metri 2220 Monti della Luna. Pensione per ristorante, raggiungibile solo oppure seggiovia, località raccomandabile, fiori, laghi panoramici. M3166

FRABOSA Sopra. Albergo della Giusta, Mondovì. Fontane, nuovo ambiente, ospitalità confortevole, trattamento familiare. Agosto L. 1600. Interpellateci. 9067

HOTEL Plaza. Cattolica. Riviera Adriatica. Telefono 61-566. Direttamente sul mare. Tutti i moderni comforts. Camere con bagno privato. American Bar. Terrazza a mare. Spiaggia e tennis privato.

NERVI, Soggiorno Lidia. Ambiente familiare. Scelta cucina. Televisione. Oberdan 81/5. Telefono Nervi 378-446.

VARAZZE, Pensione Milano, tel. 97-245. Nuova costruzione, comforts moderni, aria condizionata, ambiente signorile, cucina rinomata, parcheggio, televisione. 85382

VIBERBA Pensione San Marco, sul mare. Luglio agosto: medici. Settembre 1100.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ACCURATE lezioni collettive, individuali preparazione esami autunnali. Istituto spagnuol, via Susa 5, telef. 760-459.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Corso 22, inizio corsi diurni, stenodattilografia, stenografia, computisteria, paglie. 84648

LINGUE: professori stranieri insegnano loro madrelinguasi francese, inglese, tedesco, spagnuolo, Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Istituto Internazionale Metodo, via San Francesco da Paola 5, Telefono 46-344.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 50 p.p.

ITALIANO, Latino, Francese, Stenografia prepara Professore. Modica spesa. Telefonare 287-750. B2813

BALLO moderno da sala. Corsi estivi tariffa speciale. Telefonare 883-743.

ESAMI riparazione studenti ogni ordine grado, preparazione rapida, accurata. Convitto maschile collina torinese, biliardo, soggiorno salubre, vitto abbondante. 2000-2500 lezioni comprese. Scrivere cassetta 6138, SPI, Torino. B3451

PROFESSORESSA laureata matematica fisica impartisce lezioni anche domicilio. Telefonare 53-441. B3541

STENODATTILOGRAFA esegue lavori ufficio proprio domicilio, Tel. 790-597.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A ottimi prezzi ammobiliata centrale vendo pensione familiare. Tel. 48-679.

A stabile affitto bella camerata persona sola, comodità. Telefonare 588-875.

AFFITTANSI camere ammobiliate centrali diritto cucina comodità. Telef. 53-212.

AFFITTANSI camere ammobiliate moderne Porta Nuova, Telefonare 32-382, pasti. M3102

AFFITTASI ammobiliata vicinanze Fiat Mirafiori, Nuova Pinin Farina. Rivolgersi Sona, Guido Reni 38. 85007

AMMOBILIATA matrimoniale centrale uso cucina, comodità, presso famiglia. Telefonare 53-189. M3283

CENTRALISSIMA pensione signorile trattamento ottimo familiare prezzi più ampia tranquillissimo. Telefon. 555-082.

GRATUITAMENTE [illegible] offre a signora o signorina bella camera ammobiliata su corso: scopo reciproca compagnia. Telefonare 680-492. 8118

PORTA Nuova affittasi bella ammobiliata ambiente signorile. Telefonare mattino: 852-150. B6890

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A qualunque età troverete facilmente lavoro frequentando nostra scuola saldatura Elettrica esigesi. Diploma ministeriale Saldoelettrico Torinese, p.zza Gallimberti 20.

ABILE operatore perito seconda, terni automatici fantina mobile cercasi anche mezza giornata, [illegible] casella 2050, SPI, Torino. M2806

ABILI lavoranti aiutanti apprendiste sarte cercansi lavoro continuato. Domano, Re Umberto 34: B6416

ABILISSIMI saldatori diversete frequentando Scuola via Galvani 12. Minima spesa. Diploma ministeriale. G6234

ABILISSIMI saldatori manovratrici elettrici, diverete frequentando nostri corsi. Qualifica ministeriale. Insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Cagnone, via Vagnone 7. 2373

AGENZIA importante istituto assume personale ambosesso presenza, facile parola, moralità, definitiva ottima stabilizzazione, stipendio inquadramento regolare. Mandoscrivere cassetta 9284, [illegible], Torino.

AGGIUSTATORE pratico manutenzione presse bilanceri ed lavorazioni calde cercasi. Presentarsi via S. Ambrogio 21, Torino

AGGIUSTATORI pratici stampi lamiera, attrezzature e manutenzione macchinario cerca media industria. Specificare età, curriculum. Scrivere cassetta 3103, SPI, Torino. M3141

ALASSIO Tintoria cerca lugio-settembre aiuto stiratrice. Cenni Clelia, via Adelasia 16. 10113

APPRENDISTA fanciulle giovane età buona presenza cerca subito Società per importante negozio abbigliamento. Preferisce età e referenze. Scrivere cassetta 9202, SPI, Torino. G6231

APPRENDISTI montaggio persiane cerca media industria. Telefonare lunedì 22-119.

ASSISTENTE cercasi nella lunga pratica cereali. Telefonare 590-357.

ASSUMERE commessa camiceria buone referenze. Bertolini, Salustio 8.

ASSUMIAMO giovane energico geometra perito industriale o praticissimo disposto ed capace organizzare dirigere mestiere lavori trasbochi trasporti macchinari ed grossi ingombranti, pesi. Scrivere dettagliando referenze, posti occupati a cassetta 6190, SPI, Torino. B6170

ASSUMIAMO pantalonaie domicilio provette confezioni serie industria bielle se. S. Donato 74. M3311

ASSUMONSI contugi collaborare attività commerciale apprendendo cauzione. Referenze. Scrivere cassetta 6351, SPI, Torino

ASSUMONSI pantalonaie, impermeabilie, interne, esterne, pratiche lavorazione serie. Via Assia 21. 1420

BRIGADIERE carabinieri 45enne massimo robusto energico volonteroso autoritario cerca laboratorio pelletteria Moncalieri sorveglianza personale magazziniere abile lavorazione. Indicare età lungo nascita stato civile et servizio. Scrivere cassetta 6233, SPI, Torino. B3589

BULLONERIA assume bilanceristi prima-seconda esperienza. Scrivere cassetta 6238, SPI, Torino. G6774

CAMERIERA giovane, buona presenza, principii religiosi, cercasi da piccola famiglia distinta, paga [illegible], serietà. Scrivere età, posti occupati, cassetta 1057 SPI, Torino. M148

CAMICIAIA cerca abile macchinista. Telefonare 376-467. B3585

CAPO cantiere assistente [illegible] edilizia importante impresa cerca. Scrivere cassetta 6203, SPI, Torino. B6213

CERCANSI libili decoratrici ceramica ed imbottitrici inimiede. Presentarsi Lenci, via Cassini 7. B4053

CERCANSI animisti-fonditori. Tel. 31-326

CERCANSI cuniugi giardiniere ci cerca media età ottimi referenziatissimi paga massima. Scrivere cassetta 6053, SPI, Torino. B2636

CERCANSI oristrici, monitatore scarpe donna, fresatore, ragazzi dai 14-20 anni. Presentarsi corso Rosselli 90 A.

CERCANSI perfette maniente, e abile pettinatrice. Corso Stati Uniti 2. B6510

CERCANSI tornitori, fresatori, aggiustatori provetti. Scrivere specificando referenze cassetta 3289, SPI, Torino.

CERCANSI volonterose abili buttolo ragazzina apprendista lavoro su misura, indicare età. Scrivere cassetta 5122, SPI, Torino. B4961

CERCASI abile cuoca, cameriera tuttofare solo giornata cuntugi soli referenze inecepibili controllabili. Scrivere cassetta 3126, SPI, Torino. M3108

(Continua a pag. 11)

non addormenta, fulmina!

l'insetticida

che libera immediatamente sicuramente e per lungo tempo dagli insetti fastidiosi e nocivi

SUPER FAUST

DITTA RUGGERO BENELLI, "SUPER-IRIDE", PRATO

1719

E voi, quale preferite? quale vi piace di più?

GRANDE CONCORSO ZUPPE CIRIO

riservato alle donne di casa

PRIMO PREMIO

128 gettoni d'oro puro, pari al valore di

CINQUE MILIONI

e centoventimila lire.

CENTO PREMI DI CONSOLAZIONE

per concorrere che cosa si deve fare?

Dovete semplicemente assaggiare una dopo l'altra, in giorni diversi, le SEI ZUPPE CIRIO attualmente in vendita. CREMA di POMODORO - CREMA di ASPARAGI - di SEDANI - CREMA di PISELLI - di FAGIOLI e ORTAGGI MISTI con pastina e scrivere alla Società Conserve CIRIO - NAPOLI quale delle sei zuppe Voi preferite.

Per dimostrare l'avvenuta degustazione, dovrete unire alla Vostra risposta le sei etichette delle sei differenti zuppe da Voi assaggiate e il Vostro cognome, nome e indirizzo.

Tutte le risposte saranno registrate per ordine di ricevimento e fra le concorrenti che avranno segnalato il tipo di zuppa che avrà raccolto il maggior numero di preferenze, la Società CIRIO, con le norme di legge estrarrà a sorte il 1° premio dei

CINQUE MILIONI

e i cento premi di consolazione.

Decreto Ministeriale N. 13820 del 23-2-57

eugenio carmi

la digestione è più breve

con l'olio d'oliva
che con qualunque
altro grasso.

L'OLIO BERIO
di antica tradizione ligure,
noto in Italia e nel mondo,
ha tutti i pregi
dei migliori olii d'oliva

+ 1

è olio BERIO

l'autentico olio di Oneglia

FRATELLI BERIO / Oneglia

Filiale di MILANO: Via Locatelli, 4 - Telefoni 635-565 - 668-417
Filiale di TORINO: Corso Dante, 40 - Telefono 692-519
Agenzie e Depositi in tutti i Capoluoghi di Provincia

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

CERCASI abile stiratrice. Telef. 49-596, giorni feriali. B6880

CERCASI abilissima prima lavorante sartoria. Inutile presentarsi se non provata. Comba, Vittorio Emanuele 24. B6301

CERCASI abile tagliatrice o confezionista maglieria e abbigliamento. Galetta, via Garibaldi 13. M2976

CERCASI aiuto barrista 15-17 [illegible], Corso Unione Sovietica 40. B6810

CERCASI bambinaia referenziata. Scrivere dettagliatamente Chiuso, via Orfane 57, Torino. B6354

CERCASI bravissima istitutrice con referenze per bambini di 3 e 5 anni. Scrivere cassetta 3080, SPI, Torino.

CERCASI dattilografa pratica contabilità magazzino, altra prima in vigo. Risposte manoscritte cassella 6345, SPI, Torino.

CERCASI per grande negozio abbigliamento femminile ed intima esperta direttrice. Inviare complete referenze. Scrivere cassetta 6173, SPI, Torino. [illegible]

CERCASI per subito bravo demi-chef cucina per importante albergo, lavoro in moto. Referenze ineccepibili. Inutile scrivere mancando referenze. Ufficio collocamento Fenestrelle. B6654

CERCASI per villa padronale Torino famiglia con due uomini validi custodia orto giardino frutteto, buon trattamento assicuri referenze competenza indiscusse. Scrivere cassetta 8329, SPI, Torino.

CERCASI pizzinaio preferibilmente settentrionale per casa signorile. Esigonsi primarie referenze. Scrivere cassetta 6224 SPI, Torino. B3745

CERCASI provetto capo officina per carpenteria metallica. Scrivere cassetta 3144 SPI, Torino. M3358

CERCASI ragazzi dai 15 ai 18 anni per apprendisti camerieri. Rivolgersi via Sinigaglia 9. B6788

CERCASI ragazzo 14-15 anno per commissioni in bicicletta. Telefonare 60-227.

CERCASI signorina italiana straniera sorveglianza bambina settembre agosto settembre riviera ligure spesa retribuzione stabilirsi. Telefonare ore ufficio 41-611.

CERCASI specializzatissimo o tecnico nella costruzione di un qualsiasi articolo. Segnalo cointeressenza. Scrivere cassetta 6255, SPI, Torino. B3837

CERCASI stiratrice. Tel. 599-718. B6558

CERCASI tuttofare per montagna. Telefonare lunedì 630-635. B6710

CERCO maglierista o confezionista disposta collaborare piccolo laboratorio. Telefonare 399-377. M3352

COMMESSA esperta vendita calzature cubile buona presenza, cerca subito Società per importante negozio centrale. Precisare ed referenze. Scrivere cassetta 2202, SPI, Torino. G6319

CONFEZIONISTE pantaloni a domicilio cercansi per lungo periodo di lavoro. Scrivere cassetta 1053, SPI, Torino.

CONIUGI, buona anni tre, assumerebbero custodire oppure governante. Presentarsi Lessona 13, Vergiano. 10483

CONIUGI media età soli cercansi; moglie per portineria stabile signorilissimo, marito autista per custodia autorimessa privata sotto stabile. Scrivere specificando età referenze, cassetta 6346, SPI, Torino.

CONTADINI, Corchiamo famiglia contadini pratici vigna e stalla, casa bella, acqua potabile in cucina. Scrivere età dei componenti la famiglia, cassetta 1055 SPI, Torino. 8146

CRONOMETRISTA esperti[illegible] sioni meccaniche, cicli lavorazione cerca media industria. Specificare età, curriculum. Scrivere cassetta 3103, SPI, Torino

CUCITRICI provette macchina a motore (busiale, camiciale, ecc.) cercansi da importanti confezioni età massima 35. Scrivere cassetta 1047, SPI, Torino. 8372

DISEGNATORE 16enne abilito [illegible] tecniche cerca industria elettromeccanica. Telefonare 882-277. B3501

DISEGNATORI capaci assume importante industria torinese lavorazione lamiera. Scrivere dettagliando cassetta 6198, SPI, Torino. B6168

DITTA Zincografica, cerca operaio inciso mezza linea specializzato. Telefonare 882-808. M3176

EDITRICE assume dirigenti locali saigasi apporto 300.000 liquida anticipo materiale ottime condizioni. Scrivere casella 163 D, SPI, Milano. 10354

ELETTRAUTO veramente capace cerca. Telefonare 86-676. M2939

ELETTRICISTI provetti cercansi per Imprese Industriali. Via Reggiani 6, Borgaro

ESTETISTE diventerete. Richiestissima, redditizia professione. Metodo Francese, facile, rapido, sicuro insegnamento per corrispondenza. Modica spesa. Scrivere Istituto Anglem. Via Alfieri 5, Torino.

FRESATORE preparazione macchine lavorazioni serie cerca stabilimento meccanica precisione. Dettagliare scrivere cassetta 3049, SPI, Torino. M3716

FRESATORE specializzato per [illegible] fatrice cercasi. Scrivere cassetta 3143, SPI, Torino. M3340

FRESATORI stampi attrezzi cercansi. Scrivere cassetta 3029, SPI, Torino.

FUCINATORE giovane volenteroso cercasi. Scrivere: Tarlesi, via G. Servais 90

GRANDIOSA Siuatore Servizio con distribuitori carburanti posizione attiva, Primaria Società Petrolifera offrirebbe persone dirette ed elemento adatto di iniziativa, esperienza, capacità commerciale. Necessita capitale liquido tre milioni circa per movimentazione merce. Scrivere cassetta 6347, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria meccanica mediopesante cerca abilissimo tornitore tornio frontale. Referenziare posti occupati. Scrivere cassetta 6335, SPI, Torino. B6772

IMPORTANTE officina stampaggio lavorazione lamiera cerca capo reparto, conoscenza disegno, doti organizzatrice produzione, collaudi, costi. Referenze e posti occupati. Scrivere cassetta 6216, SPI, Torino. B6352

IMPORTANTE società cerca signorina pratica lavori ufficio stenodattilo scelta preferibile conoscenza ramo petrolifero. Scrivere cassetta 3125, SPI, Torino.

IMPORTANTE stabilimenti provinciali Torino cerca capo per squadra servizio antincendi. Si richiedono dimostrazione ed esperienza professionale, militino 10 anni, idoneità Asles, età 30-40 anni. Scrivere cassetta 6288, SPI, Torino. B6598

IMPORTANTE stabilimento siderurgia meccanica cerca disegnatore pratico attrezzature e macchine utensili. Specificare età, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 6096, SPI, Torino. B5312

INDUSTRIA confezioni cerca fattorino magazziniere con patente auto. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 3095, SPI, Torino. M3066

INDUSTRIA Grafica cerca [illegible] tagliatore legatore. Scrivere cassetta 3065, SPI, Torino. M2939

INDUSTRIA meccanica cerca persona competente e specializzata costruzioni macchine utensili, per affidare reparto lavorazioni, profilati inox ricavati con rullatrici. Scrir. cassetta 6296, SPI, Torino

INDUSTRIA meccanica cerca personale 1ª categoria: saldatori, tubisti, carpentieri, aggiustatori. Scrivere cassetta 3229 SPI, Torino. B5017

INDUSTRIA rivolese cerca abile contabile corrispondente. Scrivere cassetta 6227, SPI, Torino. B3631

INGEGNERE topografo pratico [illegible] menti dighe a cupola e [illegible] lavori relativi cercasi da primaria impresa. Inviare curriculum con referenze e pretese a casella 65 A, SPI, via Parlamento 9, Roma. 10511

INSEGNANTE giovane robusta energica cercansi per assistere dare ripetizioni montagna due ragazzi scuola media vitto alloggio stipendio. Scrivere età posti occupati cassetta 1039, SPI, Torino.

MACCHINE attrezzi edili ogni provincia cercansi venditori conoscitori ramo. Macinerivere cassetta 3063, SPI, Torino.

MAGAZZINIERE contabile per impresa lavori idroelettrici, pratico ricambi macchinari ed movimenti contabili inerenti. cercasi. Non saranno esaminate domande non corredate referenze ed curriculum. Scrivere cassetta 110 C, Sipra, Torino.

PICCOLA famiglia cerca donna fiata tuttofare. Presentarsi martedì [illegible] 9-11 e 15-17, via Alpignano 16, Avetto. Telefono 779-224. M3174

RAGIONIERE o ragioniera pratici montaggi ed esercizio impianti cantiere cerca impresa costruzioni per lavori idroelettrici ed stradali, verranno considerate solo offerte con documentazione precedenti attività. Referenze età. Scrivere cassetta 116 C, Sipra, Torino. [illegible]

PETTINATRICE manicure lavorante garantite abilissima cercasi fissa. Sacchi [illegible]. Telefono ed-2°12 B6278

PRIMARIA ditta formate mode abbigliamento pellicceria per signora con seguito centralissimo in Genova cerca abile capo reparto vendita. Richiedesi esperienza e pratica in materia. Dettagliare posti occupati e referenze. Scrivere cassetta 9201, SPI, Torino. G6115

PROCURATEVI mestiere redditizio modernissima macchina maglieria [illegible] « Orion » lire 1[illegible], insegnamento. Cassani, S. Quintino 4 bis. 4890

PROVETTE guantaie occasionalista a mano cercansi da primaria industria confezioni uomo. Età massima 35. Scrivere cassetta 1035, SPI, Torino. 6372

PULITORI esperti vasaieria e rasatrice ceralo inassicurabile. Rotulisti esperti in tazza e conchiglia per alluminio e [illegible] disposti trasferirsi ovunque cerco. Possibilità [illegible], condizioni ottime, alloggio assicurato. Scrivere dettagliando cassetta 6290, SPI, Torino. B3859

RAGAZZA apprendista volonterosa cerca laboratorio parrucchiera, Donna, [illegible] Matteoli 27. B6826

RAGAZZE cercansi per lievi lavori di pelletteria. Telefonare 82-564. G6194

RAGAZZO 15enne volonteroso bella presenza, referenze, cerca negozio abbigliamento. Scrivere cassetta 6311, SPI, Torino

RAGIONIERA provetta, ordinata, cercasi da azienda centro città. Scrivere età, posti occupati, pratica, cassetta 1056, SPI, Torino. 8146

RAGIONIERE tagliatore diplomandi desiderasi formarsi buona pratica tecnico-commerciale cercansi, buon stipendio. Scrivere età, votazioni riportate, cassetta 1041, SPI, Torino. 8146

SALDATORI autogeno, elettrico, età massima 30 anni, abilissimo, bella presenza, disposto viaggiare, cercasi da importante organizzazione. Ottima retribuzione. Scrivere riferendo posti occupati a cassetta 3019, SPI, Torino.

SAVONA. Falegnami-serramentisti provetti cercansi. Scrivere cassetta 29 R, SPI, Savona. 10241

SCATOLIFICIO assume personale femminile pratico lavori al tavolo. Paga massima. Corso Firenze 16. B6813

STIRATRICI perfetta cerca titolare Pinerolo e Bene, via XX Settembre 36.

STENODATTILOGRAFA pratica gaghe speciali cercasi da importante industria materie plastiche. Telefonare 779-257 dalle 10-12. B3681

STUDIO pubblicitario cerca tecnicista veramente esperto cui affidare direzione tecnica lavori cartellonistici e tipografici; segnalare età, pretese ed eventuali posti occupati. Scrivere cassetta 1052, SPI, Torino. 6118

TAGLIANTE provetto cerca azienda grafica. Scrivere cassetta 6288, SPI, Torino

TECNICO per prodistrice a rulli cercasi. Scrivere cassetta 6286, SPI, Torino.

TINTORIA cerca stiratrice abile. Telefonare 393-149. B4013

TORNITORE provetto per lavorazioni serie cerca stabilimento meccanica precisione. Dettagliare. Scrivere cassetta 3043, SPI, Torino. M2714

TUTTOFARE fisso, molto volenteroso veramente bravo. Esigonsi referenze. Telefonare 46-593. 64892

UFFICIO commerciale, cerca esperta signorina, signora, disposta subentrare collaborazione. Telefonare 44-819. M2319

URGE stiratrice Unita. Telefonare ore negozio 500-551. B3447

13 DOMANDE IMPIEGO prima 10 par. L. 20 cad., successo. L. 20

A disposizione ex impiegato concetto venticinquennale anzianità pota ditta industriale, conoscenze varie, patente secondo grado, referenze, libero subito. Telefono 112-841 Forno pista Torino.

A soli pretese offresi Asti o Torino sotto 28enne scuole medie anche solo periodo estivo. Scrivere cassetta 1044, SPI, Torino. 10378

ABILE pellicciaio impiegherebbesi assumerebbe direzione. Scrivere cassetta 6120, SPI, Torino. 84947

ABILE sarta confezioni signora biancheria pantalonista camiciaia offresi. Precisa, puntuale. Telefono 662-638.

ACCETTABILE massimi polizia coniugi torinesi soli cercano alloggetto. Telefonare ore pasti 296-385. B3165

AGGIUSTATORE qualificato veramente abile acqua migliorare offresi. Scrivere cassetta 6302, SPI, Torino. B3965

AGGIUSTATORE stampita I, generico, 40enne, libero subito, offresi. Scrivere cassetta 9307, SPI, Torino. B6385

AGGIUSTATORE tornitore provetissimo meccanica precisione ed generica. Media età, offresi. Scrivere cassetta 6349, SPI, Torino. B6866

ASSISTENTE-capocantiere capacissime lavori edili stradali, disegni, direzione, contabilità, migliori referenze, pratica veneziale, disposta trasferirsi. Scrivere cassetta 3075, SPI, Torino. [illegible]

ATTIVO volonteroso eseguirei commissioni per ditta o privato, pratico anche lavori elettricisti, anche mezza giornata. Telefonare 870-851. B3625

AUTISTA domestico 26 anni disposto trasferirsi ovunque, referenze. Telefonare 871-676. B3947

AUTISTA meccanico patente III Diesel e patentino subito servizi pubblici [illegible] non referenze offresi. Alfarano, via dei Quartieri 5. G6309

AUTISTA tutto patenti cun passaporto, libero subito. Telefonare 32-206 Rino Bartoli. B4029

AUTISTA tutte patenti, esperto guida qualsiasi, buona presenza, volonteroso, offresi libera. Telefonare 686-101.

AUTISTA II bracciante, diploma III avviamento offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 391-267 dalle 19. G6126

AUTISTA motocarro II benzina III patente, lunga pratica, offresi anche privato, libero subito, ottime referenze, offresi anche lavoro saltuario. Telef. 680-484.

AUTISTA piemontese lunga pratica guida offresi famiglia signorile, altri lavori disposto trasferirsi referenziatissimo, massima fiducia, libero subito. Tel. 694-481.

AUTISTA II scapolo, giovane, serio, diplomico, studi, praticissimo cavalli, offresi ovunque. Tel. 731-604. B3978

BARISTA sciloonne offresi anche stagionale. Scrivere cassetta [illegible]4, SPI, Torino

AUTISTA 2ª benzina-diesel, con passaporto, offresi ovunque. Referenze. Scrivere Chiappero, Grugno, via Savoia 14, Pinerolo. 10257

AUTISTA III Diesel II scoppio offresi per qualsiasi impiego. Scrivere cassetta 6348, SPI, Torino.

AUTISTA 25enne III mafia e benzina cerca impiego per autisterne o privato. Telefono 692-896. G6351

BANCARIO conoscitore praticissimo tutte manovre referenziato disposto viaggiare trasferirsi patente 2ª offresi. Scrivere cassetta 3060, SPI, Torino. M2919

BATTILASTRA 1ª categoria esperienza offresi. Telefonare 890-280, ore 13-15.

CARPENTIERE in ferro, 32enne, militare assolto, offresi. Tel. 289-825. M2785

COMMESSA offresi, 16enne, Rivera Lucia, corso Vittorio [illegible] 61. 84869

CINQUANTENNE pratico commercio, patente II, elettricista, volonteroso, piemontese, cercherebbesi subito qualsiasi lavoro. Massime referenze. Scrivere cassetta 6368, SPI, Torino. B6446

COMMESSA bella presenza venticinquenne offresi esclusi bar o alimentari. Telefonare 590-692. B4581

COMMESSA drogheria 17enne, bella presenza, già pratica, cerca occupazione. Telefonare 781-609. B3459

COMMESSA ventiquenne pratica abbigliamento offresi, serie referenze. Tel. 795-407

CONIUGI media età marito aggiustatore prima categoria cercano sistemazione portineria o custodia. Massime referenze. Scrivere cassetta 6319, SPI, Torino.

CONIUGI soli cercano portineria casa o stabilimento. Ottime referenze, dispongono piccola cauzione. Scrivere cassetta 3094, SPI, Torino. M3042

CONIUGI soli piemontesi cercano portineria, negozio, custodi villa. Scrivere cassetta 3104, SPI, Torino. M3143

CONIUGI 37 anni cercano per custodi. Tel. 692-242. B3101

CONTABILE provetta (partita doppia) corrispondente, stenodattilografa, ogni lavoro ufficio, trentaseienne, ingegnerebbesi piccola, media industria. Scrivere cassetta 3024, SPI, Torino. M2739

CUSTODE notturno, giovane, attivo, fiducia assoluta, referenze ineccepibili controllabili, modeste pretese, occuperebbesi. Scrivere cassetta 3049, SPI, Torino.

DATTILOGRAFO veloce offresi a ore. Libero mattinata. Telefono [illegible] B6301

DICIANNOVENNE fattorino magazziniere fiducia pratico moto libri referenziato, esente militare, offresi. Telef. 44-454.

DIPASSETTENNE stenodattilografa presenza signorile primo impiego offresi. Telefonare 527-571. M2003

DICIASSETTENNE stenodattilografa 1° impiego mitì pretese offresi. Scrivere cassetta 3132, SPI, Torino. M3160

DICIOTTENNE aggiustatore stampista offresi. Telefonare 554-106. B5869

DICIOTTENNE bella presenza cerca occupazione, anche da mezz'ora. Telefono 40-172. M3124

DICIOTTENNE, ottimo elemento, miti pretese, III avviamento, fattorino. Telefonare 289-835. M3796

DICIOTTENNE primo impiego aiuto disegnatore oppure altra occupazione. Telefonare 56-111. G5990

DICIOTTENNE stenodattilo secondo impiego occuperebbesi. Telefonare 49-914, ore 8-12 dalle 15-18. M2262

DICIOTTENNE steno-dattilografia offresi anche altro lavoro purchè serio. Telefonare [illegible]-447. B6630

DIPLOMATA pratica lavori ufficio libera subito occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 794-203 ore [illegible]

DISEGNATORE edile 26enne offresi. Telefono 277-620. B3457

DISEGNATORE progettista edile provetto offresi occupazione ore serali. Scrivere cassetta [illegible]4, SPI, Torino. M2825

DISEGNATORE tecnico, mili pretese, offresi. Tel. 289-825. M2790

DISTINTA, fine offresi governante e compagnia a persona sola. Ottime referenze. Scrivere Pubblimari, cassella 249, Brescia.

DISTINTO 40enne, intelligente, giovinile, onesto, patente, offresi impiegato fiducia a distinta o nobile famiglia benestante o persona sola, mili pretese. Scrivere cassetta 6195, SPI, Torino.

DONNA tuttofare offresi fissa o giornata. Referenze. Scrivere cassetta 6321, SPI, Torino. B6624

ELETTRICISTA offresi scopo miglioramento a seria ditta. Telefonare 794-339.

ESPERTO contabilità, bilanci, paghe, offresi mezza giornata. Referenze. Telefonare 585-626. B6780

ESPERTO corrispondente traduttore interprete tedesco francese miglior[illegible]. Scrivere [illegible]90, SPI, Torino.

EX agente P.S., referenze, serietà, offresi sorveglianza lavori fiducia cauzione. Scrivere cassetta 6309, SPI, Torino.

EX carabiniere 27enne referenziato, patente 2ª bentino, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 6307, SPI, Torino.

EX sottufficiale 23enne piemontese patente auto, offresi lavoro fiducia. Scrivere cassetta 3015, SPI, Torino. M2498

FALEGNAME revisione serramenti posa pavimenti offresi. Scrivere cassetta 5133, SPI, Torino. 84967

FATTORINO magazziniere 18enne volenteroso esente servizio militare offresi, referenze. Telefonare 251-713. B5966

FERROVIERE elettricista libera dalle 12.15 offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 385-267. 18048

FOTOGRAFO offresi stampare formato Leica. Telefonare 770-584. B3298

FRESATORE 2a, mezza giornata, offresi. Scrivere cassetta 3125, SPI, Torino.

FRESATORE II verticale 52enne offresi. Scrivere cassetta 6264, SPI, Torino.

GELATIERE o pasticciere fisso con passaporto pronto disposto recarsi subito lavorare Monaco Baviera. Indicare pretese. Scrivere Caldera, Lungarone (Belluno).

GEOMETRA offresi eseguirebbesi disegni e lucidi ore extra ufficio. Telefonare ore pasti 22-139. M2945

GEOMETRA pratico amministrazioni contabilità cantiere misurazioni disegno occuperebbesi anche saltuariamente. Telefonare 550-812. M3079

GEOMETRA 26enne, referenziato, offresi studio o cantiere. Telefonare 277-620.

GIOVANE praticissimo conto ovario, consumieri prodotti fluidi, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 6143, SPI, Torino.

GEOMETRA pratico lavori stradali ferroviari direzione contabilità lavori rilievi e tracciamenti offresi. Scrivere cassetta 3120, SPI, Torino. M3283

GEOMETRA 34enne lunga pratica ufficio e cantiere, contabilità lavori, disposto trasferirsi ovunque offresi. Scrivere cassetta 6191, SPI, Torino. B6561

GIOVANE assistente alle pratico cementi armati, attivo per i tracciamenti, offresi anche fuori provincia. Scrivere cassetta 6251, SPI, Torino. B3801

GIOVANE, studente serale ragioneria, 2° tecnica, qualsiasi impiego, anche fattorino, referenze. Telefonare 687-506.

GIOVANE trentenne abile pastaio offresi per qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 6332, SPI, Torino. B6755

GIOVANE 19enne, conoscenza elettrotecnica, volonteroso, serio, offresi industria o officina elettromeccanica. Scrivere cassetta 6287, SPI, Torino. B3689

GIOVANE 20enne offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 396-106. B6320

GIOVANE 20enne saldatore elettrico e autogeno offresi. Scrivere lavoro, via Principe 14, Borgo S. Pietro, presso Giardin, Moncalieri. B3932

IMPIEGATA trentenne, veloce dattilografa, tutti lavori ufficio, paghe, contabilità offresi. Scrivere cassetta 3138, SPI, Torino. M2304

INFERMIERA occuperebbesi ovunque anche notte. Telefonare 871-715. B6550

INGEGNERE meccanico dieci anni ottima pratica professionale esperto fonderia prove non distruttive. Organizzazione industriale produttività conoscenze lingue straniere offresi. Scrivere cassetta 6316, SPI, Torino. B6372

INGEGNERE trentenne pratica triennale organizzazione [illegible] controllo costi presso primaria azienda meccanica offresi tecnico responsabilità media industria zona Torino. Scrivere cassetta 6253, SPI, Torino. B3329

LAUREANDA esperta insegnamento referenziatissima disposta trasferirsi estate [illegible] villeggiatura occuperebbesi presso [illegible] scolastica signori medio. Scrivere cassetta 6253, SPI, Torino. B3327

LAUREATA chimica 3 anni esperienza laboratorio ricerche controllo, buona presentazione, cerca occupazione adeguata, [illegible] subito. Scrivere cassetta 3043, SPI, Torino. M3706

LAUREATA lettere, 34enne, lunga pratica ufficio, offresi posto fiducia responsabilità. Scrivere cassetta 2282, SPI, Torino. M2005

LAVORANTE sarta offresi eventualmente domicilio. Scrivere cassetta 3083, SPI, Torino. M2984

(Continua a pag. 12)

Contro i malesseri stagionali

PURO OD IN POCA ACQUA CALDA ZUCCHERATA

DIGESTIVO

ALPESTRE

Flacone tascabile ovunque a L. 100

Alpestre in casa, benessere in famiglia!

PUBBLISAROM

il carburante che accorcia la distanza

L'isola d'acciaio della grande e moderna Raffineria di Ravenna

SAROM 99

SAROM

la fiducia dei nostri figli

Corrispondiamo alla sconfinata fiducia che i nostri figli nutrono in noi, procurando loro soltanto prodotti che vantano una lunga tradizione di benefici risultati.

La scelta di un'acqua è delicata come la scelta di un farmaco!

Guardatevi dai surrogati che, per un'eccessiva gasatura, possono compromettere le funzioni della digestione.

Con la Salitina-M.A. otterrete un'acqua gustosa, leggera, briosa al punto giusto, con quell'esatta dosatura che favorisce la digestione senza affaticare lo stomaco.

La Salitina-M.A. è un prodotto superiore, la sola al mondo confezionata in dose unica ermeto.

SALITINA M·A

il prodotto per acqua da tavola approvato dai Maestri della Scienza Medica

MA. 26

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

12 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., numeri, L. 30

(Continua da pag. 11)

MAGAZZINIERA conseguitaria ingrossi tessuti. Massime referenze offresi. Scrivere rubrica 6135, EPI, Torino.

MAGLIERISTE pratico offresi lavoro in fiducia, referenze. Scrivere cassetta 3114, SPI, Torino. M3229

MANOVALE offresi. Telefonare 289-825. M2784

MECCANICO specializzato fabbriche laterizi occuperebbesi. Scrivere cassetta 9198, SPI, Torino. G8213

MURATORE capomastro esperto/amo offresi per la riviera ligure. Scrivere cassetta 3109, SPI, Torino. M2193

OFFRESI donna a ore con referenze. Telefonare 295-093. M2989

OFFRESI signorina 38enne infermiera assistenza privata giorno o notte. Scrivere cassetta 6292, SPI, Torino. B3391

OFFRESI villeggiatura esperta governo casa e insegnamento elementari. Telefonare 377-507. B3749

ÖTTIMA corrispondente commerciale tedesca italiano, inglese, francese stenodattilo offresi, massima serietà, precisione, discrezione, dilatezza. Scrivere cassetta 6289, SPI, Torino. M2921

PENSIONATO sessantenne occuperebbesi qualsiasi lavoro ufficio anche esterno. Telefonare 641-084. 54041

PENSIONATO 42enne, bella presenza, offresi per consegne o fattorino. Tel. 291-172

PERITO elettrotecnico trentenne celibe pratico officina, conoscenza disegno; attitudine commerciale, scopo migliorare offresi. Scrivere cassetta 3055, SPI, Torino. M2858

PERITO industriale, 27enne, ottimo elemento, offresi. Telefonare 289-825.

PERITO meccanico 30enne serio, referenziato capacità doti organizzative decennale esperienza lavorazione stampi attrezzature macchine utensili, direttore e capo ufficio tecnico in importanti piccole medie aziende offresi a seria ditta. Scrivere cassetta 6357, SPI, Torino.

PROTETTE guida passaporto bilingue presenza offresi periodo ferie per viaggi turismo dal 30 luglio al 18 agosto. Scrivere cassetta 3061, SPI, Torino. M2931

QUALIFICATO fabbro saldatore elettrico cassettiendica occuperebbesi. Telefonare 638-896. G6083

QUARANTACINQUENNE presenza buon carattere referenziata offresi governante persona sola colta brava cucina magazziniera persona fidocia lavoro anche mezza giornata. Scrivere rubrica 6287, SPI, Torino. B6504

QUARANTAQUATTRENNE cerca impiego guardianaggio, magazziniere o custode presso seria ditta. Scrivere cassetta 2089, SPI, Torino. M3014

QUATTORDICENNE volonterosa primo impiego licenza commerciale occuperebbesi studio ufficio. Scrivere cassetta 9305, SPI, Torino. G6134

QUINDICENNE, 1ª tessile, volenterosa, offresi periodo vacanza, zona montagna. Scrivere cassetta 6272, SPI, Torino.

RAGIONIERE ventiquattrenne, pagbe, amministrazione, contabilità, guida auto, referenze. Tel. 920.000. B6490

RETTIFICATORE attrezzista provetto occuperebbesi mezza giornata. Scrivere rubrica 3092, SPI, Torino.

RETTIFICATORE attrezzista 1A offresi. Rubrica Vecchiilo, via Mongiuevro 71, Torino. M2995

SARTA offresi lavori in serie. Telefonare 260-825. M2500

SEGRETARIA, governante casa, insegnante vasti capacità casa, rubrica, incarichi responsabilità; rubrica 45anne, presenza, sana, attiva, libera impegni familiari, disposta trasferirsi per sistemazione stabile ambiente signorile, cerca impiego adeguato, anche collegio, hotel. Scrivere rubrica 3098, SPI, Torino. M3121

SIGNORA cinquantenne bella presenza offresi come governante infermiera presso signora sola, preferibilmente fuori Torino. Scrivere cassetta 6273, SPI, Torino

SIGNORA giovane lunga pratica contabile disponta cauzione offresi come cassiera. Scrivere cassetta 9076, SPI, Torino

SIGNORA giovane lunga pratica contabile libri paga, libera subito, offresi. Scrivere cassetta 3076, SPI, Torino. M3105

SIGNORA giovane, pratica uffici legali, dattilografa, impiegherebbesi, anche mezza giornata. Telefono 766-256. B6396

SIGNORA mlle-americana ottima conoscenza inglese italiano esperienza commerciale occuperebbesi Torino presso azienda. Scrivere cassetta 9215, SPI, Torino. G6203

SIGNORA sola disposta sistemarsi fattoria interni, diurna bambini. Telefonare 693-327. M3018

SIGNORA sola offresi servizio mezza giornata cambio vitto alloggio. Scrivere cassetta 6346, SPI, Torino. B3761

SIGNORINA buona famiglia ottime referenze offresi accompagnare mare montagna signora o bambini. Telef. 391-533.

SIGNORINA dattilografa, pratica fatturazione, presenza, cerca impiego. Telefonare 581-038. M3037

SIGNORINA offresi commessa esclusi alimentari. Tel. 283-166. 54041

SIGNORINA terza ragioneria impiegherebbesi industria commercio. Tel. 296-152

SIGNORINA sedicenne, licenza Media, dattilografa, stenocopia libri paga, occuperebbesi subito. Scrivere Lulonna Bernardi, via Vinarlo 110, Torino. B6396

SIGNORINA seria tuttofare offresi sei ore al giorno. Telefonare 691-327. M3018

SIGNORINA ventenne, bella presenza occuperebbesi cassiera o altra mansione. Telefonare 760-533. B6426

SIGNORINA 31enne offresi tuttofare presso persona sola, referenze. Scrivere cassetta 3110, SPI, Torino.

SIGNORINA 18enne seria distinta esaminerebbe villeggiatura bimbo privati o materiali speciali per vaste applicazioni villeggiatura bimbo privati o sorveglianza colonia istituto alla pari. Telefonare 772-437. G6122

SIGNORINA 25enne ottime referenze diplomata di Cambridge, colta residente per due anni estero corrispondente interprete, corrispondente o traduttrice italiano-inglese. Conoscenza francese e stenodattilografia. Scrivere cassetta 6171, SPI, Torino. B3413

SIGNORINA 23enne, presenza, massima serietà, buona conoscenza inglese, dattilografia, calligrafia, contabilità, disegno, impiegherebbesi presso seria ditta lavori ufficio, mansioni fiduciè, commessa. Ottime referenze. Scrivere cassetta 6277, SPI, Torino. B6313

SPEDIZIONIERE attualmente dirigente Casa Genova trasferirebbesi Torino Piemonte causa salute consorte. Scrivere cassetta 13 R, SPI, Genova.

STAMPISTA progettista per stampi combinati e a più effetti cerca impiego. Scrivere cassetta 3088, SPI, Torino.

STENODATTILO, libri paga, lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 6182, SPI, Torino. B3571

TAGLIATORE sarto snob, impiegherebbesi dal 1° settembre, massime referenze, anche cauzionando. Scrivere cassetta 6218, SPI, Torino. B6364

TORNITORE aggiustatore, conoscenza disegno, offresi. Telefonare 289-825.

TORNITORE attrezzista I cat. abile lunga esperienza offresi subito. Tel. n. 777-010.

TORNITORE in lunetta ottimi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 6345, SPI, Torino. B3755

TORNITORE pratico lavori in serie offresi. Tel. 670-278, 682-369.

TRENTAGINQUENNE offresi mezza giornata medico o lavoro non pesante. Referenze. Tel. mattino 699-342.

TUTTOFARE giornata offresi, referenze controllabili. Gilio, Passalacqua 6. B6590

TUTTOFARE fisso referenziato 45enne capace assistenza animali offresi a persona sola. Scrivere cassetta 3057, SPI, Torino. M2866

VENTENNE volonterosa pratica paghe e contributi, veloce stenodattilografa, computerista, desiderosa migliorare, offresi. Scrivere cassetta 3099, SPI, Torino.

VENTICINQUENNE quarto impiego offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 9208, SPI, Torino. G6323

VENTIDUENNE offresi lavoro bar o esportazione o giornata. Telefonare 764-742. M3323

VENTINOVENNE, studi ginnasiali, patente, cerca lavoro. Scrivere cassetta 6279, SPI, Torino. B6501

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A giovane introdotto ramo farmaceutico affidasi propaganda prodotto cosmesi. Scrivere rubrica 6190, SPI, Torino.

AGILI produttori tentata vendita dolciaria cercansi possibilità guadagno 20.000 giornaliere cercansi per zona Italia centro-settentrionale. Scrivere cassetta 6237, SPI, Torino. B3629

AGILI venditori, motorizzati, apparecchi elettromeccanici, alta percentuale, cerca nota società. Referenze. Scrivere cassetta 6325, SPI, Torino. B6651

AGENTI importante gruppo italiano tutti rami compreso vita cerca agenzie generale bene introdotto piazza Torino. Indicare età, curriculum, referenze. Scrivere rubrica 5068, SPI, Torino. 54745

ATTIVI agenti assicurativo civilistico, vendita sensali, confezioni confezioni, Vestiario camperanno. Tessitida, Prato.

AUTORICAMBI cerca produttori automezzo proprio provincia Alessandria Cuneo. Scrivere precisando attività svolta. Scrivere rubrica 6315, SPI, Torino.

CERCANSI piazzisti introdotti presso imprese edili Torino e provincia. Referenze. Scrivere cassetta 6234, SPI, Torino

CERCANSI piazzisti introdotti presso mobilieri elettrodomestici, Torino Piemonte. Referenze. Scrivere cassetta 6233, SPI, Torino. B3657

CERCASI rappresentante piazzista zona Torino ramo fonderia alluminio-bronzo, possibilità guadagno ottimo, scrivere a fonderia Arbini, Lunate Pozzolo (Varese).

CERCASI rappresentante Piemonte escluso Torino autonomo introduttissimo farmacia cardiaci per cintura Dr. Gibaud ed assorbente Sogelin. Referente a Villafranca, corso Novara 99, Torino. B6462

CERCASI rappresentante piazzista zona Torino ramo fonderia alluminio-bronzo, possibilità guadagno ottimo, scrivere a fonderia Arbini, Lunate Pozzolo (Varese).

CERCASI rappresentante Piemonte escluso Torino autonomo introduttissimo farmacia cardiaci per cintura Dr. Gibaud ed assorbente Sogelin. Referente a Villafranca, corso Novara 99, Torino. B6462

GIOVANE 21enne militesente diplomando geometra, sotto propria, cerca occupazione anche rappresentanza. Scrivere cassetta 6343, SPI, Torino B3737

GIOVANI residenti Torino desiderosi iniziare carriera venditori cerca importante industria. Istruzione, remunerazione fanno ai provvigioni. Sufficiente anche diploma scuola media inferiore. Indicare età, stato famiglia, se superato obblighi militari. Scrivere cassetta 232 S, SPI, Milano

GIOVANI svelti per vendita nuovo articolo larghissimo uso cercansi. Presentarsi ore 11-12. Seina, Principe Tommaso 21.

IMPORTANTE ditta con clientela nazionale automezzi, trattierebbe con rappresentanza per incarichi, trattare clienti dando recapito nostri uffici. Massime referenze controllabili. Scrivere cassetta 3039, SPI Torino. M2875

IMPORTANTE ditta lavori lubrificanti per uffici automezzi, accetterebbe incarichi fiducia da industria tubi, articoli speciali materia plastiche, dando recapito nostri uffici ai clienti. Massime referenze controllabili. Scrivere cassetta 3059, SPI, Torino. M2877

IMPORTANTE fabbrica articoli in resine termoplastiche cerca rappresentante Torino o Piemonte introdotto ferramenta e casalinghi, automezzi proprio. Referenziare. Scrivere cassetta 129, Pubblifior, Varese.

IMPORTANTE impresa gestione impianti riscaldamenti cerca promotori. Scrivere cassetta 3113, SPI, Torino. M3223

INDUSTRIALE ottima posizione distinto 40enne sposerebbe distinta carina, massima riservatezza, inanonimi. Scrivere cassetta 3123, SPI, Torino. M3150

INDUSTRIALE trentaduenne, conoscerebbe scopo matrimoniale signorina seria, simpatica, intelligente, buona famiglia. Scrivere cassetta 6278, SPI, Torino. B6544

MEDICO 36enne, presenza, 1.73, buona posizione sociale finanziaria sposerebbe signorina 24-30enne condizioni adeguate. Scrivere cassetta 9239, SPI, Torino.

OPERAIO impiego sicuro, permanente 40enne giovanile, alto, distinto, serio, sposerebbe adeguatamente. Inutile rispondere se non requisiti richiesti. Scrivere cassetta 6286, SPI, Torino. B6470

OPERAIO 38enne conoscerebbe scopo matrimonio signorina 27-34enne operaia o commesse seria ma permanente. Scrivere cassetta 6293, SPI, Torino. B3967

OPERAIO 42enne casa propria conoscerebbe scopo matrimonio signorina 30-35enne anche nullatenente. Scrivere cassetta 3116, SPI, Torino. B5944

OPERAIO 44enne statura media relazionerebbe scopo matrimonio ed eventuale 37-39enne seria carattere buono. Scrivere cassetta 3046, SPI, Torino. M2732

PIEMONTESE 37enne, ottimo impiego, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 27enne. Scrivere cassetta 6370, SPI, Torino. B6590

RICCO settentrionale 36enne distinta ottima posizione conoscerebbe scopo matrimonio signorina 27enne. Riservatezza. Scrivere cassetta 0193, SPI, Torino.

TRENTAQUATTRENNE bella presenza 1.65 ottima posizione, pari condizioni sposerebbe signorina o vedova 24enne massimo 32enne. Scrivere cassetta 6328, SPI, Torino. B6685

VEDOVA indipendente 55enne agiata relazionerebbe scopo matrimonio 60-70enne rendita adeguata. Massima serietà. Scrivere cassetta 3037, SPI, Torino. M2849

VEDOVA 40enne carta, bella presenza, rispose rebbesi con serio artigiano pensionato, manovali. Scrivere cassetta 6261, SPI, Torino. B6423

VEDOVO 43enne, rispose rebbe vedova massima 35enne. Scrivere cassetta 3111, SPI, Torino. M3195

VENTOTTENNE intrinseca, impiegato, relazionerebbe scopo matrimonio, eventuale bella presenza. Scrivere cassetta 3084, SPI, Torino. M2990

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

DEPILAZIONE definitiva con metodi scientifici moderni. Dottoressa Brustenghi, via Cannobio 8, Novara, telef. 36-076. Martedì. 5486

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A abbiamo accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianza ovunque, ricordiamo «Talpol», Madama Cristina 111, telef. 687-574. 2762

A buoni prezzi troverete mobili in stile comodi. Facilitazioni, costituzioni mobili usati, Da Catalano, Sacchi 38, telefono 535-352. 688

APPARECCHIATURE 42enne colto distinto affettuoso, magnifo persona, retro arredam, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 30-40enne affettuosa brava distinta piccola dote. Bettaglian. Scrivere rubrica 6156, SPI, Torino. B3539

PROFESSIONISTA torinese benestante distinto sposerebbe signorina massimo trentaduenne veramente bella colta. Scrivere cassetta 6163, SPI, Torino. B5978

QUARANTATREENNE diplomata, affettuosa, conoscerebbe scopo matrimonio benestante buono, massima serietà. Scrivere cassetta 3096, SPI, Torino. M2907

RISANTENNE, pensionato, solo, fisico normale, sposerebbe signora cieca, amante musica, serietà. Scrivere cassetta 3033, SPI, Torino. M3044

TRIESTINO vedovo residenza estero, benestante, relazionerebbe con signora possibilmente stabile alloggio, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 6158, SPI, Torino. B5944

SIGNORA 62enne casalinga relazionerebbe scopo matrimonio età adeguata. Scrivere cassetta 6159, SPI, Torino. B5960

SIGNORINA 29enne sola infermiera diplomata bella presenza sposerebbe 30-37enne. Scrivere cassetta 6174, SPI, Torino.

SIGNORINA 35enne, bionda, di buona famiglia, sposerebbe 40enne adeguata impiego sicuro. Scrivere cassetta 6285, SPI Torino. B6554

TITOLATO 50enne giovanile sposerebbe facoltosa dignità cinquantenne redditizia attività Scriv. rubrica 6134, SPI, Torino.

TRENTASEIENNE distinto, ottima posizione, proprietario immobili, conoscerebbe scopo matrimonio signorina oppure vedova sola, bella, affettuosa, massima riservatezza, anche nullatenente. Scrivere cassetta 3036, SPI, Torino. G6393

TRENTENNE agiato comprensivo simpatico sposerebbe agiata casalinga. Scrivere cassetta 6168, SPI, Torino. B6068

TRENTENNE bionda bella presenza impiegata sposerebbe decoroso mansione distinto. Scrivere rubrica 6301, SPI, Torino

TRENTENNE, serietà, qualità morali fisiche, bruno, presenza, impiego sicuro, amante casa, possibilità recarsi estero, relazionerebbe signorina scopo matrimonio, seria onesta attiva affettuosa. Dettagliare età posizione e dote. Scrivere cassetta 6210, SPI, Torino. B6304

VEDOVA giovanile, posizione sicura, massima riservatezza, sposerebbe distinto, sincero, signore 50-55enne, Serietà, inutilmente, Scrivere cassetta 6262, SPI, Torino. B6438

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

APPETTUOSA distintissima signorina qualità fisiche morali intellettuali proprietaria immobili valore 120 milioni sposerebbe dottore medico, ingegnere, avvocato, proprietario azienda agricola o impresa costruzioni, cattolico osservante, settentrionale, serietà. Dettagliate. Scrivere cassetta 6156, SPI, Torino.

ANZIANO, giovanile, distinto, 70.000 mensili, risparmi, sposerebbe adeguata, mente, dedizione reciproca, immobiliare graziosa villa casalinga, proprietaria alloggio. Scrivere rubrica 6239, SPI, Torino. B3637

BELLA presenza, piacente, sana, sposerebbe anziano, benestante, distinto, buon carattere. Scrivere SPI, rubrica 92 R, Savona. 10505

DISTINTA 45enne, impiego, auto, desiderando affettuosa compagnia sposerebbe serio, posizione, dettagliare. Scrivere cassetta 6271, SPI, Torino. B6492

DISTINTO serio solo 43enne provinciale, operaio specializzato, qualsiasi buona e sicura, sposerebbe semplice distinta signorina, contadina o operaia massimo 38enne, serietà. Scrivere cassetta 6294, SPI, Torino. B3899

FINE sola colta bellezza, giovanile, allettevole, serissima, posizione elevata economicamente indipendente, sposerebbe 38-45enne analoghi requisiti. Scrivere cassetta 6207, SPI, Torino. B3911

GEOMETRA 33enne presenza buon impiego conoscerebbe scopo matrimonio 25-26enne diplomata bella, mite, buona, veramente simpatica. Scrivere cassetta 6177, SPI, Torino. B3441

IMPIEGATA 36enne distinta posizione sposerebbe serio condizioni adeguate. Dettagliare. Assicurasi serietà. Scrivere cassetta 6327, SPI, Torino. B6676

IMPIEGATA 37enne sposerebbe siciliana alta bella presenza. Scrivere cassetta 3018, SPI, Torino. M3689

INGEGNERE 31enne, alto, dirigente grande industria paterna, case, terreni, posizione solidissima, sposerebbero a seria, umana casa, sentimenti elevati, ottima famiglia settentrionale, trattasi parenti. Scrivere casella 7 M, SPI, Pavia. 11310

RAPPRESENTANTE campionari presso ditte e falegnamerie, mezzo proprio, buona rubrica, carosati da grande ditta. Scrivere cassetta 3063, SPI, Torino. M2937

SIGNORINA 18enne seria distinta esaminerebbe villeggiatura bimbo privati o sorveglianza colonia istituto alla pari. Telefonare 772-437. G6122

SIGNORINA 25enne ottime referenze diplomata di Cambridge, colta residente per due anni estero corrispondente interprete, corrispondente o traduttrice italiano-inglese. Conoscenza francese e stenodattilografia. Scrivere cassetta 6171, SPI, Torino. B3413

SIGNORINA 23enne, presenza, massima serietà, buona conoscenza inglese, dattilografia, calligrafia, contabilità, disegno, impiegherebbesi presso seria ditta lavori ufficio, mansioni fiduciè, commessa. Ottime referenze. Scrivere cassetta 6277, SPI, Torino. B6313

SPEDIZIONIERE attualmente dirigente Casa Genova trasferirebbesi Torino Piemonte causa salute consorte. Scrivere cassetta 13 R, SPI, Genova.

STAMPISTA progettista per stampi combinati e a più effetti cerca impiego. Scrivere cassetta 3088, SPI, Torino.

STENODATTILO, libri paga, lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 6182, SPI, Torino. B3571

TAGLIATORE sarto snob, impiegherebbesi dal 1° settembre, massime referenze, anche cauzionando. Scrivere cassetta 6218, SPI, Torino. B6364

TORNITORE aggiustatore, conoscenza disegno, offresi. Telefonare 289-825.

TORNITORE attrezzista I cat. abile lunga esperienza offresi subito. Tel. n. 777-010.

TORNITORE in lunetta ottimi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 6345, SPI, Torino. B3755

TORNITORE pratico lavori in serie offresi. Tel. 670-278, 682-369.

TRENTAGINQUENNE offresi mezza giornata medico o lavoro non pesante. Referenze. Tel. mattino 699-342.

TUTTOFARE giornata offresi, referenze controllabili. Gilio, Passalacqua 6. B6590

TUTTOFARE fisso referenziato 45enne capace assistenza animali offresi a persona sola. Scrivere cassetta 3057, SPI, Torino. M2866

VENTENNE volonterosa pratica paghe e contributi, veloce stenodattilografa, computerista, desiderosa migliorare, offresi. Scrivere cassetta 3099, SPI, Torino.

VENTICINQUENNE quarto impiego offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 9208, SPI, Torino. G6323

VENTIDUENNE offresi lavoro bar o esportazione o giornata. Telefonare 764-742. M3323

VENTINOVENNE, studi ginnasiali, patente, cerca lavoro. Scrivere cassetta 6279, SPI, Torino. B6501

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A giovane introdotto ramo farmaceutico affidasi propaganda prodotto cosmesi. Scrivere rubrica 6190, SPI, Torino.

AGILI produttori tentata vendita dolciaria cercansi possibilità guadagno 20.000 giornaliere cercansi per zona Italia centro-settentrionale. Scrivere cassetta 6237, SPI, Torino. B3629

AGILI venditori, motorizzati, apparecchi elettromeccanici, alta percentuale, cerca nota società. Referenze. Scrivere cassetta 6325, SPI, Torino. B6651

AGENTI importante gruppo italiano tutti rami compreso vita cerca agenzie generale bene introdotto piazza Torino. Indicare età, curriculum, referenze. Scrivere rubrica 5068, SPI, Torino. 54745

ATTIVI agenti assicurativo civilistico, vendita sensali, confezioni confezioni, Vestiario camperanno. Tessitida, Prato.

AUTORICAMBI cerca produttori automezzo proprio provincia Alessandria Cuneo. Scrivere precisando attività svolta. Scrivere rubrica 6315, SPI, Torino.

CERCANSI piazzisti introdotti presso imprese edili Torino e provincia. Referenze. Scrivere cassetta 6234, SPI, Torino

CERCANSI piazzisti introdotti presso mobilieri elettrodomestici, Torino Piemonte. Referenze. Scrivere cassetta 6233, SPI, Torino. B3657

CERCASI rappresentante piazzista zona Torino ramo fonderia alluminio-bronzo, possibilità guadagno ottimo, scrivere a fonderia Arbini, Lunate Pozzolo (Varese).

CERCASI rappresentante Piemonte escluso Torino autonomo introduttissimo farmacia cardiaci per cintura Dr. Gibaud ed assorbente Sogelin. Referente a Villafranca, corso Novara 99, Torino. B6462

GIOVANE 21enne militesente diplomando geometra, sotto propria, cerca occupazione anche rappresentanza. Scrivere cassetta 6343, SPI, Torino B3737

GIOVANI residenti Torino desiderosi iniziare carriera venditori cerca importante industria. Istruzione, remunerazione fanno ai provvigioni. Sufficiente anche diploma scuola media inferiore. Indicare età, stato famiglia, se superato obblighi militari. Scrivere cassetta 232 S, SPI, Milano

GIOVANI svelti per vendita nuovo articolo larghissimo uso cercansi. Presentarsi ore 11-12. Seina, Principe Tommaso 21.

IMPORTANTE ditta con clientela nazionale automezzi, trattierebbe con rappresentanza per incarichi, trattare clienti dando recapito nostri uffici. Massime referenze controllabili. Scrivere cassetta 3039, SPI Torino. M2875

IMPORTANTE ditta lavori lubrificanti per uffici automezzi, accetterebbe incarichi fiducia da industria tubi, articoli speciali materia plastiche, dando recapito nostri uffici ai clienti. Massime referenze controllabili. Scrivere cassetta 3059, SPI, Torino. M2877

IMPORTANTE fabbrica articoli in resine termoplastiche cerca rappresentante Torino o Piemonte introdotto ferramenta e casalinghi, automezzi proprio. Referenziare. Scrivere cassetta 129, Pubblifior, Varese.

IMPORTANTE impresa gestione impianti riscaldamenti cerca promotori. Scrivere cassetta 3113, SPI, Torino. M3223

INDUSTRIALE ottima posizione distinto 40enne sposerebbe distinta carina, massima riservatezza, inanonimi. Scrivere cassetta 3123, SPI, Torino. M3150

INDUSTRIALE trentaduenne, conoscerebbe scopo matrimoniale signorina seria, simpatica, intelligente, buona famiglia. Scrivere cassetta 6278, SPI, Torino. B6544

MEDICO 36enne, presenza, 1.73, buona posizione sociale finanziaria sposerebbe signorina 24-30enne condizioni adeguate. Scrivere cassetta 9239, SPI, Torino.

OPERAIO impiego sicuro, permanente 40enne giovanile, alto, distinto, serio, sposerebbe adeguatamente. Inutile rispondere se non requisiti richiesti. Scrivere cassetta 6286, SPI, Torino. B6470

OPERAIO 38enne conoscerebbe scopo matrimonio signorina 27-34enne operaia o commesse seria ma permanente. Scrivere cassetta 6293, SPI, Torino. B3967

OPERAIO 42enne casa propria conoscerebbe scopo matrimonio signorina 30-35enne anche nullatenente. Scrivere cassetta 3116, SPI, Torino. B5944

OPERAIO 44enne statura media relazionerebbe scopo matrimonio ed eventuale 37-39enne seria carattere buono. Scrivere cassetta 3046, SPI, Torino. M2732

PIEMONTESE 37enne, ottimo impiego, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 27enne. Scrivere cassetta 6370, SPI, Torino. B6590

RICCO settentrionale 36enne distinta ottima posizione conoscerebbe scopo matrimonio signorina 27enne. Riservatezza. Scrivere cassetta 0193, SPI, Torino.

TRENTAQUATTRENNE bella presenza 1.65 ottima posizione, pari condizioni sposerebbe signorina o vedova 24enne massimo 32enne. Scrivere cassetta 6328, SPI, Torino. B6685

VEDOVA indipendente 55enne agiata relazionerebbe scopo matrimonio 60-70enne rendita adeguata. Massima serietà. Scrivere cassetta 3037, SPI, Torino. M2849

VEDOVA 40enne carta, bella presenza, rispose rebbesi con serio artigiano pensionato, manovali. Scrivere cassetta 6261, SPI, Torino. B6423

VEDOVO 43enne, rispose rebbe vedova massima 35enne. Scrivere cassetta 3111, SPI, Torino. M3195

VENTOTTENNE intrinseca, impiegato, relazionerebbe scopo matrimonio, eventuale bella presenza. Scrivere cassetta 3084, SPI, Torino. M2990

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

DEPILAZIONE definitiva con metodi scientifici moderni. Dottoressa Brustenghi, via Cannobio 8, Novara, telef. 36-076. Martedì. 5486

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A abbiamo accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianza ovunque, ricordiamo «Talpol», Madama Cristina 111, telef. 687-574. 2762

A buoni prezzi troverete mobili in stile comodi. Facilitazioni, costituzioni mobili usati, Da Catalano, Sacchi 38, telefono 535-352. 688

A abbiamo ogni dubbio vi aiuta Knorr-talia, informazioni, investigazioni prematrimoniali, Pio V 20, telef. 882-110.

A abili detectives affidate indagini sorveglianze. Mondial, Cavour 8, tel. 521-181.

A istituto tranlenbale, affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze Petitati, Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-372. 8242

A applicano mobiletti Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 12, telef. 49-977. T1068

ABBIAMO grande quantitativo sale ripassamento sedie pelle 120.000. Assortimento sedie, tavolini. Via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 63.

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, privati, commerciali Cittadini dell'Ordine, via Cavour 19 Carlo Alberto, tel. 41-100. 521 549

AL Centro Radio, 5, Secondo 45, mobili vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) radio modulazione di frequenza per sentire programmi Frigoriferi, lavatrici, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9514

AL Centro Radio, via Secondo 45, concessionarie mobili per cucine «Aristo» in acciaio inossidabile (tipo americano), traverso vasto assortimento. Prezzi speciali, rateazioni. 5983

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasi, assortimento mobiletti epoche Luigi, Sconti arivi. Riccardi, Vittorio Emanuele 74. 7925

AMMOBILIAMENTI Traves, Monte Piatà 23, canto cannere, barocco, rinascimento, muccenio, fabbricazione propria. Rateazioni. 811

ARGENTERIA, brillanti oro, gioielli (anche impegnati) acquista Rolle, Accademia Scienze 2 (piazza Castello).

ARREDAMENTI, grandissimo assortimento camere, soggiorni, salotti. Prezzi di produzione in concorrenza. Barovero, via Nizza 34, via Belfiore 42 angolo via Valperga Caluso. 5417

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti, camere massicce 19.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazione. 3077

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000, Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3319

BAGNI arredobagni, accessori, installazione idraulica. Pellico 5, tel. 62-598.

BANCHI bar ultime creazioni pronti, preventivi arredamenti completi. «Tollis», S. Donato 22. 8888

BRILLANTI, argenterie, gioielli (anche impegnati) acquista Rolle, via Accademia Scienze 2 (piazza Castello). 10164

CAMPAGNA? Troverete ogni sorta mobilio adatto, economico, Cigna 17, Ente Asse. 375

CERCO artistica culla usata. Telefonare 683-824 ore 12-14. G6327

CONIUGI, effettuando automobile proprio viaggio turistico estero, associerebbero coniugi giovani. Telefonare 520-883.

FRIGORIFERI assorbimento reazione trasformismo prontamente motocompressore ermetico limitato consumo modico spesa garanzia. Telef. 22-101. B6438

FRIGORIFERI Bosch, U.S.E. Crosley, Ignis, Federal, Fiat, Frigidaire, Generel, Philco, Kelvin, Rex, Siltal, ecc. Lavatrici, cucine, lucidatrici, aspirapolveri, modelli Fiera Milano, cambi, rateazioni, serietà. Concessionario Brieco, corso Vittorio 86 (monumento). 9669

FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Marelli, Ignis Siltal, Kelvin, Crosley, Hemelight, Dispa, da 58.000. Rateazioni senza cambiali in banca. Chiarabelli, G. Cesare 42

FRIGORIFERI Rex Tropic-System l'unico che funziona sicuro per climi tropicali e tropicali. Prefettizio, in vendita presso Grimaldi, corso Firenze 27. Telefono 53-359. 2555

GA comodità in casa con eleganza e risparmio. Mobili Barovero Arredamenti, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 42, via Nizza 34 (Facilitazioni).

MACERINE magliera noleggio da 2000 mensili. Vendita rate 10.000 mensili. Cacciatori, San Quintino 4. 364

PELLICCIA persiano nero tre visoni vendonsi prezzo mite. Scrivere cassetta 3091, SPI, Torino. M3028

PIANOFORTI, autenticità garanzia, mille marche, tipi nuovi, occasione, assistenza tecnica, rateazione, noleggio. Cocconato, via Lagrange 2, telef. 535-231. 1178

PIEDI che gonfiano? Troverete scarpe che si allargano a piacimento. Specialità: Serradrez, corso Vittorio Emanuele 9.

RADIO vecchio, qualsiasi, valutiamo fino 10.000 cambiando con nuovi Modelli F.M. che ricevono tutti programmi Televisione, Radio Augusta, Carlo Alberto 47.

SERRATURE di sicurezza. Recandovi in fede chiuderà la vostra casa con una serratura di alta sicurezza. Ferramenta Ghione Filippo, piazza Statuto 12.

SINGER, Norman, altre marche, prezzi convenienti, applicazione mobiletti, motorini. Angagliale, Globerti 1. 162

TERMITE eccezionale macchina scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. 5050

TERMOSIFONI bagno scaldabagno bidet lavabo usati buone condizioni. Tel. 42-535.

YENDESI camera da pranzo, buonissime condizioni. Telefonare 60-557. B6345

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, telefono 50-462: Alfa 1900 Super, Appia guida sinistra, Ardea ultima serie, 103 nuovi seminuovi, 103 familiare 1958, Multipla 6 posti, 600, 1100 F, belvedere, 500 C. Cambi rateazioni.

ALL'AUTOSALONE Bordese, via Sitza 31 telef. 683-213, 683-681, Giulietta Spider nuova, 1100-103 e 600 nuove normali, elaborate e furgonette. Occasionissime Mercedes-benz Champion, Giulietta Sprint, 103 sei mesi, 600 normali ed elaborate.

ALL'AUTOSALONE Porta Nuova, Volta 8, XX Settembre 7, telef. 46-981: Tomasilles seminuova, Ford Consul liquigas, Appia seconda mano, seminuove, Ecmini Sport seminuova, 103 nuove occasioni, 600 Multipla nuove, 1100 E, 500 C Belvedere, compra, vende, permuta, rateazioni. 6011

ALL'AUTOSALONE «Tesoriere», Roma 237 bis, telefono 42-535: Alfa 1900, Appia I, II serie, 1900 A granluce, 1400 B, 1400 Diesel, 103 nuovo, Occasioni, 600 Ghia, Familiare, 600, 1100 S Pullman. Cambi, rateazioni. 5360

AUSTIN, Jeep, Rudge, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti. In Lena, corso Vittorio 33, tel. 48-301.

AUTOGARAGE, Commissionaria Fiat-Lancia, via Barolti 29, via Silvio Pellico 28. Pistoia vende autoveic